



COMUNE DI SPILAMBERTO

PROVINCIA DI MODENA

**D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume di risorse effettivamente disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario è mutevole e non offre certo facili opportunità. Le decisioni finali che saranno assunte dall'Amministrazione, recepite nel DUP che andremo a presentare insieme al progetto di bilancio pluriennale, ribadiranno la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P.

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica (SeS) e Sezione operativa (SeO).

La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa,

analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO: L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato nel 2014 da un decreto legislativo approvato il 31 gennaio 2014 dal Consiglio dei Ministri.

La riforma, in tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica e il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle dei fabbisogni e dei costi standard.

Grazie alla riforma dell'ordinamento contabile sarà inoltre possibile:

- Conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali.
- Ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali.
- Introdurre il bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate.
- Adottare la contabilità economico patrimoniale, anticipando così l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse (stakeholders), oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti.

La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane.

Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al rinvio al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

PARTE PRIMA

Lo scenario di riferimento

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal Governo

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente

dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Dal Documento economia e Finanza 2023 – deliberato dal Consiglio dei Ministri il 11/4/2023

Nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente. Nonostante il difficile contesto economico, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento in termini reali, superando così il livello pre-pandemico del 2019 sulla scia del forte recupero avvenuto nel 2021 (7,0 per cento). L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è ridotto di circa un punto



percentuale: 8,0 per cento dal 9,0 per cento registrato nel 2021. L'elevato livello del deficit è imputabile alla revisione contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, senza la quale il dato sarebbe stato pari al 5,4 per cento, considerando solo l'effetto sulla spesa, e prossimo all'obiettivo ufficiale del 5,6 per cento del PIL, considerando anche l'effetto sulle entrate fiscali. Il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4 per cento, 1,3 punti percentuali inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di bilancio (DPB) dello scorso novembre. La sostenuta crescita del PIL nominale (6,8 per cento) ha contribuito alla netta riduzione del rapporto debito/PIL, pari a 5,5 punti percentuali rispetto al 2021. Nel biennio 2021- 22 il calo è stato pari a 10,5 punti percentuali, riassorbendo più della metà dell'incremento del debito del 2020 dovuto alla crisi pandemica. La crescita complessiva nel corso del 2022 è stata guidata principalmente dalla ripresa dei servizi, grazie all'allentamento delle misure anti-Covid, e dalla capacità di spesa delle famiglie, favorita sia dal precedente accumulo di risparmi che dalle politiche governative di sostegno ai redditi. La produzione industriale ha invece subito un graduale indebolimento, coerentemente con un quadro macroeconomico internazionale in deterioramento a causa della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria. L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, dimostrando una notevole resilienza; tuttavia, i fattori di rallentamento prima ricordati hanno prodotto una leggera contrazione del PIL nel trimestre di chiusura. Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si orientano verso una fase di moderata ripresa, in concomitanza con il rallentamento dell'inflazione. Quest'ultimo è causato sia dalla riduzione dei prezzi energetici, sia dai primi effetti delle politiche monetarie sulle condizioni di finanziamento delle famiglie e delle imprese. A più di un anno dall'inizio del conflitto in Ucraina, il costo umanitario della guerra continua a crescere. Secondo i dati dell'agenzia dell'ONU, circa 17,6 milioni di persone hanno attualmente bisogno di protezione e assistenza umanitaria.... Nonostante il contesto di grande incertezza sia sul fronte geopolitico che economico, la fiducia delle famiglie e delle imprese italiane è in forte ripresa da ottobre, e si consolida nei mesi di febbraio e marzo. In particolare, in un quadro di progressivo miglioramento delle valutazioni sull'evoluzione dei prezzi, le attese delle famiglie sulla situazione economica dell'Italia e sulla disoccupazione risultano più ottimistiche. Il miglioramento della fiducia delle imprese è altrettanto significativo, e registra nel mese di marzo aumenti in tutti i settori. Nel commercio al dettaglio, in particolare, tocca un nuovo massimo.

Riguardo alla finanza pubblica, la stima di consuntivo dell'indebitamento netto del 2022, pari all'8,0 per cento del PIL, risulta superiore di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo del 5,6 per cento fissato nel DPB dello scorso novembre. Come già accennato, il divario è dovuto alla revisione del trattamento contabile dei crediti di imposta relativi ad alcune agevolazioni edilizie, che ha anticipato al triennio 2020-2022 gli effetti finanziari che in base al precedente trattamento statistico si sarebbero invece spalmati nei prossimi anni. Per lo stesso motivo, anche le stime del rapporto deficit/PIL del 2020 e 2021 sono state riviste al rialzo, rispettivamente di circa 0,2 e 1,8 punti percentuali. Escludendo l'impatto di questa revisione contabile l'indebitamento netto nel 2022 sarebbe risultato prossimo all'obiettivo programmato del 5,6 per cento (incluso anche l'effetto sulle entrate fiscali) e in netta riduzione rispetto al 7,2 per cento del PIL nel 2021, nonostante l'aumento della spesa per interessi. Infatti, la forte inflazione ha esercitato pressione sui titoli indicizzati, che hanno inciso sull'aumento della spesa per interessi, risultata pari al 4,4 per cento del PIL, un livello superiore rispetto al 4,1 per cento previsto nel DPB e al 3,6 per cento registrato nel 2021. L'elevata vita media dei titoli di Stato (intorno ai sette anni) ha limitato l'impatto dell'aumento dei tassi sul costo medio del debito a reddito fisso. D'altro canto, la salita dell'inflazione ha contribuito all'aumento del 7,9 per cento delle entrate finali, trainate anche dalla crescita economica. Queste, unitamente all'andamento contenuto della spesa primaria, hanno consentito un miglioramento del saldo primario, dal -5,5 del 2021 al -3,6 per cento del PIL nel 2022, nonostante le considerevoli risorse stanziati per mitigare gli effetti dei rincari dei prezzi energetici su famiglie e imprese. Il buon andamento della finanza pubblica si riscontra anche dai dati del fabbisogno di cassa del settore statale, che si è ridotto da circa 106,3 miliardi del 2021 a circa 66,8 miliardi nel 2022 (un calo del 37,2 per cento), contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL. La riduzione del fabbisogno risulta notevole, pari a 28,5 miliardi (24,7 per cento), anche escludendo le sovvenzioni del Dispositivo per la ripresa e la resilienza ricevute ad agosto 2021 (quasi 9 miliardi) e aprile e novembre 2022 (nel complesso 20 miliardi)....

Partendo da una stima Istat di crescita del PIL reale nel 2022 identica a quanto previsto a novembre nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) rivista e aggiornata, e pari al 3,7 per cento, la previsione tendenziale per il 2023 viene rivista al rialzo, allo 0,9 per cento, dallo 0,6 per cento del DPB. La revisione prende atto dei più recenti indicatori congiunturali, che segnalano una ripresa dell'attività economica più rapida rispetto a quanto previsto nella NADEF, già a partire dal primo trimestre. La nuova previsione di crescita per il 2023 tiene anche conto della pronunciata riduzione dei prezzi energetici e della migliorata intonazione del contesto interazionale recentemente osservata, a cui si è accennato nel paragrafo precedente. La crescita del PIL attesa per l'anno in corso risulta guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle esportazioni nette (0,3 punti percentuali); le esportazioni continuano ancora a mostrare un sostanziale aumento (+3,2 per cento), come ormai avviene da diversi anni. Le scorte, invece, fornirebbero un contributo leggermente negativo. Le prospettive di crescita si fondano sull'ipotesi che le imprese, con la marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas, e beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, trainati dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Le imprese, inoltre, potrebbero risentire solo parzialmente dell'aumento dei tassi di interesse grazie alla possibilità di autofinanziamento derivante dai recenti elevati margini di profitto. La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione leggermente più elevato di quanto previsto a novembre scorso. Il deflatore dei consumi delle famiglie è previsto aumentare del 5,7 per cento nel 2023, contro una previsione del 5,5 per cento nella NADEF, comunque in decelerazione dal 7,4 per cento osservato nel 2022. La previsione di crescita del deflatore del PIL, al 4,1 per cento nella NADEF, viene rivista al 4,8 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 5,7 per cento. Nonostante il rallentamento della dinamica dei prezzi, il potere d'acquisto dei

consumatori sarà ancora condizionato da un'inflazione complessivamente elevata. A partire dalla seconda parte dell'anno, tuttavia, il reddito reale è atteso aumentare moderatamente grazie alla resilienza del mercato del lavoro e alla ripresa dei salari nel settore privato, oltre che al graduale rientro dell'inflazione. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dall'8,1 per cento nella media del 2022, al 7,7 nell'anno in corso. Per quanto riguarda i prossimi anni, la previsione di crescita del PIL per il 2024 è rivista al ribasso in confronto alla NADEF (all'1,4 per cento, dall'1,9 per cento). La previsione per il 2025 è invariata (1,3 per cento), mentre la previsione per il 2026, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,1 per cento; quest'ultimo valore riflette il consueto approccio di far convergere la previsione verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana, che nella media del quadriennio di programmazione è stimato, utilizzando la metodologia concordata a livello europeo, pari all'1,1 per cento. Per quanto riguarda la revisione al ribasso del tasso di crescita previsto per il 2024, questa è in parte spiegata da un contesto internazionale meno favorevole, che, al contrario di quanto stimato per l'anno in corso, spingerebbe verso il basso il tasso di crescita dell'economia rispetto ai valori previsti nella NADEF. Gioca un ruolo preminente, in questo senso, la politica monetaria seguita dalle banche centrali dei maggiori paesi occidentali, che ha assunto una intonazione più restrittiva di quanto prefigurato lo scorso autunno in sede di stesura della NADEF. Come noto, un aumento dei tassi d'interesse trasmette a pieno i suoi effetti sull'economia con un certo ritardo; pertanto, soprattutto nel 2024, la domanda interna risulterebbe meno dinamica rispetto alle ultime previsioni a causa dei recenti interventi restrittivi da parte della BCE. Contribuiscono, infine, alla revisione la moderazione del ciclo economico internazionale, che ha comportato proiezioni di commercio internazionale più contenute, e un apprezzamento del tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro. Nel loro insieme le previsioni di crescita economica, tenendo conto anche di ragioni di opportunità e di oculata programmazione dei conti pubblici, risultano caratterizzate da cautela e prudenza. È certo che il realizzarsi del piano di investimenti e di riforme organico al PNRR crea legittimamente e correttamente delle aspettative di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli attualmente prospettati nei documenti ufficiali. Queste aspettative sono supportate da stime effettuate sia dalla Commissione europea, sia all'interno dei documenti programmatici nazionali e, in particolare, nel PNR. Per i motivi prudenziali sopra accennati il presente documento incorpora solo parzialmente nelle stime di crescita gli effetti sulla produttività e sull'offerta di lavoro connessi all'attuazione del PNRR. Tuttavia, il Programma di Stabilità analizza l'impatto favorevole sulle finanze pubbliche della maggior crescita economica attribuibile al PNRR nel capitolo IV, all'interno dei paragrafi dedicati all'analisi della sostenibilità di medio e lungo periodo del debito pubblico. Nel corso degli ultimi anni diverse volte la crescita economica dell'Italia ha sorpreso al rialzo, portando gradualmente i maggiori previsori – inclusi i principali organismi internazionali – a rivedere le loro stime verso l'alto. Il Governo confida che ciò avvenga anche nel corso dei prossimi anni....

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto ;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali: il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione, e nei limiti previsti dalla legge dello Stato, e le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari,

nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, la norma attuativa prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione, o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale. Ai fini della verifica ex ante del rispetto dell'equilibrio tra entrate e spese finali, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2022-2024 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) istituita presso il MEF, riscontrando, negli anni 2023-2024, il rispetto, al livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali. Al fine di verificare ex post, al livello di comparto, il rispetto del richiamato equilibrio, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2021 degli enti trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, al livello di comparto, del saldo di bilancio. ... L'andamento dell'indebitamento netto, pari a +2.315 milioni per i comuni, +280 milioni per le province e -2.495 milioni per le regioni, riflette la variazione, nel medesimo esercizio rispetto al 2020, del risparmio lordo. Al riguardo, occorre evidenziare che nel corso del 2021 diverse regioni hanno estinto anticipatamente dei mutui MEF relativi ai debiti sanitari, rimborsando un importo pari a 4.247,5 milioni, per contrarre finanziamenti sostituiti della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. Le entrate ricevute dal MEF sono state riassegnate al Fondo ammortamento, al fine di neutralizzare gli effetti sul debito. Inoltre, nel 2022 il deficit e il debito delle amministrazioni locali in rapporto al PIL non hanno subito particolari variazioni rispetto al 2021: il settore istituzionale delle amministrazioni locali utilizzato nelle statistiche di contabilità nazionale continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di bilancio sostanzialmente stabile e un rapporto debito/PIL contenuto. Nel corso del 2022, a fronte di una sostanziale ripresa dell'economia a livello locale che avrebbe portato a superare gli effetti dell'emergenza epidemiologica sugli equilibri di bilancio, si è inserita una nuova emergenza legata agli effetti del rincaro dei beni energetici. Come già avvenuto negli anni precedenti, al fine di garantire la continuità dei servizi erogati, il sostegno finanziario introdotto dal Governo è stato immediato ed ha interessato anche gli enti locali.

L'Italia risulta essere il principale beneficiario di Next Generation EU. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del nostro paese è infatti pari a 191,5 miliardi di euro (di cui 65,4 miliardi di sovvenzioni e 127,6 di prestiti), derivanti dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza. Come per gli altri Stati membri, l'Italia deve attuare riforme e investimenti e prevedere misure efficaci per affrontare le sfide delineate dal semestre europeo. Nella relazione sullo stato di attuazione del PNRR, presentata dal governo il 5 ottobre 2022, si certifica il conseguimento degli obiettivi e il rispetto del cronoprogramma previsto per il primo semestre 2022, con la valutazione positiva da parte della Commissione europea. A livello regionale, ad inizio ottobre 2022, si rilevano risorse PNRR pari a 5,19 miliardi assegnate al sistema territoriale, ripartite sulle 6 missioni del Piano. Tutti i Comuni della regione sono assegnatari di fondi PNRR. Nell'ambito della programmazione europea 2021-2027, la politica di coesione – con i suoi 392 miliardi a livello europeo – risulta essere la vera politica di sviluppo dei territori. Sulla base dell'Accordo di Partenariato (AdP) adottato il 19 luglio, l'Italia avrà a disposizione 75,315 miliardi di euro di Fondi strutturali, tra risorse europee e cofinanziamento nazionale. In particolare, le risorse in arrivo da Bruxelles saranno pari a 43,127 miliardi di euro, inclusi il Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund - JTF) e le risorse per la Cooperazione Territoriale Europea (CTE). L'Accordo rispecchia il forte impegno dell'Italia a favore degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Gli investimenti dovranno pertanto

essere realizzati individuando sinergie e complementarità. L'Accordo prevede l'istituzione di dieci Programmi Nazionali (PN): Scuola e competenze; Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale; Sicurezza per la legalità; Equità nella salute; Inclusione e lotta alla povertà; Giovani, donne e lavoro; Metro plus e città medie del Sud; Cultura; Capacità per la coesione; Just Transition Fund. Rientra nell'AdP, anche il Programma nazionale relativo al nuovo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA). Ai Programmi Nazionali sono riservati 25,575 miliardi di euro tra finanziamento europeo e cofinanziamento nazionale, mentre una quota più ampia, pari a 48,492 miliardi di euro, finanzia i Programmi Regionali, che saranno gestiti da Regioni e Province Autonome. Per l'Emilia-Romagna, i programmi regionali Fondo Sociale Europeo+ e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dispongono di 1,024 miliardi per ciascun programma e sono finalizzati prioritariamente su obiettivi di ricerca e innovazione, transizione digitale e verde, occupazione giovanile e degli adulti, istruzione e formazione, inclusione sociale. La Politica Agricola Comune (PAC), per il periodo 2021-2027, con 291,089 miliardi per il primo pilastro (pagamenti diretti) e 87,441 miliardi per lo sviluppo rurale, resta la prima politica di spesa del bilancio europeo. Per il biennio 2021-2022 le risorse sono state impegnate prorogando l'impianto e le misure di finanziamento della PAC 2014-2020 attraverso un apposito regolamento di transizione. Il regime di transizione ha consentito alla Regione Emilia-Romagna di prorogare la durata e la gestione del proprio Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 con una dotazione di risorse incrementata; sono oltre 900 milioni di euro assegnati all'Italia nel biennio. La programmazione europea include anche il ventaglio di programmi a gestione diretta da parte della Commissione Europea e delle sue Agenzie esecutive, suddivisi per aree tematiche con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda politica dell'UE. In primis per ordine di grandezza del bilancio, Horizon Europe per la ricerca e l'innovazione (95,5 mld euro), Erasmus+ (oltre 26 mld), Connecting Europe Facility (18 mld), il nuovo programma Digital Europe (oltre 6 mld) e LIFE per l'ambiente (5,4 mld), EU4Health (5 mld), Europa Creativa (2,53 mld), il programma per il mercato unico (4,2 mld); a questi si aggiunge il programma InvestEU con risorse pari a 26,2 mld. Il 2023 sarà l'Anno Europeo per le competenze: la ripresa, il processo di digitalizzazione, la risposta alla crisi climatica e la lotta contro gli attacchi ai valori europei, richiedono un forte investimento in istruzione e formazione. In tal senso, la Regione Emilia-Romagna ha già aderito ai Patti europei per le competenze nei settori automotive, tessile e turismo, previsti dall' Agenda europea delle competenze, con cui la Commissione Europea invita agire concretamente per lo sviluppo delle competenze a livello continentale. Il 18 ottobre 2022, è stato inoltre adottato il Programma di lavoro della Commissione Europea per il 2023. Partendo da alcuni assunti che richiamano la necessità di affrontare le attuali sfide globali, proseguire e accelerare il percorso di trasformazione verde (Green Deal), adottare risposte rapide e durature a sostegno dei cittadini, della competitività delle aziende e della sicurezza alimentare, il programma definisce sei obiettivi strategici: i) Attuazione del Green Deal europeo, con l'adozione di pacchetti riguardanti il clima e l'ambiente, anche in materia di emissioni dei mezzi di trasporto, emissioni di carbonio e riduzione dei rifiuti; una riforma globale del mercato dell'elettricità dell'UE e la creazione di una nuova Banca Europea dell'idrogeno per l'avvio di un mercato dell'idrogeno europeo

ii) La transizione digitale, prevedendo una proposta legislativa sulle materie prime, l'introduzione di strumenti per lo sviluppo di mondi virtuali aperti incentrati sulle persone, interventi per incentivare la digitalizzazione del settore della mobilità. Sono inoltre previste misure in materia di Mercato Unico a sostegno dell'autonomia strategica dell'Unione

iii) Un'economia al servizio delle persone, attraverso un'iniziativa per la digitalizzazione dei sistemi di previdenza sociale e delle reti di sicurezza a sostegno della mobilità del lavoro, l'aggiornamento sulla qualità per i tirocini per affrontare questioni quali l'equa retribuzione e l'accesso alla

protezione sociale. È prevista una revisione intermedia del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 e nuovi orientamenti per la governance economica

iv) Un'Europa più forte nel mondo, attraverso la Strategia Spaziale UE per la Sicurezza e la Difesa, nonché la Strategia aggiornata UE per la Sicurezza Marittima

v) Promozione dello stile di vita europeo, attraverso un aggiornamento del quadro europeo per la mobilità nell'UE degli studenti, interventi in ambito sanitario, come l'attuazione del piano "Beating Cancer", azioni di contrasto allo sfruttamento minorile, interventi in materia di asilo per garantire uno spazio Schengen forte e resistente, senza controlli alle frontiere interne

vi) Presentazione di un pacchetto per la difesa della democrazia da interessi esterni e misure per la lotta alla corruzione nell'ambito del Piano d'azione per la democrazia europea. Viene anticipata la proposta di una Carta Europea della Disabilità che garantisca il riconoscimento reciproco dello status di disabilità in tutti gli Stati Membri.

A seguito della conclusione, il 9 maggio scorso, della Conferenza sul futuro dell'Europa, dei gruppi di cittadini faranno parte del processo decisionale della Commissione in determinati settori chiave; nel 2023 si potranno esprimere in materia di spreco alimentare, mobilità per l'apprendimento e mondi virtuali. In materia di energia, il Consiglio Europeo dei giorni 20 e 21 ottobre ha stabilito di accelerare e intensificare gli sforzi per:

- ridurre la domanda
- garantire la sicurezza dell'approvvigionamento
- evitare razionamenti
- abbassare i prezzi dell'energia per famiglie e imprese in tutta l'Unione.

Il Consiglio ha dato mandato alla Commissione di presentare "decisioni concrete" su una serie di misure: acquisto congiunto volontario di gas attraverso una proposta che obbliga gli Stati Membri ad acquistare congiuntamente almeno il 15% del volume del gas necessario per raggiungere il livello di stoccaggio previsto per l'anno prossimo; l'introduzione di un nuovo parametro di riferimento complementare al TTF (Title Transfer Facility) - indice del mercato del gas con sede nei Paesi Bassi - entro l'inizio del 2023 che rifletta in modo più accurato le condizioni del mercato del gas e l'individuazione di un sistema di correzione di mercato (Market Correction Mechanism) per evitare le fluttuazioni eccessive; la creazione di un corridoio dinamico di prezzo di carattere temporaneo per le transazioni di gas naturale allo scopo di limitare immediatamente episodi di prezzi eccessivi del gas; un quadro temporaneo europeo per stabilire un tetto al prezzo del gas nella generazione di elettricità, un'analisi costi-benefici e la riduzione nella domanda di gas; una più rapida semplificazione delle procedure autorizzative al fine di accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e delle reti. Infine, misure di solidarietà energetica in caso di interruzioni dell'approvvigionamento di gas a livello nazionale, regionale o dell'Unione, in assenza di accordi bilaterali di solidarietà...."

Il PNRR nella prospettiva BES



Il quadro macroeconomico programmatico include l'effetto espansivo di un nuovo pacchetto di misure di sostegno alle famiglie e alle imprese e di rilancio dell'attività economica e la versione finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un ampliamento delle risorse complessive rispetto a quanto previsto dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio 2021. In concomitanza con l'approvazione del DEF 2021, infatti, è

stato richiesto un ulteriore scostamento di bilancio nella misura di circa 40 miliardi di euro in termini di indebitamento netto della PA nel 2021. Una parte di tali risorse sarà destinata al finanziamento di ulteriori investimenti pubblici rispetto al Piano, con la creazione di un Fondo di investimento complementare di durata decennale, e alla copertura delle somme del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) confluite nei programmi inclusi nel PNRR. Complessivamente, le risorse dedicate al PNRR, inclusive della componente di finanziamento nazionale, ammontano a 235,14 miliardi di euro¹¹ e si prevede che daranno un forte impulso ai principali indicatori macroeconomici, come stimato nel DEF 2021, ed effetti benefici sugli indicatori BES.

Il PNRR si struttura lungo tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Il Piano, il cui orizzonte temporale è il 2021- 2026, comprende investimenti e riforme volti a rilanciare la crescita del Paese e rappresenta un'opportunità per modernizzare la pubblica amministrazione, rendere più efficiente il sistema giudiziario, rafforzare il sistema produttivo e ridurre la povertà, l'esclusione sociale e le diverse dimensioni della disuguaglianza.

Il PNRR è stato predisposto secondo i principi definiti nel Regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e resilienza (Regolamento RRF, UE 2021/241) ed è in linea con i sei pilastri dello strumento di finanziamento Next Generation EU (NGEU). Le pari opportunità intergenerazionali, di genere e territoriali costituiscono le priorità trasversali del Piano sulla base delle quali sono valutate le Missioni e le Riforme. Il Piano è suddiviso in sei Missioni, a loro volta articolate in sedici Componenti:

- M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura (tre componenti);
- M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica (quattro componenti);
- M3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile (due componenti);
- M4 Istruzione e ricerca (due componenti);
- M5 Inclusione e coesione (tre componenti);
- M6 Salute (due componenti).

Ogni componente è a sua volta ripartita in Misure ciascuna composta da Sottomisure cui corrispondono gli investimenti e le riforme in programma e le relative risorse. Alle riforme settoriali incluse nelle sei Missioni, si aggiungono quelle orizzontali, abilitanti e di accompagnamento che presentano un carattere trasversale rispetto al contenuto del Piano.

NOTA DI AGGIORNAMENTO AI DEF E PNRR

...La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socioeconomico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico assai complesso, è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio. Per questo motivo, la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano RePowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione del Governo. Oltre a questo fondamentale pilastro, il Governo ha in programma non solo di dismettere asset, ma anche di acquisire partecipazioni strategiche in settori chiave per la modernizzazione e digitalizzazione della nostra economia, quali le reti di telecomunicazione, nonché di adottare politiche innovative per lo sviluppo delle infrastrutture.

L'attuazione del PNRR e le riforme

Consapevole della fase delicata del ciclo internazionale e delle sfide economiche in atto, l'azione di riforma del Governo nei mesi passati è stata incentrata sull'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR. Allo stesso tempo, si è proceduto a una revisione del Piano, tesa a favorirne un'attuazione efficace e in linea con i tempi previsti, nonché a incorporare il nuovo capitolo *RePowerEU*⁵. Il processo di revisione del Piano ha comportato, innanzitutto, la definizione di una nuova struttura di *governance* che se, da una parte, ha disposto l'accentramento di alcuni compiti e attività presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, dall'altra ha previsto un maggiore coinvolgimento delle parti sociali ed economiche, in particolare a livello locale, tramite il loro inserimento nella Cabina di regia. L'esame puntuale dei singoli progetti del Piano e l'inserimento dei nuovi progetti del Capitolo *RePowerEU* hanno portato a definire una proposta di revisione complessiva del PNRR, attualmente all'esame della Commissione europea.

Relativamente all'attuazione delle riforme⁶, fra quelle di più ampia portata si segnala, innanzitutto, l'approvazione ad agosto della legge delega di riforma fiscale. Fra gli obiettivi della riforma si evidenzia un più efficace contrasto all'evasione ed elusione fiscale assieme alla semplificazione e all'efficientamento del sistema. Il Governo è intervenuto anche sul mercato del lavoro⁷, disponendo diverse misure tese ad attivare la ricerca di lavoro e ad aumentare l'occupabilità degli individui. Sono stati, infine, predisposti diversi interventi diretti a riformare la Pubblica Amministrazione, nell'ottica di rafforzare la capacità amministrativa. Si ricordano, in particolare, le misure disposte dai decreti-legge 'PNRR ter' e 'PA'5, dirette a semplificare le procedure di reclutamento del personale, accrescere il capitale umano nelle amministrazioni, migliorare l'efficacia della formazione e accelerare la digitalizzazione. L'azione del Governo prosegue in linea con gli impegni presi nel PNRR e le raccomandazioni rivolte al Paese dalla Commissione europea e continuerà anche nel medio termine secondo queste linee

Attualmente i fondi già assegnati al Comune di Spilamberto ammontano ad **€ 9.426.771,10** così dettagliati:

- M2C4-2.2 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA - 2.2 INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA LA S.P. 623 E VIA SANTA LIBERATA **€ 350.000**;
- M2C4-2.2 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA - 2.2 INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E RIQUALIFICAZIONE AREE ARTIGIANALI **€ 300.000**;

- M2C4-2.2 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA - 2.2 INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - RIQUALIFICAZIONE PIAZZALE MONTI E PIAZZA SASSATELLI **€ 100.000**;
- M2C4-2.2 TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA - 2.2 INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI **€ 450.000** (DI CUI 180.000 NEL 201, 90.000 E IN CIASCUNA DELLE ANNUALITA' DAL 2022 AL 2024);
- M4.C1 INVESTIMENTO 3.3 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO E LOCALE E RIDUZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA ISTITUTO COMPRESIVO FABRIANI **€ 247.800**;
- M2C4, INVESTIMENTO 3.4, BONIFICA DEL "SUOLO DEI SITI ORFANI" – BONIFICA AREA EX SIPE NOBEL LE BASSE **€ 6.074.230,40**;
- M4.C1 INVESTIMENTO 1.2 - POLO SCOLASTICO FABRIANI - INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI LOCALI DA ADIBIRE A MENSA SCOLASTICA **€ 856.155,70**
- M4.C1 INVESTIMENTO 1.1 - REALIZZAZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE PER I SERVIZI ALLA FAMIGLIA IN LOCALITA' SAN VITO **€ 725.010**
- M1- C1 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" **€ 155.234**;
- M1- C1 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - INVESTIMENTO 1. 2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" **€ 121.992**;
- M1- C1 - SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE" **€ 14.000**.
- M1.C1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" **€ 12.005**;
- M1.C1 INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA'" MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DAT " **€ 20.344**

Tutti gli interventi finanziati sono in corso di realizzazione fatta eccezione per quello relativo alla realizzazione della rotatoria all'intersezione tra la s.p. 623 e via santa liberata per il quale sarà necessario provvedere all'acquisizione di aree dai proprietari privati. L'opera è stata inserita all'interno della programmazione triennale dei lavori pubblici.

I presupposti dell'intervento: scenario programmatico di finanza pubblica e previsioni macroeconomiche ufficiali (tratto dalla Nota di aggiornamento al DEF 2023)



....Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023, nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale.

Alla luce della modesta crescita dell'attività economica prefigurata dalle stime interne per il secondo semestre, tali fattori portano a rivedere al ribasso la previsione di crescita annuale del prodotto interno lordo (PIL) in termini reali del 2023 dall'1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento

e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. Resta invece sostanzialmente invariata, rispetto al DEF, la proiezione tendenziale di crescita del PIL per il 2025, all'1,3 per cento, mentre quella per il 2026 migliora marginalmente, dall'1,1 per cento all'1,2 per cento.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus. A tale impatto si è aggiunto l'effetto del rialzo dei tassi di interesse sul costo del finanziamento del debito pubblico e della discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette. La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa del settore pubblico che resterà elevato lungo tutto il triennio coperto dalla prossima legge di bilancio. A loro volta, proiezioni più elevate del fabbisogno di cassa comportano un'accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL. La revisione al rialzo dell'impatto di bilancio dei crediti d'imposta legati al superbonus (1,1 per cento del PIL) causa una revisione in aumento dell'indebitamento netto tendenziale previsto per quest'anno, dal 4,5 per cento al 5,2 per cento del PIL. Cionondimeno, il Governo conferma la propria determinazione a perseguire una graduale, ma significativa, discesa dell'indebitamento netto della PA e un ritorno del rapporto debito/PIL al di sotto del livello precrisi pandemica entro la fine del decennio. D'altro canto, la riduzione della crescita stimata per il 2023 e il 2024 e la necessità di proteggere il potere d'acquisto delle famiglie italiane argomentano a favore di una politica fiscale che sostenga la crescita e l'occupazione e contenga il rialzo dei prezzi al consumo.

In base a tali considerazioni, contestualmente all'approvazione del presente documento e sentita la Commissione europea, il Governo ha inviato al Parlamento una Relazione ai fini dell'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA

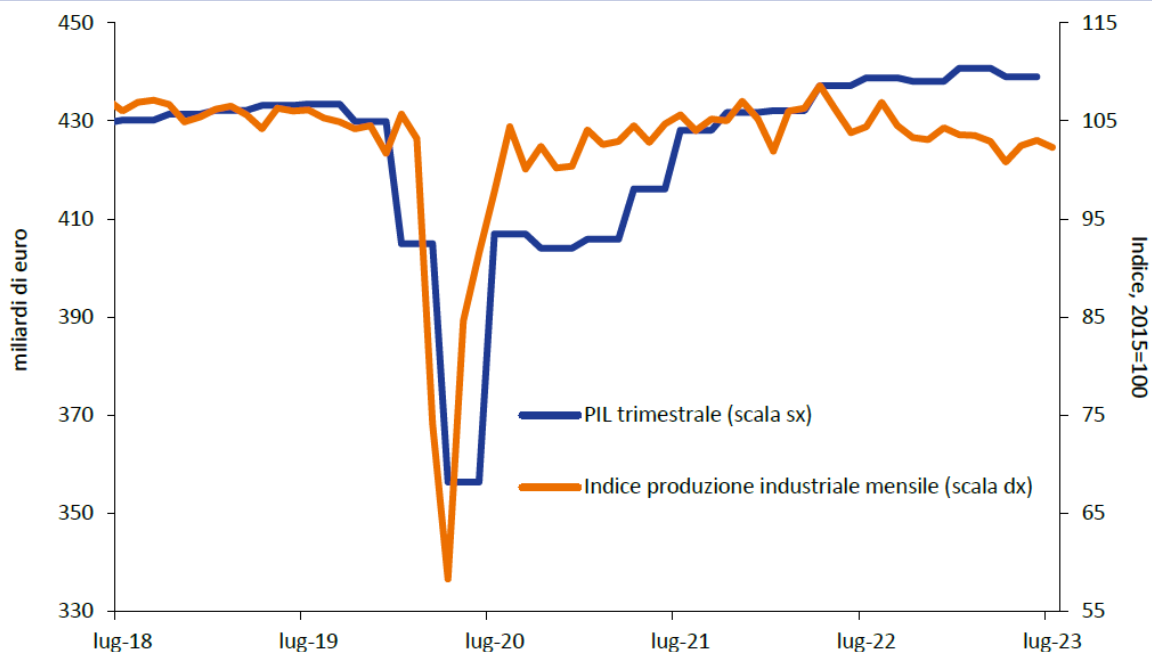
nell'orizzonte di previsione 2023-2026, pur continuando a ricondurre il deficit ad un livello inferiore al 3 per cento del PIL entro il 2026. Gli obiettivi di indebitamento, sui quali si baserà la manovra di

bilancio in corso di predisposizione, sono pari al 5,3 per cento del PIL quest'anno, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 per cento nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026. Per quanto riguarda il rapporto tra debito pubblico e PIL, la recente revisione al rialzo della stima Istat del PIL nominale dello scorso biennio, pari all'1,9 per cento per il 2021 e al 2,0 per cento per il 2022, ha portato a una riduzione del rapporto debito/PIL, che si attesta a fine 2022 al 141,7 per cento dal 144,4 stimato in precedenza. Tuttavia, in prospettiva, i livelli più elevati del fabbisogno di cassa ora attesi nel periodo 2023-2026, a causa del maggior tiraggio dei già citati incentivi fiscali, incidono sfavorevolmente sulla dinamica prevista del rapporto debito/PIL, facendo sì che nello scenario tendenziale quest'ultimo resti al disopra del 140 per cento fino a tutto il 2026. Per mitigare questo effetto, e coerentemente con una gestione più dinamica delle partecipazioni pubbliche, il nuovo scenario programmatico prevede proventi da dismissioni pari ad almeno l'1 per cento del PIL nell'arco del triennio 2024-2026....

L'evoluzione del PIL nel corso del 2023

Nella prima metà del 2023 l'andamento dell'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Al dato del primo trimestre, caratterizzato da un sostanzioso incremento congiunturale (+0,6 per cento), ha fatto seguito nel secondo trimestre una contrazione del prodotto interno lordo di quattro decimi. La crescita nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente si è portata a 0,4 punti percentuali. Il dato, pur risultando su base tendenziale il decimo incremento consecutivo del prodotto interno lordo, segnala una significativa decelerazione del ritmo di crescita del PIL. Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna, e in particolare degli investimenti, si è – sia pur solo temporaneamente – arrestata.

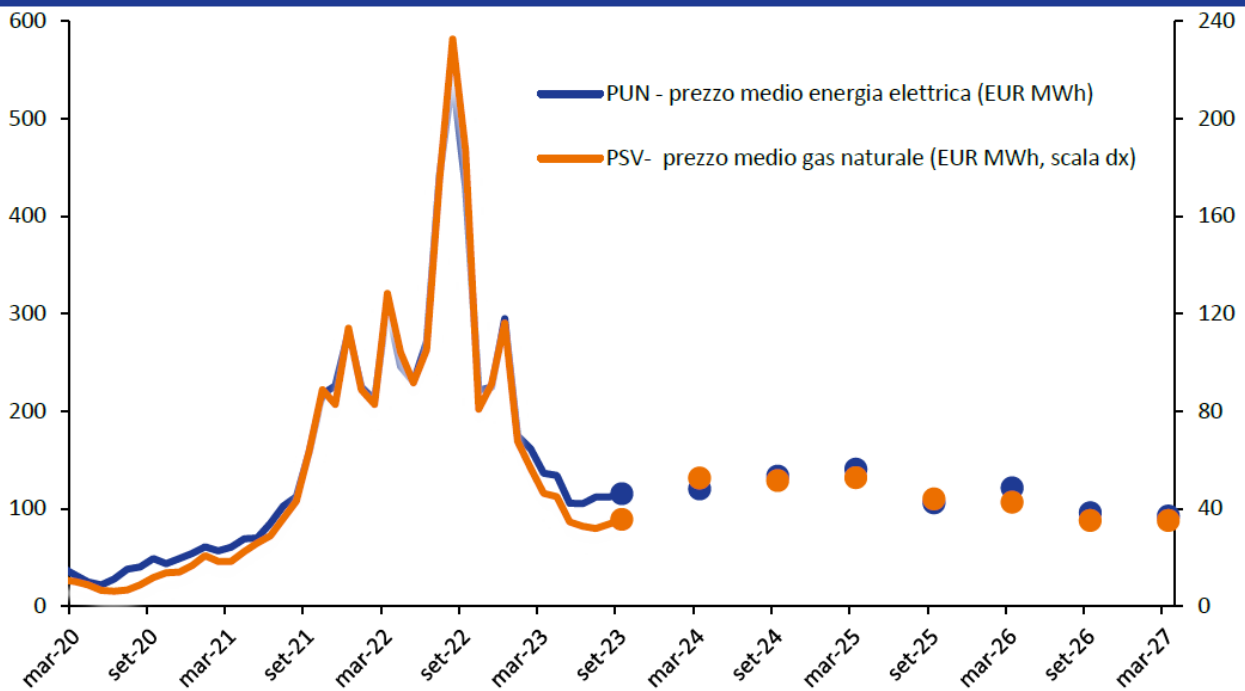
FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE



Fonte: Istat.

Sul fronte energetico, grazie alla riduzione dei consumi e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, sono state scongiurate le tensioni sul prezzo del gas naturale che si erano verificate nel 2022 durante il periodo estivo. Nonostante la quota importata dalla Russia oramai rappresenti una piccola frazione sul totale delle importazioni di gas³, gli stoccaggi si sono mantenuti su livelli elevati; il tasso di riempimento è attualmente superiore al 95 per cento. Gli interventi di calmierazione delle bollette e delle spese energetiche, seppure in netta riduzione rispetto al 2022 in ragione della discesa dei prezzi, risultano sostanziosi nel 2023 e pari a circa 1,3 punti percentuali del PIL in termini lordi (2,8 punti percentuali nel 2022). Tali interventi hanno consentito di limitare l'impatto dei rincari sulle famiglie e sulle imprese, in particolare quelle più vulnerabili. A dispetto di ciò i consumi privati hanno comunque rallentato. La riduzione dei corsi dei beni energetici si è riflessa sulla progressiva decelerazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), che in agosto ha raggiunto il 5,5 per cento, un valore in linea con quello dell'area euro e destinato a ridursi ulteriormente nei mesi finali dell'anno. La componente di fondo dell'inflazione (al netto dell'energia e degli alimentari freschi), sia pure con fisiologico ritardo, ha seguito la tendenza dell'indice generale: dopo il picco raggiunto in febbraio (7,0 per cento), ha gradualmente rallentato, attestandosi al 5,0 per cento in agosto.

FIGURA I.2: PREZZO DEL GAS NATURALE 2020-2023 E PREZZI A TERMINE 2023-2026



Fonte: GME - Gestore Mercati Energetici.

Come premesso, a testimonianza del forte recupero post pandemico dell'economia italiana, l'Istat ha recentemente rivisto al rialzo la crescita del PIL reale nel 2021 al 8,3 per cento (dal precedente 7,0 per cento) e confermato il successivo 3,7 per cento per il 2022. Grazie anche a una revisione del deflatore implicito, la stima del PIL nominale del 2021 è salita di 34,7 miliardi e quella del 2022 di 37,3 miliardi. Ciò ha anche accentuato la discesa del rapporto debito/PIL nel biennio 2021-2022.

Come già indicato, nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nel nuovo scenario tendenziale la previsione di crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8 per cento, dall'1,0 per cento contenuto nel quadro programmatico del DEF. Soprattutto per via dell'effetto di trascinamento del rallentamento in corso, la revisione è più marcata nel 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. La crescita prevista resta invariata per il 2025 e nell'ultimo anno oggetto di proiezione viene rivista marginalmente al rialzo. Limitatamente al 2023, anche la variazione del deflatore del PIL è rivista al ribasso; ciò in relazione a un dato congiunturale, quello del secondo trimestre, molto inferiore alle attese.

Nel dettaglio, acquisiti i livelli del PIL e delle componenti nella prima metà dell'anno, il profilo di crescita prospettato per l'anno in corso riflette una dinamica dell'attività solo lievemente espansiva negli ultimi due trimestri, sostenuta prevalentemente dalla ripresa dell'industria e dai servizi.

La variazione del PIL prevista per la seconda metà dell'anno permetterebbe di iniziare il 2024 con una crescita acquisita relativamente bassa (0,3 punti percentuali). Tuttavia, la ripresa è attesa proseguire nei restanti trimestri, favorita dall'impulso agli investimenti privati fornito dal PNRR e dal rientro dell'inflazione verso l'obiettivo statutario della BCE. La revisione della stima di crescita del PIL rispetto al DEF è spiegata, oltre che dalla sorpresa negativa relativa al secondo trimestre del 2023, dal deterioramento dello scenario internazionale.

Come argomentato più dettagliatamente nel Capitolo II, la previsione di crescita del commercio estero rilevante per l'Italia è stata rivista al ribasso per l'anno in corso, in cui si prevede una contrazione, e per il 2024. Risulta, invece, più vivace la dinamica nell'ultimo biennio di previsione.

Per quanto riguarda i prezzi energetici, il profilo tracciato dai contratti futures sul gas naturale TTF risulta, ad eccezione del 2023, più elevato dei livelli proiettati nel DEF8. Analogamente per i prezzi attesi del petrolio Brent.

Come conseguenza delle decisioni di politica monetaria della BCE, i tassi di interesse a breve termine risultano più alti per l'anno in corso e per il 2024, mentre non si registrano significative variazioni sui rendimenti a lunga scadenza.

Infine, il tasso di cambio dell'euro risulta meno competitivo rispetto ai livelli utilizzati per le previsioni del DEF.

Allo stesso tempo, con l'aggiornamento delle proiezioni sull'utilizzo dei fondi legati al PNRR si è proceduto a una rimodulazione della loro allocazione temporale; da ciò è scaturita una maggiore concentrazione della spesa negli anni finali del Piano, a partire dal 2024. Quanto al dettaglio della revisione, gli investimenti – pur sostenuti dall'utilizzo dei fondi legati al PNRR – saranno nel breve termine meno dinamici di quanto previsto nel DEF, anche per effetto del peggioramento delle condizioni del credito e dell'aumento dei prezzi. I consumi delle famiglie sono soggetti a una revisione più contenuta e riprenderanno a crescere nella seconda parte del 2023, essendo sostenuti da un graduale recupero del potere di acquisto grazie al rallentamento dell'inflazione. Questa è prevista scendere con decisione nel quarto trimestre di quest'anno, dal momento che i livelli dei prezzi dei beni energetici si confronteranno con quelli degli ultimi mesi del 2022, periodo in cui avevano raggiunto il loro picco. Un rallentamento meno marcato caratterizzerà l'andamento

dell'inflazione core, a causa della persistenza dei prezzi nel settore dei servizi, che nel 2024 si attesterà al di sopra di quella complessiva.

La crescita del costo del lavoro, che risponde con ritardo alla salita dell'inflazione dati i meccanismi di aggiustamento delle retribuzioni contrattuali, è attesa al 4,0 per cento quest'anno (dal 3,1 per cento del DEF), per poi rallentare al 2,3 per cento nel 2024, in linea con la precedente previsione.

Le previsioni riguardanti il mercato del lavoro vengono riviste in chiave migliorativa per l'anno in corso, sia in termini di crescita degli occupati che di calo del tasso di disoccupazione, mentre dal 2024 la dinamica dell'occupazione rallenta, risentendo del più ampio rallentamento previsto per il PIL. La crescita dell'occupazione misurata in unità di lavoro standard è stata corretta al rialzo di 0,4 punti percentuali, all'1,4 per cento, nel 2023, per poi scendere allo 0,6 per cento (dal precedente 1,1 per cento) nel 2024. Il tasso di disoccupazione è previsto scendere da una media del 7,6 per cento nel 2023 fino al 7,2 per cento nel 2026. Infine, il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in avanzo dal 2023 al 2026, beneficiando del recupero delle ragioni di scambio. La stima di crescita qui riportata è basata su un criterio prudenziale: lo scenario prospettato, infatti, tiene conto dei rischi connessi alle previsioni, in particolare quelli riguardanti le implicazioni che il complesso quadro geopolitico, l'orientamento delle banche centrali e il rallentamento del commercio mondiale possono esercitare sulle scelte di famiglie e imprese. Va tuttavia sottolineato che, essendo il quadro presentato a legislazione vigente, eventuali interventi di politica economica potranno rappresentare un fattore di supporto alla crescita e alla mitigazione dei rischi a cui l'economia è esposta.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,2	1,4	1,0
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,1
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,3	2,0	2,1
PIL nominale	6,8	5,3	4,1	3,6	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,7	1,1	0,7
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,8	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,3	7,2	7,1
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
Variazione strutturale	-3,5	-0,4	2,9	1,1	0,5	0,7
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,2	-3,6	-3,4	-3,1
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,4	0,6	0,9	1,4
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,8	-5,7	-4,0	-3,9	-3,7
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	3,0	1,8	0,0	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,0	139,7	140,1	140,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,3	137,1	137,6	137,7
MEMO: DEF 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico lordo sostegni	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico netto sostegni	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
<i>PIL nominale tendenziale (val. ass. x 1000)</i>	1822,3	1946,5	2050,6	2130,5	2203,1	2274,0
<i>PIL nominale programmatico (val. ass. x 1000)</i>	1822,3	1946,5	2050,6	2135,2	2212,2	2281,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 15 settembre 2023). Le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Nello scenario programmatico si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2022. Inoltre, sono inclusi proventi da dismissioni di partecipazioni e il parziale rimborso anticipato dei prestiti bilaterali da parte della Grecia. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n°	12.527
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.Lvo 77/95)		n°	12.847
di cui: maschi		n°	6.401
femmine		n°	6.446
nuclei famigliari		n°	5.377
comunità/convivenze		n°	22
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2021 (penultimo anno precedente)		n°	12.873
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 92		
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 160		
saldo naturale		n°	-68
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 536		
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 494		
saldo migratorio		n°	42
1.1.8 - Popolazione al 31.12. 2022 (penultimo anno precedente)		n°	12.847
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	783
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	1.010
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	1.805
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	6.346
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	2.903
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2022		1,24
	2021		1,25
	2020		1,11
	2019		1,11
	2018		0,98
	2017		1,15
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
abitanti		n°	
entro il		n°	
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:			

La Popolazione per classi di età

La composizione della popolazione residente distinta per classi di età nel periodo 2018-2022 mostra il seguente andamento:

Popolazione: trend storico

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Popolazione complessiva al 31 dicembre	12.859	12.825	12.848	12.873	12847
In età prescolare (0/6 anni)	877	829	840	826	783
In età scuola obbligo (7/14 anni)	996	984	993	1.015	1010
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	1.721	1.762	1.764	1.797	1805
In età adulta (30/65 anni)	6.456	6.390	6.361	6.334	6346
In età senile (oltre 65 anni)	2.809	2.860	2.890	2.901	2903

Patrimonio abitativo del territorio

Il numero dei nuclei familiari è pari a 5.377. Il patrimonio abitativo, alla data del 31/12/2022, è composto da 6.120 unità abitative e 134 destinate a uffici. Il rapporto tra popolazione residente (12.847) e numero di abitazioni (6.120) AL 31.12.2021 è pari a 2,10.

A2	ABITAZIONI DI TIPO CIVILE	2.986
A3	ABITAZIONI DI TIPO ECONOMICO	1.162
A4	ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE	218
A5	ABITAZIONI DI TIPO ULTRAPOPOLARE	21
A6	ABITAZIONI DI TIPO RURALE	3
A7	ABITAZIONI IN VILLINI	1704
A8	ABITAZIONI IN VILLE	26
A10	UFFICI	134

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.



Territorio di Spilamberto (ambiente geografico)

SUPERFICIE Km ² . 30		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°	* Fiumi e Torrenti n° 4	
STRADE		
* Statali km. 8	* Provinciali km. 8	* Comunali km. 74
* Vicinali km.	* Autostrade km.	

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio di Spilamberto (urbanistica)

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Piano regolatore adottato	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	P.R.G. ADOTT. ATTO C.C. N. 61 DEL 29/06/1993
* Piano regolatore approvato	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	APPR. REGIONE E.R. DECR. 2658 DEL 05/11/1996
* Programma di fabbricazione	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	P.E.E.P. APPR. ATTO C.C. N. 100 DEL 28/11/1998
* Piano edilizia economica e popolare	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
* Commerciali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)				

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 565.500

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	565.500	
P.I.P	565.500	

L'ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario.

Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Le imprese di Spilamberto – situazione al 31.12.2022 (Fonte C.C.I.A.A. di Modena)

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	173	171	2	7
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4	4	0	1
C Attività manifatturiere	184	169	4	13
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	2	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	1	0	0
F Costruzioni	146	142	13	12
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	235	222	6	14
H Trasporto e magazzinaggio	48	43	1	1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	64	58	3	6
J Servizi di informazione e comunicazione	20	20	2	2
K Attività finanziarie e assicurative	16	16	1	0
L Attività immobiliari	55	54	0	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	44	43	3	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	28	27	1	1
P Istruzione	2	2	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	4	4	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	26	24	0	3
S Altre attività di servizi	44	42	2	3
X Imprese non classificate	25	0	10	1
Totale	1.121	1.044	48	66

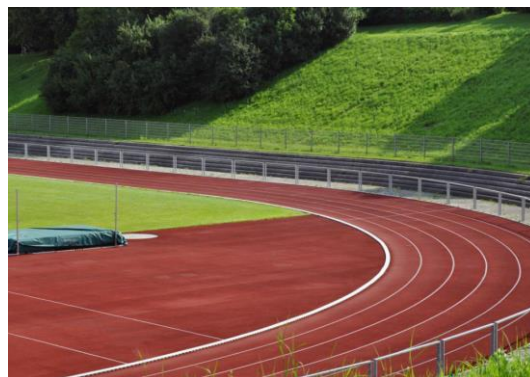
STRUTTURE ED EROGAZIONE DI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio.
- Servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività.
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le strutture del Comune di Spilamberto

TIPOLOGIA IN CORSO	ESERCIZIO PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									
	Anno	2023	Anno	2024	Anno	2025	Anno	2026		
1.3.2.1 - Asili nido n°	posti n°	1	posti n°	1	posti n°	1	posti n°	1		
1.3.2.2 - Scuole materne n°	2	posti n°	224	posti n°	224	posti n°	224	posti n°	224	
1.3.2.3 - Scuole elementari n°	2	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	
1.3.2.4 - Scuole medie n°	1	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n°	1	posti n°	51	posti n°	51	posti n°	51	posti n°	51
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1		
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.										
- bianca		0		0		0		0		
- nera		0		0		0		0		
- mista		53		53		53		53		
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		118		118		118		118		
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°	15	n°	15	n°	15	n°	15		
	hq.	8,5	hq.	8,5	hq.	8,5	hq.	8,5		
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	2100	n°	2150	n°	2200	n°	2250		
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		98		98		98		98		
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:		70362		70362		70362		70362		
- civile		0		0		0		0		
- industriale		0		0		0		0		
- racc, diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3		
1.3.2.17 - Veicoli	n°	12	n°	12	n°	12	n°	12		
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
1.3.2.19 - Personal computer	n°	60	n°	60	n°	60	n°	60		
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)										

ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Quadro delle società controllate e partecipate dell'Ente

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti.

Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Le società partecipate erogano dunque servizi pubblici locali e svolgono funzioni per conto del Comune, che da ente erogatore diventa ente programmatore, con funzioni di controllo e indirizzo sui soggetti gestori dei servizi assegnati.

Il Consiglio comunale, in aderenza al dettato del comma 612 della legge 190/2014 ha approvato, con deliberazione n. 29 in data 30 marzo 2015, il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie ispirato ai seguenti criteri generali:

- Eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni.
- Sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.
- Eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni.
- Aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.
- Contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

All'interno del piano è stato in particolare previsto lo scioglimento e messa in liquidazione dell'unica società interamente partecipata, la "Comune di Spilamberto Investimenti Srl".

In data 31/03/2016 è stata trasmessa alla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo dell'Emilia Romagna la relazione di cui all'art. 1, comma 612 della Legge n. 190/2014, sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune.

Con deliberazione C.C. n. 63 del 25/09/2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipate societarie del Comune di Spilamberto ex art. 24, D. Lgs 19 agosto 2016, n. 175. La ricognizione in particolare ha previsto la dismissione della partecipazione in Banca Popolare Etica e ha confermato lo scioglimento della società Comune di Spilamberto Investimenti Srl in liquidazione. La liquidazione della società è stata di fatto ultimata in data 20/12/2017 con la cancellazione dal registro delle imprese.

Con deliberazione C.C. n. 87 del 20.12.2019 è stata approvata la “RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 D.LGS. 19.08.2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017 N. 100” ed è stato stabilito il mantenimento di tutte le partecipazioni pubbliche detenute.

Con deliberazione C.C. n. 95 del 21.12.2020 è stata approvata la “RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 D.LGS. 19.08.2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017 N. 100” relativa all’annualità 2019 ed è stato stabilito il mantenimento di tutte le partecipazioni pubbliche detenute.

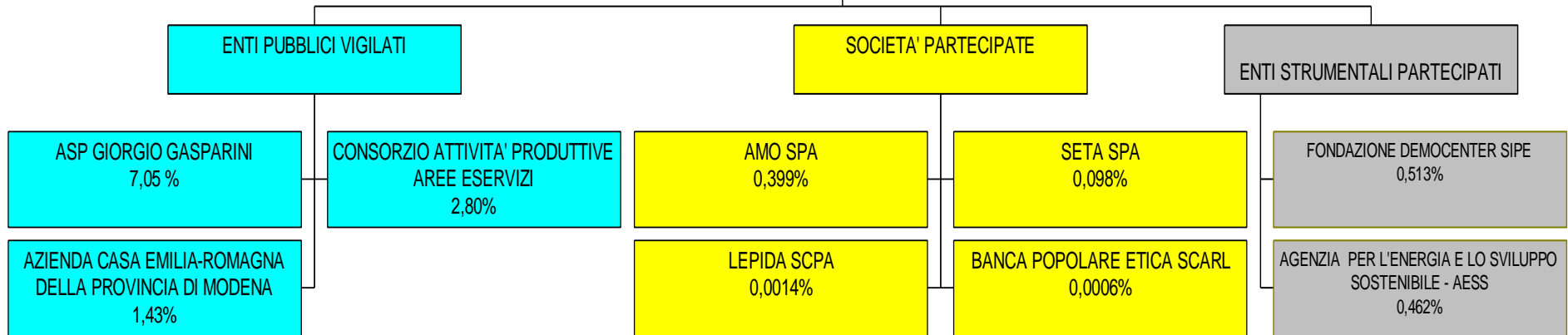
Con deliberazione C.C. n. 80 del 20.12.2021 è stata approvata la “RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 D.LGS. 19.08.2016 N. 175” relativa all’annualità 2020 ed è stato confermato il mantenimento di tutte le partecipazioni pubbliche detenute.

Da ultimo con deliberazione C.C. n. 62 del 19.12.2022 è stata approvata la “RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 D.LGS. 19.08.2016 N. 175” relativa all’annualità 2021 ed è stato confermato il mantenimento di tutte le partecipazioni pubbliche detenute.

Nella tabella della pagina successiva sono elencati, gli enti e le società partecipate e controllate dall’Ente.

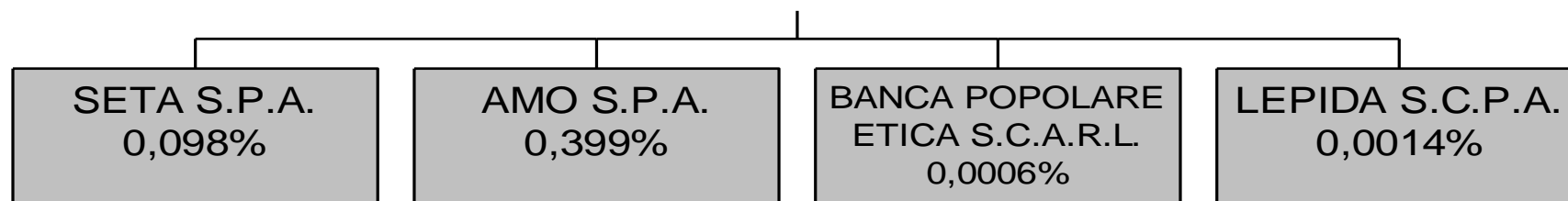


COMUNE DI SPILAMBERTO





COMUNE DI SPILAMBERTO



PARTITA IVA	DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	RAGGIUNGIMENTO PAREGGIO DI BILANCIO		
			2020	2021	2022
02201090368	SETA S.P.A. (SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI)	0,098%	SI	SI	SI
02727930360	AMO – AGENZIA PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.P.A.	0,399%	SI	SI	SI
01029710280	BANCA POPOLARE ETICA S.C.A.R.L.	0,0006%	SI	SI	SI
02770891204	LEPIDA S.P.A.	0,0014%	SI	SI	SI

AMO SPA

Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.

Anagrafica	
Forma giuridica	Società per azioni
Natura	Società di capitali a totale capitale pubblico
Partita IVA	02727930360
Sede legale	Strada Sant'Anna, 210 - 41122 - Modena
Telefono	0599692001
Fax	0599692002
E-mail	infotpl@amo.mo.it
Sito internet	www.amo.mo.it
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale	5.312.848,00
N° azioni	5.312.848
Valore nominale per azione	1
Patrimonio netto (bilancio 2022)	20.850.948,00
Indebitamento al 31/12/2022 (Voce "D" S/P)	6.864.466,00
Valore della produzione (bilancio 2022)	36.406.943,00
Risultato operativo (bilancio 2022)	12.279,00
Reddito netto (bilancio 2022)	21.930,00
Reddito netto (bilancio 2021)	12.872,00
Reddito netto (bilancio 2020)	1.314.846,00
Numero medio dipendenti	13

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto	
Quota di partecipazione	0,399%
N° azioni possedute	21.216
Valore nominale della partecipazione	21.216,00
Durata dell'impegno	31/12/2032
Onere gravante sul bilancio (2022)	9.699,94
Rappresentanti dell'Ente all'interno del consiglio di amministrazione	NO

SETA SPA

Società Emiliana Trasporti Autofiloviari S.p.A.

Anagrafica	
Forma giuridica	Società per azioni
Natura	Società di capitali a capitale pubblico maggioritario
Partita IVA	02201090368
Sede legale	Strada Sant'Anna, 210 - 41122 - Modena
Telefono	059416711
Fax	059416850
E-mail	protocollo@setaweb.it
Sito internet	www.setaweb.it
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale deliberato	16.663.416,00
N° azioni	16.663.416
Valore nominale per azione	1
Patrimonio netto (bilancio 2022)	17.988.115,00
Indebitamento al 31/12/2022 (Voce "D" S/P)	66.083.726
Valore della produzione (bilancio 2022)	117.775.102,00
Margine operativo lordo (bilancio 2022)	10.317.355,00
Reddito netto (bilancio 2022)	39.238,00
Reddito netto (bilancio 2021)	32.336,00
Reddito netto (bilancio 2020)	15.249,00
Numero medio dipendenti (2022)	1.016

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto	
Quota di partecipazione	0,098%
N° azioni possedute	16.328
Valore nominale della partecipazione	16.328,00
Durata dell'impegno	31/12/2050
Onere gravante sul bilancio (2022)	21.084,84
Rappresentanti dell'Ente all'interno del consiglio di amministrazione	NO

LEPIDA SCPA

Anagrafica	
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Natura	Società di capitali a totale capitale pubblico
Partita IVA	02770891204
Sede legale	Via della Liberazione 15 - 40128 Bologna
Telefono	0516338800
Fax	0519525156
E-mail	segreteria@lepida.it
Sito internet	www.lepida.net
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale	69.881.000,00
N° azioni	69.881
Valore nominale per azione	1.000,00
Patrimonio netto (Bilancio 2022)	74.125.434,00
Indebitamento al 31/12 (voce "D" S/P)	26.387.700,00
Valore della Produzione (Bilancio 2022)	72.828.128,00
Risultato operativo (Bilancio 2022)	110.520,00
Reddito netto (Bilancio 2022)	283.704,00
Reddito netto (Bilancio 2021)	536.895,00
Reddito netto (Bilancio 2020)	61.229,00
Numero medio dipendenti	655

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto	
Quota di partecipazione (calcolata sul capitale sociale deliberato)	0,0014%
N° azioni possedute	1
Valore nominale della partecipazione	1.000,00
Durata dell'impegno	31/12/2050
Onere gravante sul bilancio (2022)	0,00
Rappresentanti dell'Ente all'interno del consiglio di amministrazione	NO

BANCA POPOLARE ETICA SCAp.a.

Anagrafica	
Forma giuridica	Società cooperativa per azioni
Natura	Istituto di credito con finalità etiche
Codice Fiscale	2622940233
Partita IVA	01029710280
Sede legale	Via Niccolò Tommaseo, 7 - 35131 - Padova
Telefono	049.87.71.111
Fax	049.73.99.799
E-mail	segreteria@pec.bancaetica.com
Sito internet	www.bancaetica.it
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale al 31/12/2022	88.620.787,00
N° azioni al 31/12/2022	1.562.525,00
Valore nominale per azione	52,5
Patrimonio netto (bilancio consolidato 2022)	168.477.000,00
Margine di interesse (bilancio consolidato 2022)	48.187.000,00
Margine di intermediazione (bilancio consolidato 2022)	101.962.000,00
Reddito netto (bilancio consolidato 2022)	17.199.000,00
Reddito netto (bilancio consolidato 2021)	16.750.000,00
Reddito netto (bilancio consolidato 2020)	10.969.000,00
Numero medio dipendenti (bilancio consolidato 2022)	466

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto	
Quota di partecipazione	0,0006%
N° azioni possedute	10
Valore nominale della partecipazione	525,00
Durata dell'impegno	31/12/2100
Onere gravante sul bilancio (2022)	0,00

FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE

Anagrafica	
Forma giuridica	Fondazione
Natura	Fondazione di partecipazione
Partita IVA	01989190366
Sede legale	Via Vivarelli, 2 - 41125 Modena
Telefono	059.2058146
Fax	059.2058161
E-mail	info@fondazionedemocenter.it
Sito internet	www.democentersipe.it
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale/Fondo dotazione	952.372,00
Patrimonio netto (Bilancio 2022)	1.233.343,00
Valore della Produzione (Bilancio 2022)	2.354.780,00
Risultato operativo (Bilancio 2022)	-129.860,00
Reddito netto (Bilancio 2022)	-159.104,00
Reddito netto (Bilancio 2021)	13.931,00
Reddito netto (Bilancio 2020)	10.385,00
Numero medio dipendenti	13

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto	
Quota di partecipazione (calcolata sul capitale sociale deliberato)	0,5130%
Quota fondo di dotazione	4.999,98
Durata dell'impegno	illimitata
Onere gravante sul bilancio (2022)	0,00
Rappresentanti dell'Ente all'interno del consiglio di amministrazione	NO

ASP "GIORGIO GASPARINI

Anagrafica	
Forma giuridica	Azienda Pubblica Servizi alla Persona
Natura	Azienda Pubblica Servizi alla Persona
Partita IVA	03099960365
Sede legale	Via libertà n. 799 - 41058 Vignola
Telefono	059.7705211
Fax	059.7705200
Sito internet	http://www.aspvignola.mo.it/
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale/Fondo dotazione	11.265,00
N° azioni	-
Valore nominale per azione	
Patrimonio netto (Bilancio 2022)	2.412.439,00
Valore della Produzione (Bilancio 2022)	9.832.131,00
Reddito netto (Bilancio 2022)	-315.345,00
Reddito netto (Bilancio 2021)	45.110,00
Reddito netto (Bilancio 2020)	305.270,00

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto	
Quota di partecipazione (calcolata sul capitale sociale deliberato)	7,050%
Durata dell'impegno	illimitato
Onere gravante sul bilancio (2022)	0,00
Rappresentanti dell'Ente all'interno del consiglio di amministrazione	No

ACER - AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA

Anagrafica	
Forma giuridica	Ente Pubblico Economico
Natura	Ente Pubblico Economico
Partita IVA	00173680364
Sede legale	Via Cialdini 5 - 41123 Modena
Telefono	059.891011
Fax	059.891891
E-mail	acermo@aziendacasamo.it
Sito internet	http://www.aziendacasamo.it
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Fondo di dotazione al 31/12/2022	13.442.787,00
Valore nominale per azione	-
Patrimonio netto (Bilancio 2022)	14.426.369,00
Valore della Produzione (Bilancio 2022)	16.299.364,00
Reddito netto (Bilancio 2022)	13.262,00
Reddito netto (Bilancio 2021)	17.388,00
Reddito netto (Bilancio 2020)	11.917,00
Numero medio dipendenti (bilancio 2022)	63

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto	
Quota di partecipazione (calcolata sul capitale sociale deliberato)	1,430%
Durata dell'impegno	illimitato
Onere gravante sul bilancio (2022)	0,00
Rappresentanti dell'Ente all'interno del consiglio di amministrazione	No

CONSORZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE - AREE E SERVIZI

Anagrafica	
Forma giuridica	Consorzio fra enti locali
Natura	Consorzio fra enti locali
Partita IVA	01282720364
Codice Fiscale	80009350366
Sede legale	Via Razzaboni, 82 - 41122 Modena
Telefono	059.454608
Fax	059.312109
E-mail	info@capmodena.it
Sito internet	http://www.capmodena.it
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Risultato economico (Bilancio 2022)	405.595,00
Risultato economico (Bilancio 2021)	215.436,00
Risultato economico (Bilancio 2020)	-1.215.634,62

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto	
Quota di partecipazione (calcolata sul capitale sociale deliberato)	2,800%
Durata dell'impegno	19/05/2092
Onere gravante sul bilancio (2022)	0,00
Rappresentanti dell'Ente all'interno del consiglio di amministrazione	COSTANTINI UMBERTO

AESS-AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Anagrafica	
Forma giuridica	Associazione
Natura	
Codice Fiscale	02574910366
Sede legale	Via Enrico Caruso 3 – 41122 Modena
Telefono	059451207
E-mail	info@aess-modena.it
Sito internet	www.aess-modena.it

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Fondo di dotazione al 31/12/2022	241.158,00
Valore nominale per azione	
Patrimonio netto (Bilancio 2022)	258.969,00
Valore della Produzione (Bilancio 2022)	3.168.043,00
Reddito netto (Bilancio 2022)	442,00
Reddito netto (Bilancio 2021)	10.164,00
Reddito netto (Bilancio 2020)	5.752,00
Numero medio dipendenti (bilancio 2022)	14

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Spilamberto	
Quota di partecipazione (calcolata sul capitale sociale deliberato)	0,46%
Durata dell'impegno	31/12/2030
Onere gravante sul bilancio (2022)	11.363,00
Rappresentanti dell'Ente all'interno del consiglio di amministrazione	no

ANALISI STRATEGICA DI CONTESTO

La struttura organizzativa e il personale

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 25/10/2017 si è proceduto ad approvare l'assetto organizzativo dell'Ente modificato rispetto al precedente approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 29/07/2014 e successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 03/12/2014. A seguito di una parziale riorganizzazione interna che ha portato alla decisione di attribuire le funzioni di Responsabile della Struttura Lavori Pubblici non più in capo ad un Dirigente incaricato ex art. 110 ma ad una Posizione Organizzativa in omogeneità alle altre strutture dell'Ente, eliminando così dalla dotazione organica il profilo dirigenziale.

Successivamente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 28/11/2018, l'Amministrazione, con la finalità di ridisegnare la struttura organizzativa dell'Ente in modo da rispondere meglio ai propri obiettivi, e intendendo riorganizzare le strutture in modo il più possibile equilibrato ed omogeneo attraverso la valorizzazione delle competenze e delle professionalità presenti nell'Ente, ha proseguito il percorso di modifica dell'assetto organizzativo accorpando sotto la direzione del Responsabile della Struttura Rapporti con il Cittadino, la Struttura Affari Generali trasferendo, al contempo, la competenza del Servizio di Farmacia Comunale alla Struttura Servizi Finanziari.

Da ultimo deliberazione n. 76 del 25/09/2019 la Giunta Comunale ha ritenuto di intervenire nella rimodulazione dell'assetto della macchina comunale con le seguenti azioni innovative:

- il conferimento del complesso delle funzioni facenti capo alla Struttura "Cultura, Turismo, Sport e Biblioteca" e delle relative risorse finanziarie ed umane alla Struttura "Rapporti con il Cittadino e Affari Generali", con ciò riducendo da 5 (cinque) a 4 (quattro) il numero delle Strutture di massima dimensione dell'Ente e delle corrispondenti Posizioni Organizzative, con effetto dall'adozione del presente atto;

- la costituzione di un ufficio di staff del Segretario generale per la migliore esecuzione dei compiti di pertinenza della predetta figura di vertice ed in un'ottica di possibili sinergie future con altre Amministrazioni pubbliche, reperendo idonea professionalità all'interno della dotazione organica esistente;

- la ricollocazione dell'unità operativa "Contratti" e delle connesse funzioni dalla Struttura "Rapporti con il Cittadino e Affari Generali" alla Struttura "Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente";

- la ricollocazione dell'unità operativa "Servizi Cimiteriali" e delle connesse funzioni e risorse - attualmente in capo alla Struttura "Rapporti con il Cittadino e Affari Generali" - in seno alla Struttura "Finanze, Ragioneria e Bilancio";

La nuova organizzazione oggi prevede quindi n. 4 Strutture che costituiscono l'assetto organizzativo dell'Ente.

Le Strutture sono affidate alla Responsabilità di Posizioni Organizzative che rispondono in ordine alla gestione della spesa nonché al rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi.

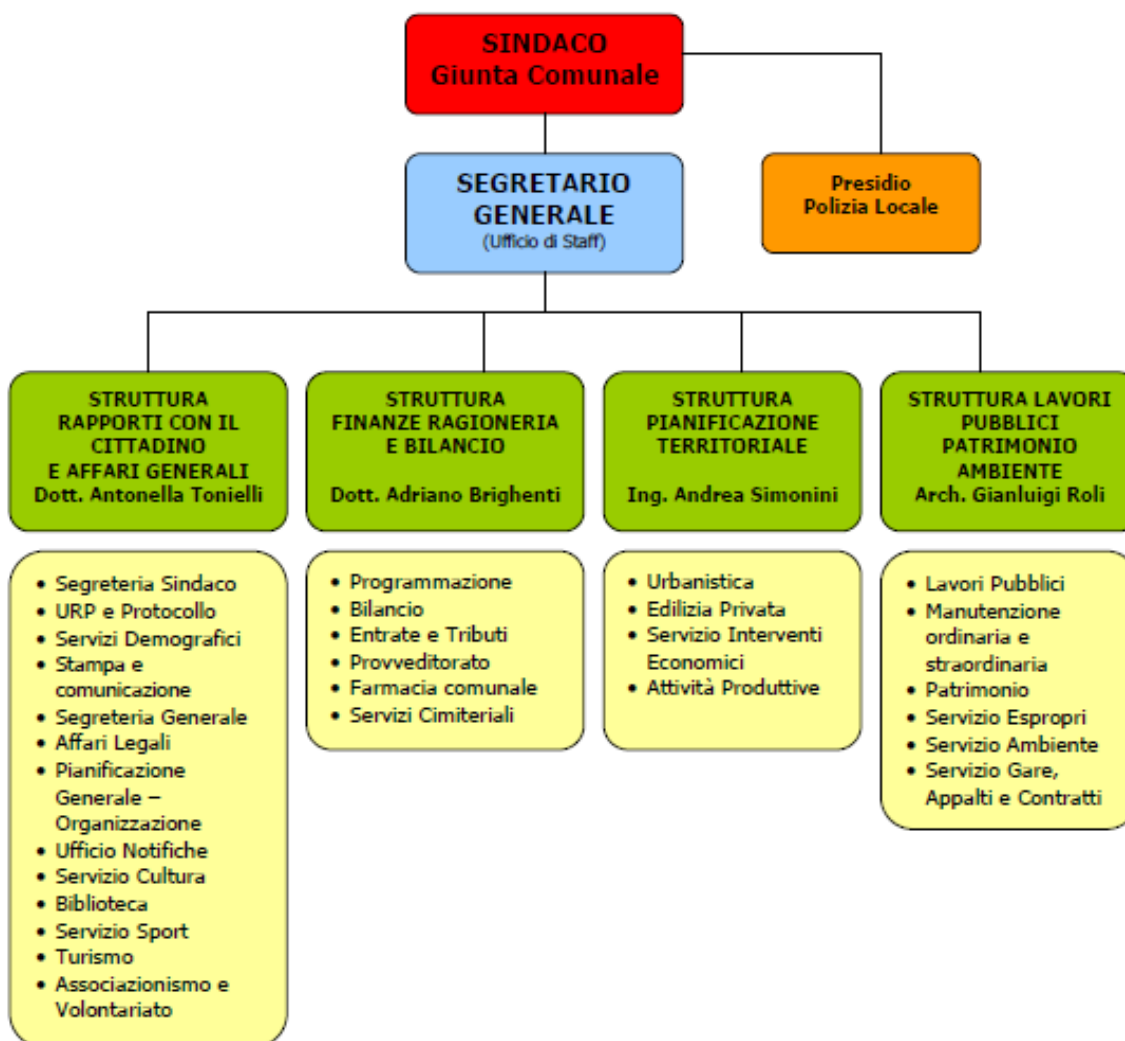
I dipendenti titolari di Posizione Organizzativa apicale in servizio a tempo indeterminato sono quattro:

- Responsabile della Struttura Finanze, Ragioneria e Bilancio (dott. Adriano Brighenti);
- Responsabile della Struttura Rapporti con il Cittadino e affari generali (dott.ssa Antonella Tonielli);
- Responsabile della Struttura Pianificazione Territoriale (ing. Andrea Simonini)
- Responsabile della a Struttura Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente (arch. Gianluigi Roli)

La definizione della struttura organizzativa come sopra descritta è sottoposta a periodici aggiornamenti in relazione al variare delle esigenze esterne (nuove disposizioni legislative nazionali e regionali, esigenze della cittadinanza) ed interne (mutamenti quali-quantitativi nella dotazione delle risorse umane).

Il Segretario Generale assicura il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa e coordina le Strutture.

ORGANIGRAMMA COMUNE DI SPILAMBERTO



Nel corso degli anni le risorse umane disponibili hanno registrato l'andamento di seguito rappresentato:

<u>Personale</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>2019</u>	<u>2020</u>	<u>2021</u>	<u>2022</u>
Segretario Generale	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time	1 part time
Dirigenti	1 contratto	1 contratto	1 contratto	1 contratto	0	0	0	0	0
D3 Funzionari	5 (di cui 1 a contratto)	5 (di cui 1 a contratto)	5 (di cui 1 a contratto)	5 (di cui 1 a contratto)	5 (di cui 1 a contratto)	3	3	3	3
D Istruttore Direttivo	12 (di cui 1 a t.d. e p.t.)	12 (di cui 1 a t.d e p.t..)	12 (di cui 1 a t.d e p.t..)	11 (di cui 1 a t.d e p.t..)	12 (di cui 1 a t.d e p.t..)	12 (di cui 1 a contratto)	11 (di cui 1 a contratto)	11 (di cui 1 a contratto)	11 (di cui 1 a contratto)
C Istruttore Amministrativo	18	20 (di cui 2 a t.d e p.t..)	20 (di cui 2 a t.d e p.t..)	18	20	18	21	23	24
B Collaboratore Professionale	10	10	10	10	10	11	9	9	9
b/B Esecutore	3	3	3	2	1	1	1	1	1
Totale Dipendenti	49	50	50	49	48	45	46	49	50

Il quadro normativo relativo alla gestione del personale

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione e costituito dai propri dipendenti.

Purtroppo, negli ultimi anni, la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della stessa. Per tentare di tracciare un quadro complessivo di tale sistema di regole è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) e, dal 25 giugno 2014, al comma 5 dell'articolo 3 del decreto legge 90/2014.

Tali disposizioni sono state oggetto, negli ultimi anni, di ripetute e, a volte, contrastanti modifiche, che non ne hanno però alterato l'impianto originario.

Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- Quello generale di contenimento della spesa di personale.
- Quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

L'UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI

Il Comune di Spilamberto inoltre è uno degli enti aderenti all'Unione Terre di Castelli, costituita nel 2001 per volontà dei Consigli Comunali di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola, ai quali hanno fatto seguito nel 2010, i Comuni di Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca, che associa, con circa 30 convenzioni, una pluralità di funzioni e servizi. La filosofia di fondo, sin dalla sua costituzione, è stata quella di poter rappresentare un livello istituzionale di governo importante per realizzare obiettivi di miglioramento e ampliamento della produzione e erogazione dei servizi, di razionalizzazione delle risorse economiche, strumentali e umane, e in generale di migliorare il posizionamento delle comunità locali nella valorizzazione competitiva del territorio e delle proprie risorse.

Le principali funzioni ed attività conferite dal Comune di Spilamberto all'Unione Terre di Castelli, tramite apposite convenzioni, sono le seguenti:

- servizi sociali e sociosanitari, servizi sociali professionali e politiche abitative (gestiti dall'Unione)
- servizi scolastici, trasporto e mensa, servizi educativi per l'infanzia (gestiti dall'Unione)
- gestione del personale, formazione professionale, contrattazione decentrata e relazioni sindacali, tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro (gestita dall'Unione)
- servizi informativi (gestiti dall'Unione)
- funzioni residuali in materia di agricoltura e tutela del territorio (gestiti dall'Unione)
- polizia locale (gestita dall'Unione)
- funzioni in materia di Sismica (gestita dall'Unione)
- sistema bibliotecario intercomunale (gestito dall'Unione)
- acquisizione di lavori, beni e servizi attraverso la Centrale Unica di Committenza (gestito dall'Unione)
- organismo indipendente di valutazione – OIV (gestito dall'Unione)
- accoglienza, informazione e promozione turistica (gestiti dall'Uni

Il bilancio: la coerenza con le disposizioni del Patto di stabilità interno

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione Europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

Enti locali e vincoli di finanza pubblica: dal Patto di stabilità al pareggio di bilancio.

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno operante fino al 2015 e dai nuovi vincoli relativi al "pareggio di bilancio" che sono stati introdotti con effetto dal 2016.

In particolare la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate.

Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato.

La legge di stabilità per il 2017 è nuovamente intervenuta sulla materia. Le nuove regole di finanza pubblica che attuano il principio costituzionale del pareggio di bilancio sono ora contenute all'interno dei commi da 463 a 484 della Legge di stabilità per l'anno 2017 che reca sostanzialmente una disciplina analoga a quella in vigore nel 2016.

In base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio in sintesi:

- regioni, province e comuni devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;
- per gli anni 2017-2019 nel saldo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;
- dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali in termini di competenza è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali.
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi e accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;

L'intervento della Corte Costituzionale e legge di stabilità 2019: il superamento dei vincoli di finanza pubblica

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 247 del 2017, ha formulato un'interpretazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

In particolare, viene affermato che "l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza" e "non può essere oggetto di prelievo forzoso" attraverso i vincoli del pareggio di bilancio.

La Corte precisa, inoltre, che "l'iscrizione o meno nei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dell'entrata e nei titoli 1, 2 e 3 della spesa deve essere intesa in senso meramente tecnico-contabile, quale criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali".

Tale orientamento interpretativo è stato confermato con la successiva sentenza n. 101 del 2018, con la quale la medesima Corte ha dichiarato, altresì, illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 "tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali" e, cioè, che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio, le spese vincolate nei precedenti esercizi devono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza; tale precisazione, a giudizio della Corte, è incompatibile con l'interpretazione adeguatrice seguita nella richiamata sentenza n. 247 del 2017.

Con le predette affermazioni, la Corte costituzionale, interpretando l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, ha di fatto introdotto la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione.

La Ragioneria generale dello Stato con la Circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 ha previsto quindi già dal 2018 che, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Con l'approvazione della legge di stabilità 2019 sono infine state completamente riscritte le norme che descrivono i vincoli di finanza pubblica.

In particolare:

- l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 dispone che gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che: a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123.

L'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è coerente con il quadro normativo e giurisprudenziale vigente in tema di pareggio di bilancio.

Evoluzione dell'indebitamento

L'indebitamento dell'ente subirà nel periodo 2022-2026 la seguente evoluzione:

ANNO	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	1.962.421,01	2.376.232,03	2.069.864,03	1.865.413,03	3.212.101,03
Nuovi Prestiti (+)	700.000,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-286.188,98	-306.368,00	-183.351,00	-187.062,00	-239.068,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	-66.250,00	-2.000,00	-21.100,00
Totale fine anno	2.376.232,03	2.069.864,03	1.865.413,03	3.212.101,03	2.971.033,03

Le risorse destinate alla restituzione annuale delle quote di mutui e prestiti obbligazionari sono invece le seguenti (comprese anche le quote capitale relative alle estinzioni anticipate previste):

ANNO	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	14.712,44	67.000,00	56.400,00	64.500,00	125.316,00
Quota Capitale	286.188,98	306.368,00	204.451,00	253.312,00	241.068,00
Totale fine anno	300.901,42	373.368,00	260.851,00	317.812,002	366.384,00

Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al

prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2022	2023	2024
Tit.1 – Tributarie	6.577.575,45	6.733.386,92	6.580.000,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	498.715,92	475.907,80	242.106,00
Tit.3 – Extra-tributarie	2.036.543,28	2.231.465,00	2.041.531,00
Somma	9.112.834,65	9.440.759,72	8.863.637,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10%	10%	10%
Limite teorico interessi	911.283,47	944.075,97	886.363,70

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui e prestiti	56.400,00	64.500,00	125.316,00

Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	911.283,47	944.075,97	886.363,70
Esposizione effettiva	56.400,00	64.500,00	125.316,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	854.883,47	879.575,97	761.047,70

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di predissesto.

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla

capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	----	----------------------------------------

INDICATORI DI BILANCIO

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, è stato emanato per gli enti locali il decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015.

In rapporto dal dettato normativo evidenziato è stato redatto il Piano degli indicatori per l'Ente come strumento di programmazione da approvare con il bilancio di previsione 2024/2026

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

TIPOLOGIA INDICATORE		DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2024	2025	2026
1	Rigidità strutturale di bilancio				
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	27,33%	28,27%	28,82%
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	105,24%	105,16%	105,18%
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	100,73%		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	80,50%	80,44%	80,45%
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	77,65%		

3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	24,57%	25,06%	25,11%
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		13,12%	12,80%	12,80%
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,69%	0,68%	0,68%
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	168,29	170,47	170,47
4	Esternalizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	2,96%	2,61%	2,58%

5	Interessi passivi				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,64%	0,73%	1,41%
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%	0,00%	0,00%
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 -Interessi di mora- / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 -Interessi passivi-	0,00%	0,00%	0,00%
6	Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	38,20%	44,31%	17,83%
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	417,60	534,37	144,55
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	1,25	1,25	1,25
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- e 2.3 -Contributi agli investimenti- al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	418,84	535,61	145,80

6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	0,00%	0,00%
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 -Accensione di prestiti- - Categoria 6.02.02 -Anticipazioni- - Categoria 6.03.03 - Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie- - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni- + Macroaggregato 2.3 -Contributi agli investimenti-) (10)	0,00%	32,73%	0,00%

7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 -Acquisto di beni e servizi- + 2.2 -Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni-) / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 -Acquisto di beni e servizi- + 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni-)	89,67%		
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	73,80%		

8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	9,88%	13,57%	7,50%
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamanti di competenza [1.7 -Interessi passivi- -Interessi di mora- (U.1.07.06.02.000) - -Interessi per anticipazioni prestiti- (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 -Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche- + -Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche- (E.4.03.01.00.000) + -Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione- (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamanti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	2,94%	3,58%	4,13%
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	161,12	145,20	250,03
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	10,20%		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	2,07%		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	26,93%		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	60,81%		
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)			

10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / (Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00%	0,00%	0,00%
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	100,00%	90,34%	79,97%
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	21,85%	21,84%	21,84%
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	21,72%	21,86%	21,90%

TRASPARENZA, ACCESSIBILITA' E COMUNICAZIONE COME MOTORI DI NUOVI PROCESSI ORGANIZZATIVI

La normativa sulla trasparenza, il Codice per l'amministrazione digitale, la tutela della privacy, il piano dell'e-government, i progetti sull'agenda digitale sono gli indicatori della qualità e dell'efficienza del Paese e delle sue possibilità competitive in Europa e nell'economia sempre più globalizzata, ma questi provvedimenti hanno anche accompagnato il profondo mutamento organizzativo all'interno del Comune di Spilamberto.

Lo sviluppo tecnologico impetuoso degli ultimi vent'anni ci pone davanti a scenari dove è necessaria la massima flessibilità per rispondere ai nuovi bisogni, con interventi e attività presidiate, strumenti e linguaggi integrati, efficacia ed efficienza misurabili, massima trasparenza nelle procedure, obiettivi rendicontabili negli impatti e nei costi per la collettività.

Il nostro Ente in questi anni ha cercato di semplificare metodi e procedure, ottimizzare risorse e processi organizzativi, favorire l'innovazione nella produzione di nuovi servizi e prestazioni da erogare.

La trasparenza e la comunicazione sono il motore di questo profondo e continuo processo di riorganizzazione.

Programma triennale per la trasparenza

Con la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità il Comune di Spilamberto ha inteso dare attuazione al principio secondo cui la trasparenza è intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (art. 1 comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e art. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33).

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta ai fenomeni corruttivi.

Il Programma definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative, volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili dei servizi dell'amministrazione.

Le misure del Programma triennale sono coordinate con quelle previste nel PTPC (Piano triennale di prevenzione della corruzione), del quale il Programma costituisce una sezione. Gli obiettivi in esso contenuti sono altresì formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'Ente.

All'interno del Programma Triennale per la Trasparenza si è altresì introdotto il principio dell'open government, inteso come un nuovo approccio relazionale tra Amministrazione e cittadini, per cui la conoscibilità dei dati e delle informazioni detenuti dalla prima rappresenta un diritto per i secondi che, attraverso la effettiva disponibilità degli stessi, sono messi in grado di sviluppare anche autonomamente nuova conoscenza, in un'ottica di partecipazione, collaborazione e controllo diffuso, per il continuo miglioramento dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione.

Il Piano di Comunicazione

L'Amministrazione comunale si è dotata, nel 2015, per il primo anno del Piano della Comunicazione come proposta metodologica che consente di individuare la finalizzazione della comunicazione (il perché si comunica), indicarne gli attori (il chi comunica e verso quali destinatari), i prodotti (il cosa si dovrebbe realizzare) e gli strumenti.

In un Piano di Comunicazione tutte queste variabili vengono tra di loro logicamente correlate mettendo l'Ente nelle condizioni di avere una visione strategica ed unitaria della propria comunicazione.

In un piano di comunicazione pubblica esistono obiettivi di comunicazione funzionali alle politiche dell'organizzazione e obiettivi di comunicazione funzionali alle politiche della trasparenza e dell'imparzialità che invece sono proprie della Pubblica Amministrazione.

Fra gli obiettivi strategici della comunicazione pubblica si evidenziano, in modo prioritario:

- Garantire e tutelare i diritti nella relazione pubblico/privato: informazione per garantire imparzialità nell'opportunità di accesso ai servizi; accesso agli atti e partecipazione.
- Rafforzare identità e immagine dell'ente: comunicazione dell'identità costitutiva del Comune e della sua missione; comunicazione di iniziative e programmi; volontà di correggere la percezione presso i pubblici in caso di scarto tra identità e immagine percepita.
- Aumentare la partecipazione intorno a valori, progetti e priorità: l'efficacia delle politiche dipende anche da convinzioni e comportamenti. La comunicazione crea le condizioni della costruzione di un significato consapevole ed un percorso di condivisione fra l'amministrazione che sceglie come risolvere un problema e quindi definisce le proprie politiche e la comunità su cui quelle scelte andranno ad incidere e da cui dipenderà la soluzione del problema evidenziato.
- Migliorare la percezione della qualità dei servizi offerti e delle prestazioni erogate: far conoscere le opportunità di fruizione dei servizi, semplificare le procedure, snellire i tempi, ridurre i costi, rendere i servizi coerenti con i bisogni degli utenti, ecc.
- Promuovere all'interno dell'organizzazione e la cultura della relazione e del servizio al cittadino (comunicazione interna): se la comunicazione finalizzata alla trasparenza e all'innovazione e un obiettivo strategico dell'ente, esso deve essere conosciuto e condiviso. Favorire lo sviluppo di un'etica del servizio pubblico e un maggior senso di appartenenza all'organizzazione può contribuire a migliorare il grado di consapevolezza degli operatori e, di conseguenza, la loro partecipazione e motivazione e, probabilmente, la qualità dei servizi erogati.

Gli attori della comunicazione del Comune di Spilamberto

- Amministratori: Sindaco e Assessori
- Segretario Generale
- Responsabili di Struttura
- Ufficio Stampa e Comunicazione
 - Unione Terre di Castelli

I pubblici della comunicazione

Dalla parte opposta degli attori ci sono i pubblici ai quali la comunicazione è rivolta, possono essere suddivisi in due macrocategorie:

- Il pubblico interno dell'ente, costituito dagli amministratori, i dipendenti e collaboratori, direttamente coinvolto nel processo di cambiamento e nel processo di comunicazione verso i pubblici esterni.

- Il pubblico esterno all'ente da segmentare in gruppi omogenei da raggiungere con precise azioni di comunicazione. I pubblici di riferimento esterni sono divisi in quattro macro-categorie:
 - a) Beneficiari: coloro sui quali ricadono le azioni dell'amministrazione.
 - b) Istituzioni: governo, Parlamento, enti pubblici di riferimento, regioni, province e comuni.
 - c) Media: quotidiani, periodici, stampa specialistica e locale, Tv nazionali e locali, radio nazionali e locali, internet.
 - d) Stakeholders (influenti): enti o persone che hanno un'influenza politica e sociale sull'utenza (sindacati, ordini professionali, istituti di formazione, dirigenti scolastici, opinion leaders, associazioni locali). L'attenzione verso gli influenti e gli stakeholder è rilevante anche per le organizzazioni pubbliche: si tratta di categorie di pubblico che possono rivelarsi determinanti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le strategie della comunicazione

Una strategia di comunicazione è un complesso di decisioni armoniche che indicano su quali fattori si deve agire in riferimento ai pubblici e agli obiettivi individuati per avere maggiore capacità comunicativa e per conseguire i risultati attesi.

La scelta delle strategie di comunicazione deve essere fatta tenendo presente vincoli e criteri di fattibilità:

- Risorse economiche: ogni Struttura deve avere un budget destinato alle attività di comunicazione, ogni strumento di comunicazione va quindi valutato anche in base alle risorse finanziarie a disposizione.
- Risorse umane e professionali.
- Risorse tecnologiche: gli strumenti di comunicazione hanno spesso bisogno di infrastrutture tecnologiche. Vanno valutate nella scelta.

Gli strumenti della comunicazione

Per ogni obiettivo di comunicazione e per il tipo di pubblico al quale ci rivolgiamo va valutato lo strumento di comunicazione più adeguato e le più efficaci forme di promozione/distribuzione.

Gli strumenti "interattivi" o capaci di promuovere uno spazio partecipativo bi-direzionale, come i social network, sono quelli destinati a subire il maggiore sviluppo perché consentono da una parte di rispondere all'obiettivo di mettere il cittadino al centro dell'azione amministrativa e, dall'altra, di misurare l'efficacia della comunicazione attraverso la promozione di forum, chat, mailing-list, blog.

Si tratta di strumenti poco costosi dal punto di vista delle risorse finanziarie da attivare, ma impegnativi dal punto di vista delle risorse umane che vanno adeguatamente formate e devono tenere sotto costante aggiornamento e monitoraggio gli strumenti che si è deciso di attivare.

Dalla parte opposta ci sono i mezzi one-to-many (da uno-a-molti), tipici della comunicazione di massa e molto più difficili da ricondurre a valutazione sistematica e partecipata, ma che fanno parte del pacchetto complessivo di strumenti attivabili in una campagna di comunicazione che mira a raggiungere anche fasce della popolazione non ancora digital oriented.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLE TRASPARENZA

Il sistema organico di prevenzione della corruzione, introdotto nel nostro ordinamento dalla legge 190/2012, prevede l'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione da realizzarsi mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si realizza mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

In relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

Dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre aggiornamenti. L'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il PNA 2019 in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064).

Detto Piano costituisce "un atto di indirizzo" per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Il PTPCT fornisce una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, comma 5, legge 190/2012) ed è predisposto ogni anno entro il 31 gennaio di ogni anno.

L'articolo 1, comma 7, della Legge 190/2012, come novellato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, prevede, al primo periodo, che "l'organo di indirizzo individua, di norma tra dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione" e il successivo comma 8 stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del precitato Responsabile, adotta annualmente il PTPCT.

Fin dalla fase di prima attuazione della normativa anticorruzione, il Comune di Spilamberto ha adottato un proprio PTPC, per il triennio 2014-2016, elaborato sulla base dei criteri enunciati dal primo PNA e, negli aggiornamenti successivi, dal PNA 2016 e dai suoi aggiornamenti 2017, 2018 e 2019.

L'art. 1, comma 9, della L. 190/2012 precisa inoltre che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione,

concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Il comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal D.Lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del TPCT". Il decreto legislativo 97/2016 ha pertanto attribuito al PTPCT "un valore programmatico ancora più incisivo".

Il PNA 2019 espressamente chiarisce che, al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, è necessario che i PTPCT siano coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione, ed in particolare, per quanto riguarda gli enti locali, con

1. il piano della performance;
2. il documento unico di programmazione (DUP).

In relazione agli obblighi previsti dalla normativa vigente il Comune di Spilamberto ha provveduto ad approvare il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza" (PTCPT) per il triennio 2022/2024 con la deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 27.04.2022.

Le misure per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza sono state inserite come prescritto nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2022-24.

Il piano sarà oggetto di aggiornamento nelle annualità successive e verrà sempre garantito adeguato supporto amministrativo e tecnico al RPCT da parte di tutta l'Amministrazione.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

L'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella L. 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (indicato con l'acronimo P.I.A.O.), quale documento unico di programmazione e governance che assorbe, in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione, una serie di atti e documenti che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre in maniera distinta.

Il nuovo documento di programmazione deve essere adottato da tutte le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, entro il 31 gennaio di ogni anno. Il quadro normativo è stato completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato articolo 6. In particolare, con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 (GU Serie Generale n.151 del 30-06-2022) sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione. Il decreto 30 giugno 2022, n. 132 (GU Serie Generale n.209 del 07-09-2022) ha definito il contenuto del Piano, ivi incluse le modalità semplificate previste per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 e della Legge 190/2012.

Ai sensi della citata normativa, le amministrazioni con più di 50 dipendenti (esclusi gli istituti scolastici) sono tenute ad adottare il P.I.A.O., di durata triennale e aggiornato annualmente, che definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

In un'ottica di razionalizzazione e semplificazione degli strumenti di programmazione aziendale, il P.I.A.O. sostituisce seguenti piani:

- Piano dei Fabbisogni di Personale (PFP) e Piano delle azioni concrete (PAC);
- Piano per Razionalizzare l'utilizzo delle Dotazioni Strumentali (PRSD);
- Piano della Performance (PdP);
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PtPCT);
- Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA);
- Piano di Azioni Positive (PAP).

Le Amministrazioni fino a 50 dipendenti come il Comune di Spilamberto approveranno invece entro il mese di gennaio, un Piano semplificato secondo lo "schema tipo" fissato dal Dipartimento della funzione pubblica.

Il PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025 è stato approvato con deliberazione G.C. n. 9 del 25.01.2023 confermando la programmazione delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e di attuazione della trasparenza contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Trasparenza 2022/2024 e nella relativa sezione del PIAO 2022/2024;

PARTE SECONDA

Strategie e Programmazione: gli indirizzi e gli obiettivi strategici

INTRODUZIONE

*“Il punto di partenza per produrre miglioramento è riconoscere la necessità.
Questo riconoscimento deriva dall’individuazione di un problema.
Se nessun problema viene individuato, il miglioramento non verrà riconosciuto come necessario”
Imai Masaaki*

Che cosa chiede il tempo che viene? Ci sono molte interlocuzioni a partire da questa domanda.

Una prima ipotesi potrebbe essere che non è sufficiente fare previsione ma proporre visioni, non solo quindi concentrarsi su efficacia ed efficienza ma provare ad individuare, a partire da una riconsiderazione della nostra storia, possibili rotte per attraversare questo momento.

Occorre quindi lavorare sui processi e non occupare spazi, per appropriarsi di modalità di lettura più articolate ed adeguate dei contesti territoriali e relazionali per favorire accurate comprensioni dei bisogni e dei problemi.

Il processo di programmazione è finalizzato alla redazione di un “sistema” di piani in cui sono specificati gli obiettivi da perseguire, i “mezzi” da impiegare e le operazioni da compiere entro un certo periodo di tempo.

La programmazione permette di approntare e costruire strumenti per anticipare, delineare e guidare il cambiamento; costruire e sviluppare strategie e tecniche di analisi per valutare la reale fattibilità di un’azione; conoscere i possibili soggetti da coinvolgere nella realizzazione delle iniziative e nell’erogazione dei servizi.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- Conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l’ente si propone di conseguire.
- Valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- Il quadro complessivo dei contenuti della programmazione.
- Le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.
- Le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Indirizzi strategici, obiettivi e risultati attesi contenuti in questo documento saranno gli elementi di confronto e misura per le azioni di tutta l’amministrazione: da questi deriveranno indicatori interni per le azioni dell’Amministrazione, le performance dell’ente e per i risultati dei progetti specifici.

LE MISSIONI DI BILANCIO

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 07 - TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla Legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di Regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

- **Umberto Costantini** (MISSIONI 1, 4, 9,10, 15, 16, 18)
Sindaco e Assessore a: Bilancio, Servizi Demografici, Comunicazione, lavori pubblici e patrimonio, decoro urbano
- **Francioso Salvatore** (MISSIONI 1, 3, 11, 12, 13)
Vice-Sindaco e Assessore a: Servizi Sociali e Welfare, Legalità, Pari Opportunità, Politiche per la Sicurezza, Protezione Civile, Personale, Affari Generali
- **Spadini Mirella** (MISSIONI 1, 8,)
Assessore a: Edilizia Privata, Urbanistica
- **Acerbi Carlotta** (MISSIONI 5, 6,7)
Assessore a: Cultura, Turismo, Biblioteca, Intercultura, Memoria, Politiche Giovanili
- **Babiloni Stefania** (MISSIONI 7, 14)
Assessore a: Commercio, Attività Produttive, Associazionismo e Volontariato,Partecipazione,
- **Glielmi Massimo** (MISSIONI 6, 9)
Assessore a: Ambiente e sostenibilità, sport

PIANO STRATEGICO 2024-2026 DERIVANTE DALLE LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO

SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica deriva dalle linee programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2019-2024, approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 30/09/2019.

Il piano strategico per il triennio 2023/2025, composto dai 13 indirizzi strategici sotto riportati con i relativi obiettivi, è stato redatto tenendo conto del contesto, sensibilmente mutato nel corso del mandato che si concluderà presumibilmente a maggio 2024.

E' evidente che l'attuazione delle linee programmatiche, e in alcuni casi la stessa programmazione, ha risentito di eventi di portata internazionale come l'emergenza per l'epidemia Covid 19 e lo scoppio della guerra fra Russia ed Ucraina e delle relative conseguenze economiche e sociali.

Le opportunità offerte dal PNRR, per cogliere le quali l'impegno dell'Amministrazione e delle struttura organizzativa è stato negli ultimi mesi particolarmente intenso, permetteranno di realizzare opere di grande rilevanza per la comunità e di avanzare ulteriormente nella digitalizzazione dei servizi. L'aumento dei costi di materie prime e fonti energetiche tuttavia costituisce elemento di forte preoccupazione per l'immediato futuro.

Per gli indirizzi afferenti ai servizi conferiti all'Unione Terre di Castelli si rimanda ai documenti di programmazione dell'Unione stessa.

Scuola (Missione 4)

- Garantire ambienti scolastici sicuri, adeguati e funzionali in cui formarsi, dando priorità agli interventi strutturali, di consolidamento, ristrutturazione, messa a norma ed efficientamento energetico delle scuole, anche in considerazione delle risorse rese disponibili dal PNRR.
- Assicurare la manutenzione ordinaria degli edifici degli impianti e degli arredi e la dotazione di spazi da adibire a laboratori per materie e temi specifici, all'avanguardia con le nuove tecnologie, nonché di ambiti adeguati a misura di bambini con bisogni educativi speciali, nella convinzione che tutti i bambini, a prescindere dal plesso che frequentano e delle loro caratteristiche e diverse abilità, devono avere uguali opportunità educative e didattiche.
- Continuare a sostenere progetti di integrazione della didattica specie in materia di educazione ambientale e civica, di sensibilizzazione al rispetto delle differenze interculturali, di comprensione del concetto di legalità, di sensibilizzazione alla mobilità sostenibile, di conoscenza del territorio e delle sue tradizioni.

- Lavorare per garantire alle famiglie la possibilità di usufruire dei servizi scolastici (pre e post scuola, mensa e trasporto), la cui gestione è affidata all'Unione terre di Castelli tramite il nostro sportello scuola.
- Riattivare il progetto del Piedibus nato sul territorio comunale nel 2009 con 6 linee (5 a Spilamberto e 1 a San Vito). Purtroppo la pandemia ha costretto la sospensione del progetto e nel 2021 sono state riattivate solo tre delle cinque linee del capoluogo. L'obiettivo è quello di riattivarle tutte con la collaborazione della scuola, del comitato genitori e dei volontari, mantenendo attivi i percorsi sicuri già realizzati verso le scuole primarie.
- Supportare le attività proposte dal Comitato Genitori anche attraverso azioni volte a continuare a promuovere e/o sostenere iniziative e progetti legati all'informazione rispetto al tema "dipendenza dai social".
- Riavviare le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi strumento fondamentale per la crescita di cittadini consapevoli del significato delle Istituzioni. Il progetto del CCR è stato avviato nel 2019 ma poi sospeso a causa della pandemia.
- Ampliare i servizi di doposcuola per integrare i percorsi di studio individuali per ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso progetti di aiuto compiti anche presso i rinnovati locali della Biblioteca comunale.

2. Cultura (Missione 5)

- Organizzare, promuovere e sviluppare i tanti eventi culturali che si svolgono annualmente a Spilamberto a cura dell'Amministrazione Comunale, in collaborazione con le Associazioni del territorio, come "8 marzo – festa della donna", "Benessere senza frontiere", "Vignaioli contrari", "Fiera di San Giovanni", "Benessere in Rocca", "Cinema sotto le stelle", "Musica al chiaro di luna", "SpillainJazz", "Spilamberto food truck", "Settimana della voce", "MurMur Festival", "MastCòt", "Cioccolamberto". L'obiettivo è quello di portare il nostro paese a connotarsi per temi culturali identificabili.
- Organizzare, promuovere e sviluppare le iniziative che si svolgono annualmente a cura dell'Amministrazione Comunale, in collaborazione con le Associazioni del territorio in occasione delle festività civili e di specifiche ricorrenze come la giornata della memoria (27 gennaio), la giornata della liberazione (22 aprile), la festa della Repubblica (2 giugno), la giornata della commemorazione per il 4 novembre, la giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre) ecc.
- Sull'onda del successo della rassegna estiva "Spilamberto en plein air" organizzata per la prima volta nel 2020 per la necessità di utilizzare maggiormente spazi aperti a causa delle limitazioni legate alla diffusione del Covid19, proseguire negli allestimenti degli spazi esterni del centro storico e nell'organizzazione di una rassegna estiva ricca di proiezioni, spettacoli teatrali e musicali, spettacoli di burattini etc. diffusi nel centro storico, in piazza Leopardi e San Vito.

- Proseguire nelle attività di promozione e valorizzazione della Rocca Rangoni che, insieme al complesso di Santa Maria degli Angeli inaugurato ad ottobre 2022, rappresenta il principale luogo in cui fare e promuovere cultura, anche attraverso progetti specifici di residenze d'artista sulla base delle esperienze già avviate nel 2020/2021/2022 con il progetto "Prospettive".
- Supportare le attività proposte dalla Consulta delle libere forme associative con l'obiettivo di concordare e condividere una politica culturale che favorisca il coinvolgimento delle realtà culturali del territorio, il coordinamento e il dialogo tra loro.
- Patrocinare eventi a cura di associazioni locali e non, coerenti con temi cari all'Amministrazione comunale.
- Dopo l'inaugurazione di Santa Maria degli Angeli ad ottobre 2022, il Corpo Bandistico G. Verdi di Spilamberto avvierà le sue attività all'interno dei locali dove avrà la sua sede. Il nuovo polo ospiterà progetti culturali proposti dalle Associazioni del territorio oltre a concerti e spettacoli proposti dall'Amministrazione.
- Rispetto ai nostri due musei, lavorare per metterli in rete, facendo sì che rientrino in un percorso didattico unico e che siano il più possibile accessibili.
- Partecipare sempre più attivamente a rassegne come "Note di Passaggio", "Passalaparola" (Festival di letteratura per ragazzi), "Poesiafestival", "Betty B." (Festival del fumetto e della letteratura per ragazzi) e "Non solo burattini".
- Sviluppare nuove attività all'interno della biblioteca comunale, utilizzando i nuovi spazi recuperati con l'intervento di riqualificazione realizzato nel 2021 e che ha portato alla realizzazione di una nuova sala polifunzionale e di un nuovo spazio studio. Sviluppare le attività come la rassegna "Nati per leggere", gli scambi e i progetti di lettura con le scuole e ogni altra iniziativa di promozione della lettura per ogni età. Promuovere e sviluppare nuove attività come i giochi di ruolo e i giochi da tavolo.
- Avviare le attività di riorganizzazione del deposito archeologico nei locali del nuovo magazzino, attività fondamentale per la futura progettazione e realizzazione del nuovo museo archeologico nei locali di via Casali.

3. Sicurezza (Missione 3)

- Sostenere ulteriori progetti di controllo del vicinato, in aggiunta a quelli nati in questi anni con la collaborazione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale.
- Proseguire nella riqualificazione di alcune aree divenute o a rischio di divenire terreno d'elezione per la microcriminalità, con progetti mirati e anche con l'eventuale collocazione di telecamere.
- Mantenere e rafforzare la collaborazione con le Forze dell'ordine operanti sul territorio.

- Sviluppare e promuovere le azioni previste dal progetto “Scuole Sicure 2022-2023” volte alla prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici.

4. Legalità (Missioni 1 e 3)

- Proseguire nelle attività di promozione della cultura della legalità, del rispetto delle regole e la responsabilità verso sé stessi e come cittadini con iniziative pubbliche, proseguendo e sviluppando le azioni già avviate in passato come l’adesione alla Carta di avviso pubblico.
- Continuare a promuovere tra gli adolescenti, anche all’interno delle scuole, con dibattiti e/o proiezioni a tema, la cultura della legalità, il rispetto delle regole e la responsabilità verso sé stessi e come cittadini.
- Ospitare incontri e seminari organizzati da Enti e Associazioni che svolgono importanti azioni di promozione e divulgazione della legalità.
- Proseguire il contrasto alle cooperative spurie, congiuntamente ad azioni volte a sostenere il lavoro regolare, sicuro e di qualità, sviluppando così una forte cultura partecipativa per uno sviluppo economico all’insegna dei principi di sostenibilità sociale;
- Prevenire e contrastare la corruzione attraverso strumenti di controllo degli appalti e della sicurezza sul lavoro, proseguendo anche nei progetti, avviati nel 2020 con la Regione Emilia Romagna, volti a sviluppare una serie di azioni che permettano all’Amministrazione di intensificare l’attività di contrasto alle infiltrazioni mafiose, al fine di diffondere all’interno del Comune ma anche della collettività una maggiore consapevolezza su questi reati e di fornire strumenti per prevenirli.
- Intraprendere una decisa lotta al gioco d’azzardo attraverso azioni specifiche quali: limitare le fasce orarie di gioco; imporre determinati requisiti degli esercizi commerciali in cui si pratica il gioco d’azzardo; intervenire con provvedimenti in tema di inquinamento acustico, barriere architettoniche, sorvegliabilità dei locali, superficie minima, parcheggi, divieto di oscuramento delle vetrine, ecc.; premiare con incentivi la scelta “no slot” all’interno dei locali.
- Promuovere l’equità del prelievo fiscale attraverso una sistematica azione di prevenzione e repressione dell’elusione e dell’evasione dei tributi locali e una costante collaborazione con l’Agenzia delle Entrate.
- Migliorare il rapporto con il cittadino-contribuente, attraverso la semplificazione e l’impiego di nuove tecnologie, anche allo scopo di prevenire l’evasione.
- Prevenire, reprimere e sanzionare l’abusivismo edilizio.
- Monitorare ed aggiornare la sezione Amministrazione Trasparente, garantendo la pubblicità dei provvedimenti e la trasparenza dell’azione amministrativa anche a fini di prevenzione della corruzione.

- Portare avanti il processo di digitalizzazione: l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha imposto di rivedere i propri modelli organizzativi anche in termini di modalità di erogazione dei servizi al cittadino, sempre più improntati alla fruizione on line. Si intende quindi, con il coordinamento dell'Unione a cui sono conferite le relative funzioni, proseguire nelle attività di rinnovo delle tecnologie, processi e strumenti gestionali interni per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi al cittadino nonché attivare nuovi servizi/potenziamento di servizi esistenti accessibili on-line, anche in considerazione delle importanti risorse rese disponibili dal PNRR.
- Promuovere una puntuale divulgazione esterna delle informazioni sull'attività dell'Amministrazione e sui servizi offerti dalla stessa attraverso una nuova visione di UrP proiettata verso un front office condiviso fra più Strutture, un miglioramento delle informazioni pubblicate sul sito internet istituzionale, un potenziamento dei canali social dell'Ente, una maggiore diffusione della newsletter, una puntuale programmazione dei comunicati stampa, una capillare diffusione del giornalino comunale, ecc.
- Favorire lo scambio di informazioni fra i vari uffici attraverso buone prassi di comunicazione interna, sviluppando processi che consentano una gestione condivisa delle informazioni soprattutto di quelle a carattere trasversale a più Strutture dell'Ente con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza e partecipazione all'Ente stesso, rendendo al contempo più semplice la partecipazione dei dipendenti ai progetti e obiettivi dell'Amministrazione.
- Mantenere e rafforzare la collaborazione con le Forze dell'ordine operanti sul territorio per la prevenzione e la repressione dell'illegalità.

5. Salute e Benessere (Missione 13)

- Proseguire, insieme ad AUSL, nella attività di sensibilizzazione della cittadinanza su tematiche sanitarie importanti anche grazie alla collaborazione con AVIS.
- Proseguire nelle azioni volte a potenziare la strumentazione in dotazione presso la Casa della Salute diventata oggi un punto nevralgico per la tutela della salute degli spilambertesi.
- Sostenere il progetto MUOVI SPILLA nella sua diffusione all'interno della comunità, al fine di promuovere uno stile di vita più salutare.
- Potenziare i servizi per famiglie con anziani fragili tramite l'assistenza domiciliare agli anziani colpiti da malattie neurodegenerative e il sostegno psicologico, sia individuale che di gruppo, ai famigliari di persone con malattie neuro- degenerative.
- Promuovere la mobilità ciclabile e pedonale attraverso la pianificazione e realizzazione di un'ampia rete di percorsi.

6. Ambiente e Sostenibilità (Missione 9, 16)

- Proseguire nelle attività di promozione dei Patti di beni comuni quale strumento di

collaborazione fra Amministrazione e privato cittadino/associazione per la cura del bene comune. In particolare, si intende promuovere iniziative sulla pulizia e il decoro dell'ambiente urbano (strade, ciclabili, parchi). Verrà rivolta particolare attenzione ai parchetti, luogo di gioco per bambini e più in generale di aggregazione. L'intento è quello di monitorare mantenere e migliorare i parchi e arredi pubblici.

- Proseguire il Progetto Idrogeno: nel 2021 l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile è stata incaricata dall'Amministrazione di effettuare uno studio per valutare come le tecnologie inerenti all'idrogeno possano essere implementate sul territorio a vantaggio di cittadini ed imprese (assessment territoriale per l'idrogeno). I risultati sono stati presentati all'Amministrazione da parte dell'Agenzia ad ottobre 2022 ed hanno posto in evidenza la possibilità di coinvolgere anche le altre Amministrazioni dell'Unione Terre dei Castelli per una visione sinergica e coordinata nella prospettiva di un modello tipo "Hydrogen Valley".
- Pianificare e realizzare infrastrutture per il sistema della mobilità sostenibile, per ridurre le emissioni inquinanti con benefici per la qualità della vita e la salute in tutto il territorio comunale
- Favorire l'uso di veicoli elettrici non inquinanti implementando la rete di punti per la ricarica
- Dare seguito al piano di conversione dell'illuminazione a LED negli edifici pubblici; intendiamo così generare un notevole risparmio non solo per l'ambiente, ma anche per i contribuenti;
- Tutelare e promuovere il Percorso Natura in collaborazione con la Regione e la Provincia con opere di protezione delle sponde.
- Reperire risorse per la bonifica delle zone più inquinate e/o problematiche dislocate sul territorio con particolare attenzione all'area SIPE.
- Sostenere la scelta della raccolta dei rifiuti porta a porta con azioni tese a migliorare la "qualità" del conferimento dei rifiuti contestualmente diminuendo la quantità dei rifiuti indifferenziati.
- Attuazione del PAESC attraverso la trasposizione dei suoi principi in campo urbanistico e pianificatorio.

7. Sport (MISSIONE 6)

- Promuovere la pratica sportiva supportando e promuovendo le attività e i progetti delle Associazioni del territorio e impegnandosi per la qualificazione e l'estensione degli spazi e degli impianti sportivi.
- Sviluppare e promuovere il progetto "Festa dello Sport – benessere senza frontiere" in occasione della festa del 1° maggio, con l'obiettivo di promuovere la buona pratica sportiva e far conoscere le Associazioni del territorio.

- Supportare le Associazioni sportive nell'organizzazione di un ulteriore momento di promozione delle proprie attività da organizzarsi all'inizio di settembre in occasione dell'avvio della stagione sportiva.
- Promuovere e supportare il progetto MuoviSpilla con l'obiettivo di far partecipare tutti coloro che vogliono aggregarsi e socializzare, mantenendo uno stile di vita attivo e salubre.
- Incrementare le infrastrutture a servizio dell'impiantistica sportiva sia in capoluogo che in frazione San Vito
- Partecipare ai Bandi per l'assegnazione di risorse da destinare all'ampliamento dell'offerta di spazi e impianti sportivi, anche a fini di prevenzione del disagio nelle fasce più giovani della popolazione.

8. Associazioni (MISSIONI 1, 6, 12)

- Promuovere le attività delle Associazioni del territorio non solo attraverso il supporto amministrativo ma anche attraverso contributi diretti a sostegno di progetti specifici rivolti alla collettività e alle scuole del territorio.
- Supportare la Consulta delle libere forme associative nell'attività di coinvolgimento delle associazioni del territorio per condividere i calendari delle iniziative al fine di evitare una sovrapposizione degli eventi, condividere bisogni e difficoltà legate a carenza di volontari, materiali e attrezzature, competenze specifiche in materia di antincendio, primo soccorso, somministrazione di alimenti e bevande ecc. e trovare quindi risposte e soluzioni attraverso la condivisione e lo scambio di competenze, rafforzare le collaborazioni e creare una rete di condivisione.
- Proseguire l'attività di reperimento / redistribuzione di sedi per le associazioni riqualificando gli spazi esistenti di proprietà comunale
- Valorizzare l'apporto del volontariato nella gestione del nuovo canile comunale.

9. Welfare (servizi sociali, giovani, disabilità, intercultura e periferie) (MISSIONE 12)

- Sostenere le famiglie con difficoltà di accesso ai servizi essenziali, valorizzando il ruolo sul territorio dello sportello sociale e promuovendo l'accesso al servizio senza timori da parte degli utenti. In particolare, vista la contingente emergenza abitativa, che vede sempre più famiglie perdere la casa, attivarsi nel dare corso alle politiche unionali di "garanzia sull'affitto" (v. progetto Abitare) e nella ricerca di soluzioni abitative sul territorio.
- Continuare la promozione dei servizi forniti dall'Unione Terre di Castelli in tema di Welfare per famiglie (v. Centro per le famiglie), anziani, giovani in condizione di disagio ecc. e quelli esistenti sul territorio (v. centro anti violenza, link ecc.), verificando contemporaneamente che ai conferimenti economici all'UTC in materia, corrispondano servizi effettivamente fruiti

e adeguati.

- Avviare il progetto di gestione degli spazi dell'ex Ospedale Roncati recentemente inaugurati e di proprietà del Comune, finalizzato a favorire percorsi di autonomia per persone con disabilità.
- Valorizzazione e implementazione dei percorsi di economia circolare, sperimentati durante la fase di lockdown intesi ad evitare ogni forma di spreco di cibo e altri beni per dare un aiuto concreto alle famiglie bisognose (anche valorizzando e pubblicizzando maggiormente realtà già esistenti, come Croce Rossa, Caritas ed Eko Market Solidale di Vignola).
- Creare percorsi di sostegno a favore di donne in uscita da situazioni di violenza psicologica e fisica, anche dando maggiore pubblicità a un servizio già esistente come il Centro Anti Violenza contro le donne.
- In tema di integrazione tra culture si intende dare continuità ai corsi di alfabetizzazione e alle conversazioni in italiano per donne straniere nonché supportare e promuovere le attività e i progetti proposti dalle tante Associazioni del territorio quali "Multi Spilla - Coro Multietnico", Isaaf con i corsi di arabo e il corso di cucina maghrebina, Overseas etc.
- Promuovere, assieme alle associazioni presenti sul territorio, eventi e servizi dedicati ai giovani, anche atti a renderli cittadini attivi, facendoli così sentire responsabili e influenti/utili per la costruzione del futuro del nostro paese.
- Proseguire gli interventi tesi all'eliminazione delle barriere architettoniche negli spazi pubblici e agevolarli negli spazi privati.

10. Sviluppo e Lavoro (MISSIONI 3,10,14,15)

- Proseguire i lavori di ampliamento della fibra ottica (implementare la rete anche nei suoi rami secondari) per portare la banda ultralarga a tutte le aziende/privati del territorio attraverso i gestori del servizio.
- Estendere la rete di video-sorveglianza alle zone non ancora coperte;
- Promuovere l'insediamento di nuove attività produttive e sostenere l'ampliamento di quelle esistenti
- Migliorare l'accessibilità alle aree produttive e artigianali

11. Centro Storico e Tipicità, Turismo e Commercio (MISSIONI 6, 7, 14)

- Promuovere la collaborazione fattiva fra le associazioni e gli operatori economici del territorio allo scopo di aumentare le sinergie utili allo sviluppo di attività di promozione turistica anche nell'ottica di istituire a livello locale una Pro Loco.
- Organizzare workshop informativi/formativi per gli operatori del territorio con lo scopo di sviluppare e potenziare i servizi offerti, in collaborazione con esperti del settore turismo. Questo anche con l'obiettivo di fornire loro tutte le informazioni necessarie per una completa

fruizione culturale, turistica ed enogastronomica del territorio di Spilamberto (attrattività locali, punti di interesse, eventi e mostre, opportunità di sistemazione alberghiera, trasporti e servizi). Organizzare incontri periodici di informazione legata al tema dello sviluppo turistico nella nostra zona, potenzialità e progetti di sviluppo ricettivo e formazione sul concetto manageriale di operatore turistico.

- Creare itinerari turistici comunali e intercomunali utili a promuovere la presenza costante di turismo lento incentivati da percorsi di cammino organizzati e pianificati con il contributo dell'Unione Terre di Castelli.
- Promuovere il centro storico, i monumenti e i musei civici anche attraverso l'istituzione di un calendario fisso di visite guidate e la creazione di pacchetti turistici, in collaborazione con l'Ufficio Turismo dell'Unione Terre di Castelli, che possano far rientrare Spilamberto all'interno di un circuito di turismo lento del weekend. Il progetto di promozione dei pacchetti turistici è subordinato alla divulgazione e alla pianificazione dei calendari di presenza turistica programmata con tutti gli operatori del settore ricettivo, gastronomico e agricolo.
- Promuovere i cammini turistici che vedono Spilamberto soggetto interessato ai passaggi di turismo lento e promozione dei punti di interesse culturale, ambientale ed enogastronomico del territorio comunale.
- Potenziare la propria identità enogastronomica attraverso la continua valorizzazione dei prodotti tipici del territorio in stretta collaborazione con il Museo del Balsamico Tradizionale, la Consorceria dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Spilamberto e l'Ordine del Nocino Modenese. Sviluppo e promozione della De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine). Sviluppo e promozione delle principali manifestazioni "Fiera di San Giovanni" e "Mast Còt".
- Confermare l'adesione ad IT.A.CA – Festival del turismo responsabile cui Spilamberto ha aderito per la prima volta nel 2021. L'obiettivo è quello di sviluppare ulteriormente la programmazione sul territorio proponendone anche un'estensione agli altri Comuni dell'Unione Terre di Castelli.
- Proseguire nelle attività di valorizzazione del Museo Archeologico Antiquarium e del patrimonio archeologico in esso conservato anche alla luce del ritrovamento, nel 2021, di un'antica fornace, le cui attività di restauro sono in corso di completamento, che troverà collocazione presso il Museo.
- Proseguire nelle attività di promozione e valorizzazione del Museo dell'Aceto Balsamico Tradizionale anche attraverso un continuo rinnovamento degli spazi e allestimenti.
- Riqualificare spazi all'interno della Rocca Rangoni sia per iniziative culturali che per promuovere le eccellenze agroalimentari e il turismo enogastronomico, anche avvalendosi delle risorse del PNRR
- Valutare soluzioni per la disciplina della sosta all'interno del centro storico, sia per favorire l'avvicendamento dei clienti diretti alle attività commerciali che lo svolgimento di eventi e manifestazioni

12. Territorio, Urbanistica e Quartieri (MISSIONE 8)

- Pianificazione territoriale e nuovo strumento urbanistico: il Piano Urbanistico Generale.

La Pianificazione Territoriale verrà elaborata perseguendo le linee di indirizzo strategico definite con deliberazione della giunta comunale n.66/2020 che si riportano:

LA RIGENERAZIONE URBANA

LA COMPETITIVITÀ TERRITORIALE E L'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO

LA QUALITÀ DELLO SPAZIO RURALE

LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI

ACCESSIBILITÀ ED INFRASTRUTTURAZIONE TERRITORIALE

LO SPAZIO DELLA NATURA

- Attuazione del PAESC attraverso la trasposizione dei suoi principi in campo urbanistico e pianificatorio.
- Incentivazione per il miglioramento energetico degli edifici, attraverso la riduzione degli oneri di costruzione
- Digitalizzazione dei procedimenti dell'edilizia privata a fini di semplificazione, trasparenza, celerità, avvalendosi anche delle risorse del PNRR.

13. Viabilità e Mobilità Sostenibile (MISSIONE 10)

- Sviluppare le attività previste dal progetto Mobilytiamoci 2.0, promosso dalla Regione Emilia Romagna che affronta il tema della mobilità scolastica. L'obiettivo è quello di definire il piano di spostamento per la mobilità scolastica sicura e sostenibile. Il piano sarà elaborato in stretta collaborazione con l'istituzione scolastica, l'Amministrazione Comunale e il coordinamento di CEAS Valle del Panaro.
- Migliorare l'accessibilità alle aree produttive e artigianali
- Intervenire per la sicurezza e la scorrevolezza del traffico veicolare
- Nel quadro della programmazione sovracomunale della mobilità sostenibile, pianificare e realizzare le relative infrastrutture, per ridurre le emissioni inquinanti con benefici per la qualità della vita e la salute in tutto il territorio comunale.

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa
(Parte Prima)

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto della Seo è costituito:

- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, dall'analisi dei fabbisogni e dalla valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

Sezione Operativa – Parte I

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
-

OBIETTIVI OPERATIVI

INDIRIZZO STRATEGICO 1

SCUOLA

ASSESSORE: Umberto Costantini

OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE-PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE/STRUTTURA DI RIFERIMENTO	ANNO/ANNI DI RIFERIMENTO
Garantire ambienti scolastici sicuri, adeguati e funzionali in cui formarsi, dando priorità agli interventi strutturali, di consolidamento, ristrutturazione, messa a norma ed efficientamento energetico delle scuole, anche in considerazione delle risorse rese disponibili dal PNRR.	MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO PROGRAMMA 6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	Istituto Comprensivo Fabriani - Lavori di completamento dell'edificio adibito a mensa e laboratori didattici	COSTANTINI/ LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO ED AMBIENTE	2024/2025
Assicurare la manutenzione ordinaria degli edifici degli impianti e degli arredi e la dotazione di spazi da adibire a laboratori per materie e temi specifici, all'avanguardia con le nuove tecnologie, nonché di ambiti adeguati a misura di bambini con bisogni educativi speciali, nella convinzione che tutti i bambini, a prescindere dal plesso che frequentano e delle loro caratteristiche e diverse abilità, devono avere uguali opportunità educative e didattiche.	MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO / PROGRAMMA 6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	Realizzazione aule attrezzate e laboratori per l'integrazione della didattica, anche con finanziamenti esterni	COSTANTINI/ LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO ED AMBIENTE RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI	2024/2025
Continuare a sostenere progetti di integrazione della didattica specie in materia di educazione ambientale e civica, di sensibilizzazione al rispetto delle differenze interculturali, di comprensione del concetto di legalità, di sensibilizzazione alla mobilità sostenibile, di conoscenza del territorio e delle sue tradizioni.	MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO / PROGRAMMA 6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	Prosecuzione di progetti e attività da proporre all'Istituto Comprensivo nell'ambito dell'offerta formativa e/o attività collaterali	ACERBI, BABILONI, GLIELMI/ RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI	2024/2025/2026
Lavorare per garantire alle famiglie la possibilità di usufruire dei servizi scolastici (pre e post scuola, mensa e trasporto), la cui gestione è affidata all'Unione Terre di	MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO / PROGRAMMA 6 - SERVIZI AUSILIARI	Garantire locali adeguati allo svolgimento delle attività del pre e post scuola che dopo il Covid non trovano	COSTANTINI/ RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI	2024/2025/2026

Castelli tramite il nostro sportello scuola	ALL'ISTRUZIONE	ancora la loro naturale collocazione all'interno dei locali scolastici		
Dopo la riattivazione, nell'a.s. 2022/2023, del progetto Piedibus, l'obiettivo è quello di proseguire, con la collaborazione della scuola, del comitato genitori e dei volontari, nell'attività di promozione al fine di incentivarne la fruizione e arrivare alla riattivazione di tutte le n. 6 linee storiche	MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO PROGRAMMA 6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	Promuovere e sviluppare il servizio piedibus attraverso la ricerca di nuovi volontari e una campagna di comunicazione specifica	BABILONI/ RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI	2024/2025/2026
Ampliare i servizi di doposcuola per integrare i percorsi di studio individuali per ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado	MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO PROGRAMMA 6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	Attivare progetti di aiuto compiti presso la Biblioteca Comunale anche con la collaborazione di Associazioni e volontari	ACERBI/RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI	2024/2025/2026

INDIRIZZO STRATEGICO 2
CULTURA
ASSESSORE: Carlotta Acerbi

OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE-PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE/STRUTTURA DI RIFERIMENTO	ANNO/ANNI DI RIFERIMENTO
Organizzare, promuovere e sviluppare i tanti eventi culturali che si svolgono annualmente a Spilamberto a cura dell'Amministrazione Comunale, in collaborazione con le Associazioni del territorio. L'obiettivo è quello di portare il nostro paese a connotarsi per temi culturali identificabili	MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI / PROGRAMMA 2 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE	Proseguire nelle attività di continuo rinnovamento degli eventi storici, consolidando e sviluppando quelli inseriti nella programmazione culturale dell'Ente negli ultimi anni. Proseguire nelle attività di programmazione culturale anche nelle zone periferiche e nella frazione	ACERBI E BABILONI/ RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI	2024/2025/2026
Proseguire nelle attività di promozione e valorizzazione della Rocca Rangoni che, insieme al complesso di Santa Maria degli Angeli inaugurato ad ottobre 2022, rappresenta il principale luogo in cui fare e promuovere cultura				
Organizzare, promuovere e sviluppare le iniziative che si svolgono annualmente a cura dell'Amministrazione Comunale, in collaborazione con le Associazioni del territorio in occasione delle festività civili e di specifiche ricorrenze	MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI / PROGRAMMA 2 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE	Proseguire nelle attività di sviluppo delle iniziative legate alle commemorazioni prevedendo un sempre maggiore coinvolgimento delle Associazioni del territorio nella definizione del calendario delle iniziative	ACERBI E BABILONI/ RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI	2024/2025/2026
Sviluppare nuove attività all'interno della biblioteca comunale e consolidare quelle esistenti, utilizzando i nuovi spazi recuperati con l'intervento di riqualificazione realizzato nel 2021 e che ha portato alla realizzazione di una nuova sala polifunzionale e di un nuovo spazio studio	MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI / PROGRAMMA 2 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE	Proseguire nelle attività di continuo rinnovamento dei servizi offerti storicamente dalla Biblioteca, consolidando e sviluppando quelli avviati in forma sperimentale nel 2022/2023	ACERBI / RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI	2024/2025/2026

<p>Proseguire le attività avviate nel 2022 di riorganizzazione del deposito archeologico nei locali del nuovo magazzino, attività fondamentale per la futura progettazione e realizzazione del nuovo museo archeologico nei locali di via Casali</p>	<p>MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI / PROGRAMMA 1 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO</p>	<p>Procedere alla sistemazione dei locali per ricavare uno spazio laboratorio. Allestire gli spazi con scaffalature adeguate a contenere i reperti archeologici. Traslocare i reperti conservati negli attuali tre depositi in stretto coordinamento con la Soprintendenza Archeologica</p>	<p>ACERBI / RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI</p>	<p>2024/2025</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------	------------------

INDIRIZZO STRATEGICO 3
SICUREZZA – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
 ASSESSORE: Salvatore Francioso

OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE-PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE/STRUTTURA DI RIFERIMENTO	ANNO/ANNI DI RIFERIMENTO
Sviluppare e promuovere le azioni previste dal progetto "Scuole Sicure 2023-2024" volte alla prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici	MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA / PROGRAMMA 2 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	Incrementare la rete di videosorveglianza nelle vicinanze degli Istituti scolastici. Avviare una campagna di informazione specifica	FRANCIOSO / RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI / LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO ED AMBIENTE	2024
Mantenere e rafforzare la collaborazione con le Forze dell'ordine operanti sul territorio	MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA / PROGRAMMA 2 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	Predisposizione atti per la gestione del territorio. Implementare, di concerto con le forze dell'ordine, la rete di telecamere sul territorio, e l'aggiornamento di quelle esistenti ai più moderni sistemi di videosorveglianza.	FRANCIOSO / COSTANTINI / LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO ED AMBIENTE	2024/2025/2026

INDIRIZZO STRATEGICO 4
LEGALITA'
ASSESSORE: Salvatore Francioso

OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE-PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE/STRUTTURA DI RIFERIMENTO	ANNO/ANNI DI RIFERIMENTO
<p>Proseguire nelle attività di promozione della cultura della legalità, del rispetto delle regole e la responsabilità verso sé stessi e come cittadini con iniziative pubbliche, proseguendo e sviluppando le azioni già avviate in passato come l'adesione alla Carta di avviso pubblico</p> <p>Continuare a promuovere tra gli adolescenti, anche all'interno delle scuole, con dibattiti e/o proiezioni a tema, la cultura della legalità, il rispetto delle regole e la responsabilità verso sé stessi e come cittadini</p>	MISSIONE 3 - PROGRAMMA 2 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	Proseguire nelle attività di sviluppo delle iniziative legate alla legalità attraverso progetti rivolti al mondo economico, iniziative rivolte alla cittadinanza e campagne di sensibilizzazione per la scuola	FRANCIOSO/ RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI	2024/2025/2026
Migliorare il rapporto con il cittadino-contribuente, attraverso la semplificazione e l'impiego di nuove tecnologie	MISSIONE 1 - PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE	Assicurare il rispetto dei tempi di pagamento ai fornitori	COSTANTINI/SERVIZI FINANZIARI	2024/2025/2026
Promuovere l'equità del prelievo fiscale	MISSIONE1- PROGRAMMA 4 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	Prevenzione e repressione dell'elusione e dell'evasione dei tributi locali e collaborazione con l'Agenzia delle Entrate	COSTANTINI/SERVIZI FINANZIARI	2024/2025/2026
Migliorare il rapporto con il cittadino-contribuente, attraverso la semplificazione e l'impiego di nuove tecnologie, anche allo scopo di prevenire l'evasione.	MISSIONE1- PROGRAMMA 4 GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI 4	Ampliare le possibilità di accesso e di relazione con il cittadino/contribuente anche grazie alle risorse per la digitalizzazione del PNRR	COSTANTINI E FRANCIOSO/SERVIZI FINANZIARI	2024/2025/2026
Migliorare il rapporto con il cittadino-contribuente, attraverso la semplificazione e l'impiego di nuove tecnologie	MISSIONE 1 - PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE	Approvare tempestivamente DUP, bilancio di previsione e rendiconto di gestione	COSTANTINI/SERVIZI FINANZIARI	2024/2025/2026

<p>Portare avanti il rinnovo delle tecnologie, processi e strumenti gestionali interni per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi al cittadino. Anche in considerazione delle importanti risorse rese disponibili dal PNRR</p>	<p>MISSIONE 1 - PROGRAMMA 8- STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI</p>	<p>Proseguire nelle attività di rinnovo delle tecnologie, processi e strumenti gestionali interni per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi al cittadino nonché attivare nuovi servizi/potenziamento di servizi esistenti accessibili on-line</p>	<p>COSTANTINI/ RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI</p>	<p>2024/2025/2026</p>
<p>Promuovere una puntuale divulgazione esterna delle informazioni sull'attività dell'Amministrazione e sui servizi offerti dalla stessa</p>	<p>MISSIONE 1 - PROGRAMMA 11- ALTRI AFFARI GENERALI</p>	<p>Sviluppare un URP sempre più proiettato verso un front office condiviso fra più Strutture. Aggiornamento costante del sito internet istituzionale. Potenziamento dei canali social dell'Ente. Maggiore diffusione della newsletter. Puntuale programmazione dei comunicati stampa. Capillare diffusione del giornalino comunale</p>	<p>COSTANTINI/ RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI</p>	<p>2024/2025/2026</p>
<p>Il prossimo 8 e 9 giugno si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Sindaco e del Consiglio Comunale. Numerosi saranno gli adempimenti da svolgere per l'avvio del nuovo mandato amministrativo</p>	<p>MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE / PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI</p>	<p>Puntuale rispetto di tutti gli adempimenti connessi alle tornate elettorali e a quelli successivi all'insediamento della nuova Amministrazione</p>	<p>COSTANTINI / RAPPORTI CON IL CITTADINO</p>	<p>2024</p>

INDIRIZZO STRATEGICO 5
SALUTE E BENESSERE
ASSESSORE: Salvatore Francioso

OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE-PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE/STRUTTURA DI RIFERIMENTO	ANNO/ANNI DI RIFERIMENTO
Proseguire, insieme ad AUSL, nella attività di sensibilizzazione della cittadinanza su tematiche sanitarie importanti anche grazie alla collaborazione con AVIS	MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE PROGRAMMA 7 ALTRE SPESE SANITARIE	Supportare AUSL e tutte le Associazioni del territorio che si occupano di tematiche legate alla salute e al benessere delle persone nelle attività informative della cittadinanza e nell'organizzazione di specifiche iniziative	FRANCIOSO / RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI	2024/2025/2026
Sostenere il progetto MUOVI SPILLA nella sua diffusione all'interno della comunità, al fine di promuovere uno stile di vita più salutare	MISSIONE 1 - PROGRAMMA 11- ALTRI AFFARI GENERALI	Supportare il gruppo di volontari che promuovono il progetto MuoviSpilla nelle attività informative alla cittadinanza e nell'organizzazione di specifiche iniziative	FRANCIOSO / RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI	2024/2025/2026

INDIRIZZO STRATEGICO 6
AMBIENTE E SOSTENIBILITA'
ASSESSORE: Massimo Glielmi

OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE-PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE/STRUTTURA DI RIFERIMENTO	ANNO/ANNI DI RIFERIMENTO
Proseguire nelle attività di promozione dei Patti di beni comuni quale strumento di collaborazione fra Amministrazione e privato cittadino/associazione per la cura del bene comune. Verrà rivolta particolare attenzione ai parchetti, luogo di gioco per bambini e più in generale di aggregazione	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE / PROGRAMMA 2 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	Sottoscrizione di Patti con cittadini ed associazioni. Promuovere iniziative sulla pulizia e il decoro dell'ambiente urbano	COSTANTINI/GLIEMI /LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE	2024/2025/2026
Proseguire il Progetto Idrogeno	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE / PROGRAMMA 8 - QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE FONTI ENERGETICHE – PROGRAMMA 1 FONTI ENERGETICHE	Partecipazione a progetti e bandi per lo sviluppo delle tecnologie inerenti idrogeno	COSTANTINI/LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE	2024/2025/2026
Favorire l'uso di veicoli elettrici non inquinanti implementando la rete di punti per la ricarica		Incrementare la rete di colonnine nel territorio comunale	COSTANTINI/LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE	2024/2025/2026
Reperire risorse per la bonifica delle zone più inquinate e/o problematiche dislocate sul territorio con particolare attenzione all'area SIPE	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE / PROGRAMMA 8 - QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE FONTI ENERGETICHE – PROGRAMMA 1 FONTI ENERGETICHE	Partecipare ai Bandi PNRR per i lavori di bonifica delle zone più inquinate e/o problematiche dislocate sul territorio con particolare attenzione all'area SIPE Realizzare la bonifica bellica ed ambientale dell'area SIPE	COSTANTINI/LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE	2024/2025/2026
Difendere il percorso natura dalle situazioni di piogge torrenziali in collaborazione con la Regione e la Provincia di Modena per garantire la tutela delle nostre sponde		Riqualificare i percorsi Natura unitamente agli Enti sovracomunali	COSTANTINI/GLIEMI /LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE	2024/2025/2026
Sostenere la scelta del porta a porta con azioni tese a migliorare la "qualità" del conferimento dei rifiuti contestualmente diminuendo la quantità dei rifiuti indifferenziati		MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE / PROGRAMMA 3 - RIFIUTI	Promozione della raccolta differenziata (azioni complementari a quelle promosse dal Gestore) e attività di controllo del territorio	COSTANTINI/GLIEMI /LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE
Dare seguito al piano di conversione dell'illuminazione a LED negli edifici pubblici	MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL	Accesso ai fondi PNRR generando un notevole	COSTANTINI/GLIEMI /LAVORI PUBBLICI,	2024/2025/2026

	TERRITORIO E DELL'AMBIENTE / PROGRAMMA 8 - QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE FONTI ENERGETICHE – PROGRAMMA 1 FONTI ENERGETICHE	risparmio non solo per l'ambiente, ma anche per i contribuenti	PATRIMONIO E AMBIENTE	
Attuazione del PAESC attraverso la trasposizione dei suoi principi in campo urbanistico e pianificatorio	MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA / PROGRAMMA 1 - EDILIZIA E ASSETTO DEL TERRITORIO	Assunzione del PUG redatto sulla base delle linee di indirizzo strategico	SPADINI/PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	2024/2025

INDIRIZZO STRATEGICO 7
SPORT
ASSESSORE: Massimo Glielmi

OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE-PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE/STRUTTURA DI RIFERIMENTO	ANNO/ANNI DI RIFERIMENTO
Incrementare le infrastrutture a servizio dell'impiantistica sportiva	MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO / PROGRAMMA 1 - SPORT E TEMPO LIBERO	Ampliare e riqualificare il Centro Sportivo di San Vito e il centro sportivo 1 Maggio	COSTANTINI/GLIELMI/LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE	2024/2025/2026
		Riqualificare locali delle palestre poste sopra la biblioteca realizzando eventualmente spazi per l'associazionismo	COSTANTINI/GLIELMI/LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE	2024/2025/2026
		Partecipare ai Bandi ministeriali/regionali per riqualificare l'anello dell'atletica	COSTANTINI/GLIELMI/LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE	2024/2025
Sviluppare e promuovere il progetto "Festa dello Sport – benessere senza frontiere" in occasione della festa del 1° maggio, con l'obiettivo di promuovere la buona pratica sportiva e far conoscere le Associazioni del territorio	MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO / PROGRAMMA 1 - SPORT E TEMPO LIBERO	Sviluppare e consolidare eventi già in essere. Supportare le Associazioni del territorio nella promozione e organizzazione di proprie iniziative	COSTANTINI/GLIELMI/ RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI	2024/2025/2026
Supportare le Associazioni sportive nell'organizzazione di un ulteriore momento di promozione delle proprie attività da organizzarsi all'inizio di settembre in occasione dell'avvio della stagione sportiva				

INDIRIZZO STRATEGICO 8
ASSOCIAZIONI
 ASSESSORE: Stefania Babiloni

OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE-PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE/STRUTTURA DI RIFERIMENTO	ANNO/ANNI DI RIFERIMENTO
Proseguire l'attività di reperimento / redistribuzione di spazi per le associazioni riqualificando gli spazi esistenti di proprietà comunale	MISSIONE 12 – PROGRAMMA 8 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	Riqualificazione degli spazi esistenti da destinare alle associazioni	COSTANTINI/GLIELMI/ BABIONI/LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE/ RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI	2024/2025/2026
		Favorire la creazione di cordate di Associazioni per la gestione degli spazi destinati alle associazioni	BABILONI / RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI	2024/2025/2026
Supportare la Consulta delle libere forme associative nell'attività di coinvolgimento delle associazioni del territorio	MISSIONE 12 – PROGRAMMA 8 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	Collaborare con la Consulta nell'organizzazione di attività sul territorio	BABILONI / RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI	2024/2025/2026
Valorizzare l'apporto del volontariato nella gestione del nuovo canile comunale	MISSIONE 12 – PROGRAMMA 8 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	Promozione attiva e valorizzazione dell'apporto dei volontari nella gestione del nuovo canile.	COSTANTINI/LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE/ RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI	2024/2025

INDIRIZZO STRATEGICO 9

WELFARE (servizi sociali, giovani, disabilità, intercultura e periferie)

ASSESSORI: Salvatore Francioso, Carlotta Acerbi

OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE-PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE/STRUTTURA DI RIFERIMENTO	ANNO/ANNI DI RIFERIMENTO
Proseguire gli interventi tesi all'eliminazione delle barriere architettoniche negli spazi pubblici e agevolarli negli spazi privati.	MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA / PROGRAMMA 2 INTERVENTI PER LA DISABILITA'	Rimuovere le barriere architettoniche nel centro abitato di Spilamberto	COSTANTINI/SPADINI/LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE	2024-2025
Favorire percorsi di autonomia per persone con disabilità	MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA / PROGRAMMA 2 INTERVENTI PER LA DISABILITA'	Proseguire nelle attività di individuazione di spazi idonei ad ospitare progetti di integrazione	ACERBI/RAPPORTI CON IL CITTADINO E AFFARI GENERALI	2024/2025/2026
Sviluppo di attività volte a favorire l'integrazione tra culture	MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA / PROGRAMMA 4 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	Proseguire nello sviluppo e potenziamento di progetti di alfabetizzazione. Supportare e promuovere le attività e i progetti proposti dalle Associazioni del territorio	ACERBI/RAPPORTI CON IL CITTADINO E AFFARI GENERALI	2024/2025/2026

INDIRIZZO STRATEGICO 10
SVILUPPO E LAVORO
ASSESSORE: Stefania Babiloni

OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE-PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE/STRUTTURA DI RIFERIMENTO	ANNO/ANNI DI RIFERIMENTO
Promuovere l'insediamento di nuove attività produttive e sostenere l'ampliamento di quelle esistenti	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' / PROGRAMMA 1 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	Miglioramento continuo delle performance relative alle istruttorie su richieste di ampliamento di aziende già insediate sul territorio o di nuove aziende che desiderano avviare nuove attività.	SPADINI/PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	2024/2025/2026
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' / PROGRAMMA 1 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	Mantenimento relazioni con le associazioni di categoria	BABILONI/PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	2024/2025/2026
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' / PROGRAMMA 1 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	Proposte di attività formative agli operatori del commercio e pubblici esercizi sulle nuove tecnologie	BABILONI/PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	2024/2025/2026
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' / PROGRAMMA 1 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	Individuazione di nuovi spazi pubblici e razionalizzazione di quelli esistenti per il commercio su aree pubbliche.	BABILONI/PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	2024/2025/2026
Proseguire i lavori di ampliamento della fibra ottica (ultra larga a tutte le aziende/privati del territorio e riqualificazione della viabilità principale	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' / PROGRAMMA 1 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	Realizzare con gli Enti gestori la rete di banda ultra larga (anche nei suoi rami secondari)	COSTANTINI/GLIELMI/LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE	2024/2025/2026
Migliorare l'accessibilità alle aree produttive e artigianali	MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'- PROGRAMMA 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	Progettazione e realizzazione interventi	COSTANTINI/LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE	2024/2025/2026

INDIRIZZO STRATEGICO 11
CENTRO STORICO E TIPICITÀ, TURISMO E COMMERCIO
 ASSESSORI: Stefania Babiloni, Mirella Spadini, Carlotta Acerbi

OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE-PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE/STRUTTURA DI RIFERIMENTO	ANNO/ANNI DI RIFERIMENTO
Promuovere il centro storico, i monumenti e i musei civici	MISSIONE 7 - TURISMO / PROGRAMMA 1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	Riqualificare spazi all'interno della Rocca Rangoni, anche avvalendosi delle risorse del PNRR	COSTANTINI/LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE/ RAPPORTI COL CITTADINO E AFFARI GENERALI	2024-2025-2026
	MISSIONE 7 - TURISMO / PROGRAMMA 1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	Valutare soluzioni per la disciplina della sosta all'interno del centro storico, sia per favorire l'avvicendamento dei clienti diretti alle attività commerciali che lo svolgimento di eventi e manifestazioni	COSTANTINI/BABILONI/LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE/	2024/2025/2026
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' / PROGRAMMA 1 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	Individuazione di nuovi spazi pubblici e razionalizzazione di quelli esistenti per il commercio su aree pubbliche	BABILONI/PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	2024/2025/2026
Promuovere la presenza costante di turismo lento	MISSIONE 7 - TURISMO / PROGRAMMA 1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	Promuovere e sviluppare itinerari turistici comunali e intercomunali in collaborazione con l'Unione Terre di Castelli.	ACERBI / COSTANTINI/ RAPPORTI CON IL CITTADINO	2024/2025/2026
		Organizzare workshop informativi/formativi per gli operatori del territorio con lo scopo di sviluppare e potenziare i servizi offerti, in collaborazione con esperti del settore turismo		
		Organizzare incontri periodici di informazione legata al tema dello sviluppo turistico nella nostra zona, potenzialità e progetti di sviluppo ricettivo e formazione sul concetto manageriale di operatore turistico		

Potenziare la propria identità enogastronomica e turistica	MISSIONE 7 - TURISMO / PROGRAMMA 1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	Proseguire nella valorizzazione dei prodotti tipici del territorio in stretta collaborazione con il Museo del Balsamico Tradizionale, la Consorteria dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Spilamberto e l'Ordine del Nocino Modenese	ACERBI / COSTANTINI/ RAPPORTI CON IL CITTADINO	2024/2025/2026
		Confermare l'adesione ad IT.A.CA – Festival del turismo responsabile cui Spilamberto ha aderito per la prima volta nel 2021		
		Riqualificare spazi all'interno della Rocca Rangoni sia per iniziative culturali che per promuovere le eccellenze agroalimentari e il turismo enogastronomico, anche avvalendosi delle risorse ministeriali/regionali	COSTANTINI/ GLIELMI / LAVORI PUBBLICI / RAPPORTI CON IL CITTADINO	2024/2025/2026

INDIRIZZO STRATEGICO 12
TERRITORIO, URBANISTICA E QUARTIERI
 ASSESSORE: Mirella Spadini

OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE-PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE/STRUTTURA DI RIFERIMENTO	ANNO/ANNI DI RIFERIMENTO
Pianificazione territoriale e nuovo strumento urbanistico: il Piano Urbanistico Generale.	MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA / PROGRAMMA 1 - EDILIZIA E ASSETTO DEL TERRITORIO	Valutazione proposte di accordi operativi e adozione del PUG	SPADINI/PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	2024
	MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA / PROGRAMMA 1 - EDILIZIA E ASSETTO DEL TERRITORIO	Approvazione del PUG	SPADINI/PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	2024
Incentivazione per il miglioramento energetico degli edifici attraverso la riduzione degli oneri di urbanizzazione e/o altre misure di premialità	MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA / PROGRAMMA 1 - EDILIZIA E ASSETTO DEL TERRITORIO	Valutazione ulteriori misure di incentivazione	SPADINI/PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	2024/2025/2026
Digitalizzazione dei procedimenti dell'edilizia privata a fini di semplificazione, trasparenza, celerità, avvalendosi anche delle risorse del PNRR.	MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA / PROGRAMMA 1 - EDILIZIA E ASSETTO DEL TERRITORIO	Adozione misure tecniche per agevolare l'accesso agli atti dell'edilizia privata	SPADINI/PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	2024/2025

INDIRIZZO STRATEGICO 13
VIABILITA' E MOBILITA' SOSTENIBILE
 ASSESSORE: Massimo Glielmi

OBIETTIVO STRATEGICO	MISSIONE-PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO	ASSESSORE/STRUTTURA DI RIFERIMENTO	ANNO/ANNI DI RIFERIMENTO
Progettazione e realizzazione della viabilità comunale.	MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'-PROGRAMMA 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	Messa in sicurezza dei percorsi ciclopedonali esistenti	GLIELMI/LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE	2024/2025
		Migliorare la sicurezza e fluidità delle intersezioni a raso del centro abitato di Spilamberto	GLIELMI/LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE	2024/2025
Nel quadro della programmazione sovracomunale della mobilità sostenibile, pianificare le relative infrastrutture, per ridurre le emissioni inquinanti con benefici per la qualità della vita e la salute in tutto il territorio comunale.	MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA / PROGRAMMA 1 - EDILIZIA E ASSETTO DEL TERRITORIO	All'interno del PUG dare particolare rilevanza al miglioramento delle infrastrutture per la mobilità sostenibile	SPADINI/PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	2024

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.754.936,19	6.577.575,45	6.733.386,92	6.580.000,00	6.580.000,00	6.580.000,00	-2,28
Trasferimenti correnti Extratributarie	587.792,96	498.715,92	475.907,80	242.106,00	242.106,00	242.106,00	-49,13
	2.234.598,11	2.036.543,28	2.231.465,00	2.041.531,00	2.048.245,00	2.047.087,00	-8,51
TOTALE ENTRATE CORRENTI	9.577.327,26	9.112.834,65	9.440.759,72	8.863.637,00	8.870.351,00	8.869.193,00	-6,11
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	492.671,53	210.183,61	212.890,00	212.890,00	-57,34
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	9.577.327,26	9.112.834,65	9.933.431,25	9.073.820,61	9.083.241,00	9.082.083,00	-8,65

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.245.857,05	1.927.086,89	6.622.026,39	5.195.490,00	4.168.500,00	1.025.080,40	-21,54
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	665.989,50	793.068,41	440.000,00	1.015.000,00	436.000,00	430.850,00	130,68
Accensione mutui passivi	700.000,00	700.000,00	1.000.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00	-100,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.215.634,06	646.910,00	1.992.000,00	850.000,00	-46,78
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.611.846,55	3.420.155,30	9.277.660,45	6.857.400,00	8.196.500,00	2.305.930,40	-26,09
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	12.189.173,81	12.532.989,95	20.211.091,70	16.931.220,61	18.279.741,00	12.388.013,40	-16,23

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6	
Imposte tasse e proventi assimilati	5.269.364,38	5.066.761,98	5.332.528,92	5.100.000,00	5.100.000,00	5.100.000,00	-4,36
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.485.571,81	1.510.813,47	1.400.858,00	1.480.000,00	1.480.000,00	1.480.000,00	5,65
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.754.936,19	6.577.575,45	6.733.386,92	6.580.000,00	6.580.000,00	6.580.000,00	-2,28

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

L'imposta unica comunale (IUC)

La legge di stabilità per il 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) ha riscritto nuovamente la disciplina dei principali tributi comunali istituendo l'imposta unica comunale (IUC) che è si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola a sua volta nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

-Imposta municipale propria (IMU): il D.L. N. 201/2011, ha introdotto in via sperimentale l'imposta municipale propria (IMU) che va a sostituire, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali, compresa l'addizionale comunale all'IRPEF, dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati e l'imposta comunale sugli immobili.

Il presupposto del nuovo tributo immobiliare è lo stesso dell'ICI, ovvero il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

L'articolo 13, comma 11, del decreto legge n. 201 tuttavia prevedeva che fosse riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando "l'aliquota di base dello 0,76% alla base imponibile di tutti gli immobili, eccezione dell'abitazione principale e dei fabbricati rurali ad uso strumentale. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria.

La legge di stabilità 2013 era poi intervenuta (Legge n. 228/2012) per modificare la ripartizione del gettito tra Comune Stato e in particolare

mentre è riservato allo stato è riservato il gettito dell'imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 al Comune spetta l'intero gettito su tutte le altre tipologie di immobili e il gettito derivante dall'incremento di aliquota rispetto a quella base dello 0,76% sui fabbricati di categoria D.

Nel 2014 e nel 2015 al fine di garantire gli equilibri di bilancio sono state applicate le seguenti aliquote:

- aliquota ordinaria su terreni agricoli, aree edificabili, fabbricati diversi da abitazione principale: 10,6 per mille
- aliquota ridotta al 7,6 per mille per alloggi locati a canone concordato o nell'ambito del progetto affitto sicuro promosso dall'Unione Terre di Castelli
- aliquota su fabbricati produttivi di cat. D: 2,40 per mille (oltre la quota di competenza statale del 7,6 per mille)

La legge di stabilità per il 2016, è nuovamente intervenuta in modo rilevante modificando il quadro di norme che regolano l'applicazione dei tributi immobiliari.

In particolare:

- è stata prevista l'esenzione dal tributo Tasi per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale ad eccezione di quelle accatastate in categoria A1-A8 e A9 (case di lusso) per le quali viene applicato il tributo IMU con aliquota del 2 per mille detrazione di €. 200,00;
- è stata prevista l'esenzione IMU a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali;
- è stata prevista la riduzione IMU del 50% per i fabbricati concessi in uso gratuito a parenti in linea retta di 1° grado condizione che il contratto sia registrato, l'immobile sia utilizzato quale abitazione principale e il concedente non posseda altri immobili oltre a quello adibito a propria abitazione principale;
- è prevista una riduzione del 25% a favore degli immobili concessi in locazione a canone concordato
- per i fabbricati delle imprese Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso-20 locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1 per cento. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento;
- i macchinari e gli impianti non saranno più conteggiati fini della determinazione della rendita catastale dei fabbricati produttivi pertanto i proprietari interessati potranno procedere a presentare agli atti per l'aggiornamento catastale all'agenzia del Territorio;

Per l'anno 2016 la Legge di stabilità prevede poi la sospensione del potere di incrementare le aliquote e le tariffe di tutti i tributi comunali ad eccezione della TARI che deve assicurare la copertura integrale dei costi del servizio di nettezza urbana.

Per il 2016 e successivi, le aliquote applicate sono le seguenti:

- aliquota ordinaria: 10,60 per mille

- aliquota per unità immobiliari appartenenti alle categorie A/1 _ A/8 e A9 adibite ad abitazione principale: 2,7 per mille;
- aliquota per unità immobiliari concesse in locazione a canone concordato: 7,6 per mille;
- aliquota su fabbricati produttivi di categoria D: 2,4 per mille (oltre alla quota del 7,6 per mille di spettanza dell'Erario)

La “nuova” Imposta Municipale Propria (IMU) è stata da ultimo disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Il Legislatore ha contestualmente disposto l'abolizione della TASI .

Per il 2023, le aliquote applicate sono state le seguenti:

- aliquota ordinaria: 10,60 per mille
- aliquota per unità immobiliari appartenenti alle categorie A/1 _ A/8 e A9 adibite ad abitazione principale: 6,00 per mille;
- aliquota per unità immobiliari concesse in locazione a canone concordato: 10,6 per mille;
- aliquota per le abitazioni e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di 1° grado che si trovino in condizioni di handicap permanente grave di cui all'articolo 3 comma 3 della legge n. 104/1992 o a cui sia riconosciuta l'invalidità civile nella misura del 100: 6 per mille;
- aliquota su fabbricati produttivi di categoria D: 2,4 per mille (oltre alla quota del 7,6 per mille di spettanza dell'Erario)

Si prevede per il periodo 2024-2026 la conferma delle aliquote per l'anno 2023 fatta eccezione per l'aliquota relativa alle abitazioni e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di 1° grado che si trovino in condizioni di handicap permanente grave di cui all'articolo 3 comma 3 della legge n. 104/1992 o a cui sia riconosciuta l'invalidità civile in quanto tale fattispecie non è contemplata dal decreto ministeriale che approvato il prospetto delle aliquote che deve obbligatoriamente essere allegato alla delibera consigliare di approvazione.

-Tributo comunale sui rifiuti (TARI) dal 2014 è istituito, il nuovo tributo sui rifiuti, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, e dei costi relativi ai servizi indivisibili illuminazione pubblica, manutenzione strade, servizi di sicurezza ecc...).

Il nuovo tributo sui è andato a sostituire la TARES applicata nel 2013 di cui ha ripreso gran parte la disciplina.

Con l'approvazione delle tariffe per il 2016 per il secondo anno consecutivo è stato possibile ridurre il prelievo tributario anche utilizzando i proventi derivanti dall'attività di recupero dell'evasione. Si cercherà anche per il triennio 2018-2020 di proseguire in questa direzione intensificando gli sforzi per recuperare risorse dall'attività di accertamento tributario mettendole immediatamente a beneficio dei contribuenti.

Per l'anno 2018 si è registrato un leggero incremento delle tariffe in relazione anche alla necessità di dare completa copertura finanziaria agli investimenti e alle attività di start up legate all'estensione del porta a porta sull'intero territorio comunale.

Con deliberazione C.C. n. 84 del 17.12.2018 è stato deciso il passaggio alla tariffa puntuale corrispettiva dal 01.01.2019. L'entrata di natura patrimoniale viene applicata e incassata dal gestore del servizio e pertanto le entrate e le spese inerenti al servizio di gestione, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti non sono più iscritte a bilancio.

- **Addizionale comunale IRPEF:** dal 2002 si è applicata l'addizionale IRPEF dello 0,20%, confermata per il 2003, 2004, 2005 e 2006. Per il 2007 si era previsto un incremento allo 0,3% applicando una base di esenzione per i redditi fino ad € 10.329. Nel 2008, 2009, 2010 si è confermato tutto quanto anche perché le regole relative al patto di stabilità interno avevano previsto la sospensione, fino all'attuazione del federalismo fiscale, del potere di incrementare l'aliquota. Nel 2011 è stato approvato l'incremento dell'aliquota dallo 0,3% allo 0,4%.

Nel 2012 è stato previsto l'incremento della soglia di esenzione per i redditi fino a 11.200 euro e la rimodulazione dell'aliquota applicata per scaglioni di reddito nel rispetto del principio di progressività.

Le aliquote applicate ai vari scaglioni sono state variate da ultimo nel 2015 e vanno dallo 0,62 % allo 0,8 % e più precisamente:

-per i redditi fino a €. 15.000 aliquota applicata 0,62%;

oltre €. 15.000 e fino a €. 28.000 aliquota applicata 0,67%; oltre €. 28.000 e fino a €. 55.000 aliquota applicata 0,72%; oltre €. 55.000 fino a €. 75.000 aliquota applicata 0,77%; oltre €. 75.000 aliquota applicata 0,8%.

Al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio 2020 è stato poi deliberato il passaggio a un sistema ad aliquota unica dello 0,80% incrementando contestualmente la fascia di esenzione da €. 11.200,00 ad €. 13.000,00.

Per il triennio 2024-2026 si prevede di confermare l'aliquota e la fascia di esenzione vigenti.

Il gettito del tributo previsto a bilancio è stato quantificato come previsto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011 secondo il criterio

della competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale.

-Fondo di Solidarietà Comunale: il nuovo fondo di solidarietà comunale previsto già dalla Legge di stabilità per il 2013, ha sostituito il fondo sperimentale di riequilibrio.

Il fondo 2024 è stato quantificato sulla base del dato ufficiale diffuso dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per la finanza locale per l'annualità 2023 tenuto conto della riduzione derivante dagli effetti perequativi per il graduale incremento del passaggio dal criterio della spesa storica a quello basato sul differenziale tra capacità fiscali e fabbisogni standard, a cui è stata aggiunta la quota incrementativa per finanziare il potenziamento dei servizi di asilo nido, servizi sociali e di trasporto degli studenti con disabilità.

segue 2.2. – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	584.792,96	479.368,62	465.307,80	232.106,00	232.106,00	232.106,00	-50,12
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	6.154,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	13.193,00	10.600,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-5,66
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	587.792,96	498.715,92	475.907,80	242.106,00	242.106,00	242.106,00	-49,13

I trasferimenti statali a seguito della prima applicazione del norme sul federalismo fiscale municipale nel 2011 si sono fortemente ridotti. Tra la voci di trasferimento in senso tecnico ricordiamo che il fondo sviluppo investimenti si è esaurito nel 2016. Per il triennio 2024-2026 le entrate previste a bilancio riguardano esclusivamente contributi statali erogati a fronte di specifiche previsioni di legge per compensare il minor gettito delle imposte immobiliari (imu e tasi) legate all'introduzione di regimi fiscali agevolati oltre che il contributo a titolo di concorso alle spese per l'incremento dell'indennità di funzione degli amministratori. All'interno dei trasferimenti correnti da imprese sono invece previste le entrate derivanti dai contratti di sponsorizzazione.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Nell'anno 2024 al momento non sono previsti contributi correnti dalla Regione.

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.900.592,66	1.910.526,39	2.051.425,00	1.901.520,00	1.908.234,00	1.907.076,00	-7,31
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	182.943,20	4.677,87	96.753,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-97,93
Interessi attivi	11.132,38	31,42	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	139.929,87	121.307,60	83.187,00	137.911,00	137.911,00	137.911,00	65,78
TOTALE	2.234.598,11	2.036.543,28	2.231.465,00	2.041.531,00	2.048.245,00	2.047.087,00	-8,51

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

L'entrata derivante dai beni dell'ente è costituita principalmente degli incassi relativi alle concessioni cimiteriali, ai fitti attivi relativi a beni immobili diversi (impianto "biogas", concessioni per installazione di antenne per la telefonia mobile, affitto di locali all'Unione Terre di Castelli ecc..) e al noleggio delle sale comunali. Sono state previste maggiori entrate a partire dall'anno 2023 a seguito della revisione dell'importo del canone di concessione versato da Hera spa sull'impianto "biogas".

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Si tratta di una entrata di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni, è entrato in vigore il 1° gennaio 2021.

I commi 816-836 della Legge n. 190/2019 hanno istituito dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 ha sostituito la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).

L'applicazione di questi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge.

Il Comune di Spilamberto ha approvato il regolamento di gestione del canone unico patrimoniale con del. di Consiglio comunale n. 3 in data 25.01.2021. Le tariffe sono state approvate con deliberazione G.C. n. 12 del 29.01.2021 e n. 53 del 19.05.2021.

Per il triennio 2024-2026 si prevede una leggera rimodulazione delle tariffe ad invarianza di gettito.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

L'utile da aziende partecipate si è azzerato per il trasferimento all'Unione delle azioni Hera spa.

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	524.711,97	1.107.367,59	5.997.742,39	3.969.490,00	3.070.000,00	574.230,40	-33,82
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	55.155,58	26.650,89	179.284,00	211.000,00	662.500,00	20.000,00	17,69
Altre entrate in conto capitale	665.989,50	793.068,41	445.000,00	1.015.000,00	436.000,00	430.850,00	128,09
TOTALE	1.245.857,05	1.927.086,89	6.622.026,39	5.195.490,00	4.168.500,00	1.025.080,40	-21,54

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Le entrate in conto capitale sono costituite da:

- contributi in conto capitale da altre amministrazioni pubbliche: €. 90.000 di contributo ministeriale PNRR per opere di efficientamento energetico degli edifici pubblici, € 30.000 di contributo ministeriale per interventi di messa in sicurezza riparazione e ripristino viabilità e infrastrutture danneggiate a seguito di eventi calamitosi, €. 254.990 di contributo pnrr m4.c1 investimento 1.1 - realizzazione centro polifunzionale per i servizi alla famiglia in località san vito, €. 1.900.000 di contributo regionale pnrr misura m2c4 investimento 3.4 per intervento di bonifica area ex Sipe Nobel - Le Basse (€. 5.474.230,40 sul triennio 2024-2026);
- contabilizzazione contributo straordinario erogato in cessione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità, edilizia residenziale sociale od opere pubbliche per complessivi €. 461.500;
- contabilizzazione di opere previste da convenzioni urbanistiche accordi di programma ecc. per complessivi €. 1.303.000 sul triennio;
- entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali (riscatti aree PEEP per €. 20.000 in ciascuna delle annualità 2024-2026, alienazione di terreni e fabbricati per complessivi €. 833.500 nel triennio come indicato nel piano delle alienazioni);
- oneri di urbanizzazione integralmente destinati al finanziamento di spese di investimento. In particolare per l'anno 2024 sono previste entrate per complessivi €. 1.015.000

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	665.989,50	793.068,41	440.000,00	1.015.000,00	436.000,00	430.850,00	130,68
TOTALE	665.989,50	793.068,41	440.000,00	1.015.000,00	436.000,00	430.850,00	130,68

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano

Nel triennio 2024-2026 non è prevista l'utilizzazione di oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti.

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2021 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2022 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	700.000,00	700.000,00	1.000.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00	-100,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	700.000,00	700.000,00	1.000.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00	-100,00

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo risparmio pubblico o privato.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Gli importi previsti sui macroaggregati di spesa relativi agli interessi passivi e alla quota capitale del triennio tengono conto dei piani di ammortamento relativi ai mutui e prestiti in essere e agli oneri aggiuntivi derivanti dall'accensione di nuovi mutui nell'arco del triennio 2024-2026.

La programmazione triennale rispetta ampiamente tutti i limiti previsti dalla Legge e i nuovi vincoli finanziari derivanti dall'applicazione delle norme che hanno recepito il principio costituzione del pareggio di bilancio.

L'evoluzione programmata dell'indebitamento dell'Ente nel periodo del mandato amministrativo è la seguente:

	2023	2024	2025	2026
DEBITO RESIDUO AL 01/01	2.376.232,03	2.069.864,03	1.865.413,03	3.212.101,03
QUOTA CAPITALE RATE AMM.TO	-306.368,00	-183.351,00	-187.062,00	-239.068,00
ESTINZIONE ANTICIPATA		-21.100,00	-66.250,00	-2.000,00
NUOVI MUTUI ACCESI		0,00	1.600.000,00	0,00
DEBITO AL 31/12/	2.069.864,03	1.865.413,03	3.212.101,03	2.971.033,03

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

MISSIONE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	1.526.009,36	1.554.515,00	1.554.515,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	125.506,25	126.480,00	126.480,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	848.662,00	820.161,00	818.201,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	188.300,00	159.550,00	149.300,00
<i>Interessi passivi</i>	5.900,00	5.000,00	4.100,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	28.000,00	28.000,00	28.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	343.190,00	343.190,00	343.190,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	109.000,00	0,00	21.850,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	3.189.567,61	3.051.896,00	3.060.636,00
Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	6.020,00	6.020,00	6.020,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	270.500,00	270.500,00	270.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	280.520,00	280.520,00	280.520,00
Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	220.050,00	220.050,00	220.050,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.079.500,00	1.074.000,00	1.074.000,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	4.500,00	4.500,00	4.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	208.000,00	0,00	8.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	1.512.050,00	1.298.550,00	1.306.550,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Redditi da lavoro dipendente	68.700,00	68.700,00	68.700,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.250,00	5.270,00	7.250,00
Acquisto di beni e servizi	157.400,00	152.400,00	152.400,00
Trasferimenti correnti	55.000,00	55.000,00	53.000,00
Interessi passivi	33.200,00	30.000,00	28.000,00
Altre spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.000,00	100.000,00	100.000,00
Contributi agli investimenti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	373.550,00	413.370,00	411.350,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	30.770,00	30.770,00	30.770,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.650,00	2.650,00	2.650,00
Acquisto di beni e servizi	210.700,00	210.700,00	210.700,00
Trasferimenti correnti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Interessi passivi	0,00	0,00	7.928,00
Altre spese correnti	500,00	500,00	500,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	808.000,00	2.192.000,00	600.000,00
Altre spese in conto capitale	1.992.000,00	600.000,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.051.620,00	3.043.620,00	859.548,00

Turismo			
Turismo	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	52.400,00	40.000,00	0,00
Trasferimenti correnti	57.800,00	52.800,00	47.800,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	110.200,00	92.800,00	47.800,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	89.450,00	89.450,00	89.450,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.650,00	6.650,00	6.650,00
Acquisto di beni e servizi	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Trasferimenti correnti	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	125.600,00	125.600,00	125.600,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	53.450,00	54.460,00	54.460,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	4.150,00	4.250,00	4.250,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	180.400,00	148.401,00	143.401,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	30.900,00	30.900,00	30.900,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	2.130.000,00	3.200.000,00	574.230,40
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.398.900,00	3.438.011,00	807.241,40

Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	62.150,00	62.150,00	62.150,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	4.100,00	4.100,00	4.100,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	378.000,00	378.600,00	372.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	17.752,00	17.752,00	17.752,00
<i>Interessi passivi</i>	17.300,00	24.500,00	55.869,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	3.700,00	3.700,00	3.700,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	550.000,00	850.000,00	150.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	1.033.002,00	1.340.802,00	666.071,00

Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	25.800,00	25.800,00	25.800,00
Totale Soccorso civile	27.800,00	27.800,00	27.800,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	31.450,00	31.450,00	31.450,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.200,00	2.200,00	2.200,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	143.300,00	143.300,00	139.300,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	1.327.800,00	1.327.800,00	1.327.800,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	5.000,00	22.064,00
<i>Altre spese correnti</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.454.900,00	353.000,00	403.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	250.000,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.961.650,00	2.114.750,00	1.927.814,00

Tutela della salute			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	60.300,00	60.300,00	60.300,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	29.500,00	29.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	60.300,00	89.800,00	89.800,00

Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	162.680,00	162.680,00	162.680,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	10.240,00	10.240,00	10.240,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	656.350,00	656.350,00	651.350,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	52.600,00	42.600,00	42.600,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	7.355,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	55.000,00	170.000,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	936.870,00	1.041.870,00	874.225,00

Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	18.500,00	18.500,00	18.500,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	18.500,00	18.500,00	18.500,00

Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre spese correnti</i>	<i>211.640,00</i>	<i>212.640,00</i>	<i>212.640,00</i>
Totale Fondi e accantonamenti	211.640,00	212.640,00	212.640,00
Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Rimborso di titoli obbligazionari</i>	<i>88.991,00</i>	<i>91.091,00</i>	<i>93.216,00</i>
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	<i>115.460,00</i>	<i>162.121,00</i>	<i>147.852,00</i>
Totale Debito pubblico	204.451,00	253.212,00	241.068,00
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	<i>1.000.000,00</i>	<i>1.000.000,00</i>	<i>1.000.000,00</i>
Totale Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi per conto terzi			
<i>Servizi per conto terzi</i>	<i>1.937.000,00</i>	<i>1.937.000,00</i>	<i>1.937.000,00</i>
Totale Servizi per conto terzi	1.937.000,00	1.937.000,00	1.937.000,00
TOTALE GENERALE	19.433.220,61	19.780.741,00	13.894.163,40

3.4 - MISSIONE N° M001

Servizi istituzionali e generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

	IMPIEGHI					
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	1.526.009,36	47.84%	1.554.515,00	50.94%	1.554.515,00	50.79%
Imposte e tasse a carico dell'ente	125.506,25	3.93%	126.480,00	4.14%	126.480,00	4.13%
Acquisto di beni e servizi	848.662,00	26.61%	820.161,00	26.87%	818.201,00	26.73%
Trasferimenti correnti	188.300,00	5.9%	159.550,00	5.23%	149.300,00	4.88%
Interessi passivi	5.900,00	0.18%	5.000,00	0.16%	4.100,00	0.13%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	28.000,00	0.88%	28.000,00	0.92%	28.000,00	0.91%
Altre spese correnti	343.190,00	10.76%	343.190,00	11.25%	343.190,00	11.21%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	109.000,00	3.42%		0%	21.850,00	0.71%
Contributi agli investimenti	15.000,00	0.47%	15.000,00	0.49%	15.000,00	0.49%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	3.189.567,61		3.051.896,00		3.060.636,00	

3.4 - MISSIONE N° M003

Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	6.020,00	2.15%	6.020,00	2.15%	6.020,00	2.15%
Trasferimenti correnti	270.500,00	96.43%	270.500,00	96.43%	270.500,00	96.43%
Altre spese correnti	4.000,00	1.43%	4.000,00	1.43%	4.000,00	1.43%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	280.520,00		280.520,00		280.520,00	

3.4 - MISSIONE N° M004 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004 IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	220.050,00	14.55%	220.050,00	16.95%	220.050,00	16.84%
Trasferimenti correnti	1.079.500,00	71.39%	1.074.000,00	82.71%	1.074.000,00	82.2%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	4.500,00	0.3%	4.500,00	0.35%	4.500,00	0.34%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	208.000,00	13.76%		0%	8.000,00	0.61%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.512.050,00		1.298.550,00		1.306.550,00	

3.4 - MISSIONE N° M005 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005 IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	68.700,00	18.39%	68.700,00	16.62%	68.700,00	16.7%
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.250,00	1.94%	5.270,00	1.27%	7.250,00	1.76%
Acquisto di beni e servizi	157.400,00	42.14%	152.400,00	36.87%	152.400,00	37.05%
Trasferimenti correnti	55.000,00	14.72%	55.000,00	13.31%	53.000,00	12.88%
Interessi passivi	33.200,00	8.89%	30.000,00	7.26%	28.000,00	6.81%
Altre spese correnti	1.000,00	0.27%	1.000,00	0.24%	1.000,00	0.24%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.000,00	13.39%	100.000,00	24.19%	100.000,00	24.31%
Contributi agli investimenti	1.000,00	0.27%	1.000,00	0.24%	1.000,00	0.24%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	373.550,00		413.370,00		411.350,00	

3.4 - MISSIONE N° M006 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	30.770,00	1.01%	30.770,00	1.01%	30.770,00	3.58%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.650,00	0.09%	2.650,00	0.09%	2.650,00	0.31%
Acquisto di beni e servizi	210.700,00	6.9%	210.700,00	6.92%	210.700,00	24.51%
Trasferimenti correnti	7.000,00	0.23%	7.000,00	0.23%	7.000,00	0.81%
Interessi passivi		0%		0%	7.928,00	0.92%
Altre spese correnti	500,00	0.02%	500,00	0.02%	500,00	0.06%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	808.000,00	26.48%	2.192.000,00	72.02%	600.000,00	69.8%
Altre spese in conto capitale	1.992.000,00	65.28%	600.000,00	19.71%		0%
TOTALE MISSIONE	3.051.620,00		3.043.620,00		859.548,00	

3.4 - MISSIONE N° M007 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	52.400,00	47.55%	40.000,00	43.1%		0%
Trasferimenti correnti	57.800,00	52.45%	52.800,00	56.9%	47.800,00	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	110.200,00		92.800,00		47.800,00	

3.4 - MISSIONE N° M008

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	89.450,00	71.22%	89.450,00	71.22%	89.450,00	71.22%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.650,00	5.29%	6.650,00	5.29%	6.650,00	5.29%
Acquisto di beni e servizi	21.000,00	16.72%	21.000,00	16.72%	21.000,00	16.72%
Trasferimenti correnti	8.500,00	6.77%	8.500,00	6.77%	8.500,00	6.77%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	125.600,00		125.600,00		125.600,00	

3.4 - MISSIONE N° M009

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	53.450,00	2.23%	54.460,00	1.58%	54.460,00	6.75%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.150,00	0.17%	4.250,00	0.12%	4.250,00	0.53%
Acquisto di beni e servizi	180.400,00	7.52%	148.401,00	4.32%	143.401,00	17.76%
Trasferimenti correnti	30.900,00	1.29%	30.900,00	0.9%	30.900,00	3.83%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.130.000,00	88.79%	3.200.000,00	93.08%	574.230,40	71.13%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.398.900,00		3.438.011,00		807.241,40	

3.4 - MISSIONE N° M010 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	62.150,00	6.02%	62.150,00	4.64%	62.150,00	9.33%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.100,00	0.4%	4.100,00	0.31%	4.100,00	0.62%
Acquisto di beni e servizi	378.000,00	36.59%	378.600,00	28.24%	372.500,00	55.92%
Trasferimenti correnti	17.752,00	1.72%	17.752,00	1.32%	17.752,00	2.67%
Interessi passivi	17.300,00	1.67%	24.500,00	1.83%	55.869,00	8.39%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	3.700,00	0.36%	3.700,00	0.28%	3.700,00	0.56%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	550.000,00	53.24%	850.000,00	63.39%	150.000,00	22.52%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.033.002,00		1.340.802,00		666.071,00	

3.4 - MISSIONE N° M011 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.000,00	3.6%	1.000,00	3.6%	1.000,00	3.6%
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	3.6%	1.000,00	3.6%	1.000,00	3.6%
Trasferimenti correnti	25.800,00	92.81%	25.800,00	92.81%	25.800,00	92.81%
TOTALE MISSIONE	27.800,00		27.800,00		27.800,00	

3.4 - MISSIONE N° M012**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012**IMPIEGHI**

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	31.450,00	1.06%	31.450,00	1.49%	31.450,00	1.63%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.200,00	0.07%	2.200,00	0.1%	2.200,00	0.11%
Acquisto di beni e servizi	143.300,00	4.84%	143.300,00	6.78%	139.300,00	7.23%
Trasferimenti correnti	1.327.800,00	44.83%	1.327.800,00	62.79%	1.327.800,00	68.88%
Interessi passivi		0%	5.000,00	0.24%	22.064,00	1.14%
Altre spese correnti	2.000,00	0.07%	2.000,00	0.09%	2.000,00	0.1%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.454.900,00	49.12%	353.000,00	16.69%	403.000,00	20.9%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%	250.000,00	11.82%		0%
TOTALE MISSIONE	2.961.650,00		2.114.750,00		1.927.814,00	

3.4 - MISSIONE N° M013**Tutela della salute**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M013**IMPIEGHI**

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	60.300,00	100%	60.300,00	67.15%	60.300,00	67.15%
Trasferimenti correnti		0%	29.500,00	32.85%	29.500,00	32.85%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	60.300,00		89.800,00		89.800,00	

3.4 - MISSIONE N° M014 Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	162.680,00	17.36%	162.680,00	15.61%	162.680,00	18.61%
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.240,00	1.09%	10.240,00	0.98%	10.240,00	1.17%
Acquisto di beni e servizi	656.350,00	70.06%	656.350,00	63%	651.350,00	74.51%
Trasferimenti correnti	52.600,00	5.61%	42.600,00	4.09%	42.600,00	4.87%
Interessi passivi		0%		0%	7.355,00	0.84%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	55.000,00	5.87%	170.000,00	16.32%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	936.870,00		1.041.870,00		874.225,00	

3.4 - MISSIONE N° M016 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	18.500,00	100%	18.500,00	100%	18.500,00	100%
TOTALE MISSIONE	18.500,00		18.500,00		18.500,00	

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016

IMPIEGHI

3.4 - MISSIONE N° M020 Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	211.640,00	100%	212.640,00	100%	212.640,00	100%
TOTALE MISSIONE	211.640,00		212.640,00		212.640,00	

3.4 - MISSIONE N° M050 Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso di titoli obbligazionari	88.991,00	43.53%	91.091,00	35.97%	93.216,00	38.67%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	115.460,00	56.47%	162.121,00	64.03%	147.852,00	61.33%
TOTALE MISSIONE	204.451,00		253.212,00		241.068,00	

3.4 - MISSIONE N° M060 Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	100%	1.000.000,00	100%	1.000.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	1.000.000,00		1.000.000,00		1.000.000,00	

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa
(Parte Seconda)

Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, acquisti di beni e servizi, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

II PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026 E L' ELENCO ANNUALE 2024

E IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024-2026

(D.G. N. 71 DEL 30 10.2023)



COMUNE DI SPILAMBERTO

PROVINCIA DI MODENA

C O P I A

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D.LGS. 36/2023

Nr. Progr. 71

Data 30/10/2023

Seduta Nr. 35

Cod. Ente : 036045

L'anno DUEMILAVENTITRE questo giorno TRENTA del mese di OTTOBRE alle ore 16:50, convocata con le prescritte modalità alle ore 16:30 nella sala delle proprie adunanze, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale dal quale risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente
COSTANTINI UMBERTO	SINDACO	S
FRANCIOSO SALVATORE	VICE-SINDACO	S
ACERBI CARLOTTA	ASSESSORE	S
BABILONI STEFANIA	ASSESSORE	S
SPADINI MIRELLA	ASSESSORE	S
GLIELMI MASSIMO	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti</i> 6	<i>Totale Presenti in Colleg.</i>	0 <i>Totale Assenti</i> 0

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il VICE SEGRETARIO del Comune, dott. BRIGHENTI ADRIANO.

In qualità di SINDACO, il Sig. COSTANTINI UMBERTO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando i sigg. Assessori a voler trattare l'ordine del giorno.

OGGETTO:

ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D.LGS. 36/2023

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023, gli Enti locali in quanto Stazioni Appaltanti:
 - a) adottano il **programma triennale dei lavori pubblici** e il **programma triennale degli acquisti di beni e servizi**, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
 - b) approvano l'**elenco annuale** che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile;
- che detto programma costituisce pertanto momento attuativo oltre che di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le Amministrazioni definiscono nell'esercizio delle loro autonome competenze, in conformità agli obiettivi assunti, riportando altresì l'indicazione dei mezzi finanziari;

Dato atto che, ai sensi dello stesso art. 37 del D.Lgs. 36/2023:

- il **programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali** contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, **il cui importo si stima pari o superiore** alla soglia di cui all'articolo 50, co. 1, lett. a) dello stesso decreto, pertanto **a € 150.000,00**;
- i lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione;
- i lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- i lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione;
- il **programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali** indicano gli acquisti di **importo stimato pari o superiore** alla soglia di cui all'art. 50, co. 1, lett. b) del codice, pertanto **a € 140.000,00**;

Atteso:

- che il programma è articolato su tre annualità e gli interventi riportati nella prima annualità formano l'elenco annuale, il quale individua i lavori per i quali avviare nell'anno stesso le procedure tecnico amministrative per l'attuazione degli interventi;
- che l'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 reca la disciplina di dettaglio degli schemi tipo della programmazione, degli ordini di priorità degli interventi e l'indicazione delle fonti di finanziamento;
- che, a norma dell'art. 3 co. 2 del citato Allegato I.5 al codice, il **programma triennale dei lavori pubblici** di cui al novellato art. 37 del Codice si compone delle seguenti schede:
 - ✓ **scheda A:** quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
 - ✓ **scheda B:** elenco delle opere pubbliche incompiute;
 - ✓ **scheda C:** elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella disponibilità della stazione appaltante o dell'ente concedente concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione;
 - ✓ **scheda D:** elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

- ✓ **scheda E:** lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- ✓ **scheda F:** elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui al comma 2 (procedura di affidamento avviata alla data di approvazione del programma), ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione;
- che, a norma dell'art. 6 co. 2 dell'Allegato I.5 al codice, il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi è costituito dalle seguenti schede:
 - ✓ **scheda G:** quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
 - ✓ **scheda H:** elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Nella scheda sono indicati le forniture e i servizi connessi a un lavoro di cui alla programmazione di lavori, riportandone il relativo CUP, ove previsto;
 - ✓ **scheda I:** elenco degli acquisti presenti nella prima annualità del precedente programma e non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui al comma 2 (procedura di affidamento avviata alla data di approvazione del programma), ovvero per i quali si è rinunciato all'acquisizione;

Richiamato il decreto sindacale n. 23843/2021 che nomina quale referente per il programma triennale delle opere pubbliche e per il programma triennale dei beni e servizi l'arch. Gianluigi Roli, già Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante - Rasa dal 4 febbraio 2019 presso l'Anac;

Preso atto pertanto che il succitato referente ha predisposto le seguenti proposte di programma da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale:

- **programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e relativo elenco annuale 2024;**
- **programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026**, sulla base delle indicazioni fornite dai Responsabili dei vari Servizi che hanno espresso, per quanto di competenza, i fabbisogni relativi all'acquisizione di beni e servizi per gli importi ricompresi nelle succitate soglie;

redatti come da schemi tipo di cui al D.Lgs. 36/2023, precisando che nessuno degli interventi inserito è di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea;

Visto che i programmi di cui sopra, allegati al presente quale parte integrante e sostanziale, sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni legislative vigenti in materia e degli indirizzi programmatici di questa amministrazione;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 5, co. 5 del succitato all. I.5 al D.Lgs. 36/2023, successivamente alla sua adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale profilo dell'Ente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 co. 1 del D.Lgs. 267/2000, pareri allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato:

- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;
- il D.lgs. 36/2023 ed in particolare l'allegato I.5 dello stesso;

Con voti favorevoli unanimi espressi per dichiarazione verbale – presenti n. 6 Assessori – votanti n. 6;

DELIBERA

1. di considerare la narrativa che precede parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di adottare:**
 - lo **schema di programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e l'elenco annuale 2024**, come dettagliato nelle schede allegate parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - lo **schema di programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026** come dettagliato nelle schede allegate parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. **di nominare**, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 36/2023:
- **Responsabile del Programma triennale delle opere pubbliche e Responsabile Unico di Progetto** per le opere ivi contenute l'arch. Gianluigi Roli in qualità di responsabile della Struttura Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente;
 - **Responsabile Unico del Progetto** per gli acquisti di forniture e servizi inseriti nel Programma triennale medesimo i soggetti individuati nell'allegato stesso per gli interventi di propria specifica competenza;
4. **di pubblicare**, ai sensi dell'art. 5, co. 5 del succitato all. I.5 al D.Lgs. 36/2023, sul sito istituzionale dell'Ente e sul sito del Ministero delle infrastrutture e dell'Osservatorio dell'ANAC tramite il sistema informatizzato della Regione, i suddetti programmi per almeno **30 giorni**, dando atto che gli stessi potranno essere approvati dall'organo consiliare trascorsi i suddetti termini di pubblicazione.

Infine, la Giunta Comunale, con voti favorevoli unanimi espressi per dichiarazione verbale – presenti n. 6 Assessori – votanti n. 6;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, stante la necessità di provvedere quanto prima alla pubblicazione dello schema di programma triennale dei lavori pubblici in modo da consentirne, entro i termini indicati dalla normativa in materia, l'approvazione da parte dell'organo consiliare contestualmente all'approvazione del bilancio e alla nota di aggiornamento del DUP.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.050.000,00	4.418.450,00	1.416.630,40	8.885.080,40
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	100.000,00	1.150.000,00	350.000,00	1.600.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	920.950,00	312.050,00	70.000,00	1.303.000,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	57.600,00	57.600,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	137.050,00	550.000,00	0,00	687.050,00
altra tipologia	0,00	461.500,00	0,00	461.500,00
totale	4.208.000,00	6.892.000,00	1.894.230,40	12.994.230,40

Il referente del programma

Roli Gianluigi

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma

Roi Gianluigi

Notes:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
100185420361202400013	L00185420361202000001		Casello ferroviario Via Coccola	008	036	045						28.300,00	0,00	0,00	0,00	28.300,00
100185420361202400013	L00185420361202000001		Casello ferroviario Montanara	008	036	045						39.000,00	0,00	0,00	0,00	39.000,00
100185420361202400013	L00185420361202000001		Casello ferroviario Santa Liberata	008	036	045						39.000,00	0,00	0,00	0,00	39.000,00
100185420361202400013	L00185420361202000001		Casello ferroviario Cervarola	008	036	045						30.750,00	0,00	0,00	0,00	30.750,00
100185420361202400014	L00185420361202000006		Ex magazzino Via Castellaro	008	036	045						0,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
100185420361202400005	L00185420361202000018		Ex magazzino Via Castellaro	008	036	045	ITH54	2	1	3		0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
100185420361202400006	L00185420361202000022		Ex magazzino Via Castellaro	008	036	045	ITH54	2	1	3		0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
100185420361202400015	L00185420361202200003		Ex magazzino Via Castellaro	008	036	045						0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
100185420361202400024	L00185420361202200006		Ex Canile Via Ponte Marianna	008	036	045						0,00	46.800,00	0,00	0,00	46.800,00
100185420361202400025	L00185420361202200006		Area verde Piazza Emilia	008	036	045						0,00	3.200,00	0,00	0,00	3.200,00
100185420361202400017	L00185420361202300003		Ex magazzino Via Castellaro	008	036	045						0,00	16.450,00	0,00	0,00	16.450,00
100185420361202400018	L00185420361202300003		Opificio Via Coccola	008	036	045						0,00	37.800,00	0,00	0,00	37.800,00
100185420361202400019	L00185420361202300003		Area Piazza Emilia	008	036	045						0,00	27.000,00	0,00	0,00	27.000,00
100185420361202400020	L00185420361202300003		Casello ferroviario Via Coccola	008	036	045						0,00	18.750,00	0,00	0,00	18.750,00
100185420361202400016	L00185420361202400004		Ex magazzino Via Castellaro	008	036	045						0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												137.050,00	550.000,00	0,00	0,00	687.050,00

Note:

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Roli Gianluigi

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00185420361202200020		G41B2000050004	2024	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA LA S.P. 623 E VIA SANTA LIBERATA	1	50.000,00	550.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L00185420361202100003			2024	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Opere per la viabilità sostenibile - Realizzazione pista ciclabile in Via San Vito	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		300.000,00	9		
L00185420361202200008			2024	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria strade comunali e riqualificazione aree artigianali capoluogo	2	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00185420361202300006		G4121000160006	2024	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045		03 - Recupero	02.05 - Difesa del suolo	Bonifica Ambientale del sito orfano "Sipe Bassa" PNRRI M° C443.4	1	1.900.000,00	3.000.000,00	574.230,40	0,00	5.474.230,40	0,00		0,00			
L00185420361202200001		G49B18000030006	2024	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione di nuova struttura polivalente presso centro sportivo l' "Maggio" (I° e II° stralcio)	1	758.000,00	1.992.000,00	600.000,00	0,00	3.350.000,00	137.050,00		833.000,00	9		
L00185420361202200018		G47H21000270004	2024	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.31 - Culto	Manutenzione straordinaria al cimitero del capoluogo e San Vito	2	50.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	350.000,00	150.000,00		0,00			
L00185420361202200022			2024	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Ristrutturazione di una porzione dell'immobile ex Rinascola, in località San Vito, per il trasferimento della farmacia comunale	3	50.000,00	170.000,00	0,00	0,00	220.000,00	20.000,00		0,00			
L00185420361202200003		G4E22000000004	2024	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045		03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione edificio comunale per la collocazione del nuovo Museo (via Casali)	3	50.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	250.000,00	100.000,00		0,00			
L00185420361202200006			2024	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Implementazione rete illuminazione Pubblica	3	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	150.000,00	50.000,00		0,00			
L00185420361202300003			2024	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione area verde Piazza Leopardi	1	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	200.000,00	100.000,00		0,00			
L00185420361202400001			2024	Roi Gianluigi	Si	No	008	036	045	ITH54	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Istituto Comprensivo Fabiani - lavori di completamento dell'edificio adibito a mensa e laboratori didattici	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00185420361202400002			2024	Roi Gianluigi	Si	No	008	036	045	ITH54	03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione del centro sportivo di San Vito - 2° stralcio (Area esterna)	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00185420361202400003			2024	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Riqualificazione di Piazza Sassatelli	3	50.000,00	150.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00185420361202400004			2024	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione centro sportivo l' "Maggio"	1	50.000,00	200.000,00	0,00	0,00	250.000,00	100.000,00		0,00			
L00185420361202400005			2024	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045	ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione e ampliamento asilo nido Le Margherite	1	100.000,00	200.000,00	250.000,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00			
L00185420361202200006		G49G20000020004	2025	Roi Gianluigi	No	No	008	036	045		04 - Ristrutturazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Riqualificazione e decoro urbano: piazze, boschi urbani, orti e arredo	3	0,00	130.000,00	70.000,00	0,00	200.000,00	30.000,00		170.000,00	9		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
															4.208.000,00	6.892.000,00	1.894.230,40	0,00	12.994.230,40	687.050,00			1.303.000,00	

Note:

- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Roli Gianluigi

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00185420361202000020	G41B20000050004	REALIZZAZIONE DELLA NUOVA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA LA S.P. 623 E VIA SANTA LIBERATA	Roi Gianluigi	50.000,00	600.000,00	MIS	1	Si	Si	3	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L00185420361202100003		Opere per la viabilità sostenibile - Realizzazione pista ciclabile in Via San Vito	Roi Gianluigi	300.000,00	300.000,00	MIS	2	Si	Si	3			
L00185420361202200008		Manutenzione straordinaria strade comunali e riqualificazione aree artigianali capoluogo	Roi Gianluigi	100.000,00	300.000,00	CPA	2	Si	Si		205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L00185420361202300006	G41I21000160006	Bonifica Ambientale del sito orfano "Sipe Basse" PNRR M*-C4-I3.4	Roi Gianluigi	1.900.000,00	5.474.230,40	AMB	1	Si	Si	2	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L00185420361202000001	G49B18000030006	Realizzazione di nuova struttura polivalente presso centro sportivo l'Maggio - (I° e II° stralcio)	Roi Gianluigi	758.000,00	3.350.000,00	MIS	1	Si	Si	3	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L00185420361202000018	G47H21000270004	Manutenzione straordinaria al cimitero del capoluogo e San Vito	Roi Gianluigi	50.000,00	350.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00185420361202000022		Ristrutturazione di una porzione dell'immobile ex Rinascita, in località San Vito, per il trasferimento della farmacia comunale	Roi Gianluigi	50.000,00	220.000,00	MIS	3	Si	No	1	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L00185420361202200003	G44E22000000004	Ristrutturazione edificio comunale per la collocazione del nuovo Museo (via Casali)	Roi Gianluigi	50.000,00	250.000,00	MIS	3	No	No	1	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L00185420361202200006		Implementazione rete Illuminazione Pubblica	Roi Gianluigi	50.000,00	150.000,00	MIS	3	No	No	1			
L00185420361202300003		Riqualificazione area verde Piazza Leopardi	Roi Gianluigi	100.000,00	200.000,00	URB	1	No	No	1	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L00185420361202400001		Istituto Comprensivo Fabriani - lavori di completamento dell'edificio adibito a mensa e laboratori didattici	Roi Gianluigi	200.000,00	200.000,00	MIS	1	Si	Si	3	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L00185420361202400002		Riqualificazione del centro sportivo di San Vito - 2° stralcio (Area esterna)	Roi Gianluigi	400.000,00	400.000,00	MIS	1	Si	Si	4	205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L00185420361202400003		Riqualificazione di Piazza Sassatelli	Roi Gianluigi	50.000,00	200.000,00	URB	3	No	No		205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L00185420361202400004		Riqualificazione centro sportivo I° maggio	Roi Gianluigi	50.000,00	250.000,00	MIS	1	No	No		205624	CUC - Unione Terre di Castelli	
L00185420361202400005		Manutenzione e ampliamento asilo nido Le Margherite	Roi Gianluigi	100.000,00	550.000,00	CPA	1	No	No		205624	CUC - Unione Terre di Castelli	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Roi Gianluigi

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00185420361202200005	G43D21005020006	Rigenerazione Urbana: Rocca Rangoni, Progetto Spillover	2.000.000,00	1	

Il referente del programma

Roli Gianluigi

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	545.000,00	545.000,00	545.000,00	1.635.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	545.000,00	545.000,00	545.000,00	1.635.000,00

Il referente del programma

BRIGHENTI ADRIANO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00185420361202300003	2024		1		No	ITH54	Servizi	79940000-5	concessione del servizio di accertamento e riscossione del Canone Unico Patrimoniale 01/01/2024 - 31/12/2028	1	BRIGHENTI ADRIANO	60	Si	35.000,00	35.000,00	35.000,00	70.000,00	175.000,00	0,00		205624	cuc - unione terre di castelli	
S00185420361202400001	2024						Servizi		Servizi di pulizia	1	BRIGHENTI ADRIANO			160.000,00	160.000,00	160.000,00	0,00	480.000,00	0,00		205624	cuc - unione terre di castelli	
F00185420361202400001	2024						Forniture		Fornitura farmaci	1	BRIGHENTI ADRIANO			350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00	1.050.000,00	0,00				
														545.000,00 (13)	545.000,00 (13)	545.000,00 (13)	70.000,00 (13)	1.705.000,00 (13)	0,00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BRIGHENTI ADRIANO

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SPILAMBERTO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
BRIGHENTI ADRIANO

Note

(1) breve descrizione dei motivi



COMUNE DI SPILAMBERTO

P.zza Caduti Libert  3 - 41057 Spilamberto (MO)

Provincia di Modena

Tel. 059/789911 - p.iva 00185420361

STRUTTURA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE

**PROPOSTA DI DELIBERA
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 174/2023**

OGGETTO: ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D.LGS.

Il sottoscritto Funzionario, RESPONSABILE, con riferimento alla proposta di Deliberazione di cui all'oggetto al fine della sua adozione da parte dell'organo deliberativo competente, esprime *parere FAVOREVOLE* in ordine alla regolarit  tecnica della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Li, 30.10.2023

IL RESPONSABILE

F.to Gianluigi ROLI



COMUNE DI SPILAMBERTO

P.zza Caduti Libert  3 - 41057 Spilamberto (MO)

Provincia di Modena

Tel. 059/789911 - p.iva 00185420361

STRUTTURA LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO E AMBIENTE

**PROPOSTA DI DELIBERA
DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 174/2023**

OGGETTO: ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D.LGS.

Il sottoscritto RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Il sottoscritto, in qualit  di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime ***parere FAVOREVOLE*** in ordine alla regolarit  contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto

Li, 30.10.2023

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Dott. Adriano BRIGHENTI



COMUNE DI SPILAMBERTO

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 71 DEL 30/10/2023

OGGETTO:

ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D.LGS. 36/2023

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL SINDACO**

F.to Umberto Costantini

**FIRMATO
IL VICE SEGRETARIO**

F.to dott. Adriano Brighenti

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

COMUNE DI SPILAMBERTO, Li 13/11/2023

**IL RESPONSABILE
TONIELLI ANTONELLA**

II PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112)

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari viene approvato ai sensi dell'art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

I beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58, D.L. n. 112/2008 possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi;
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351;

L'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, per espressa disposizione del principio applicato concernente la programmazione, è parte integrante del Dup e non necessita più di separata approvazione.

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO 2024-2026

L'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008, che prevede l'identificazione dei beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione mediante la redazione di apposito elenco.

Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, facente parte del Documento Unico di Programmazione ed allegato al bilancio di previsione.

Secondo le disposizioni del DL 69/2013 (art.56 bis comma 11) il 10% dei proventi da alienazione del patrimonio va destinata in via prioritaria all'estinzione anticipata dei mutui e quindi alla riduzione dell'indebitamento, e la restante quota a spese di investimento.

Le risorse derivanti dall'alienazione di immobili acquisiti in attuazione del cosiddetto federalismo fiscale (d.lgs. n.85/2010), evidenziati nell'elenco, sono acquisite per il 75% dal Comune e per il 25% dal Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Si riporta l'elenco dei beni immobili compresi nel Piano per il triennio 2023/25, precisando che a fianco di ciascuno viene indicato il valore stimato in relazione allo stato in cui si trova e alle destinazioni d'uso attualmente consentite.

Per la valorizzazione o alienazione del patrimonio si formulano i seguenti indirizzi:

- 1) Trattandosi di immobili non più adibiti alle funzioni pubbliche per cui originariamente vennero edificati o acquisiti, individuare nuove destinazioni d'uso in armonia con la strategia di sviluppo del territorio definita dalla pianificazione urbanistica e la riduzione del consumo di suolo prima di procedere alla dismissione, anche al fine di incrementarne il potenziale di acquisto;
- 2) Procedere di regola tramite asta pubblica sia per l'alienazione che per la valorizzazione (locazione, affitto, costituzione diritti di godimento o reali) al fine di consentire ampia partecipazione e trasparenza della procedura. Le forme di pubblicità dovranno essere commisurate al valore del bene; in ogni caso l'avviso d'asta dovrà essere pubblicato all'albo pretorio on-line e nella sezione Amministrazione Trasparente;
- 3) Facoltà di procedere con diverse modalità (permuta immobiliare, assegnazione diretta in godimento e simili) solo quando il vantaggio per il Comune o la collettività venga evidenziato con adeguata motivazione. Assicurare comunque pubblicità alle procedure.

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2024-2025-2026									
N.	ELENCO IMMOBILI	RIF. CATASTALI	INTERESSE CULTURALE EX ART. 12 DLGS 42/04	CONSISTENZA			ARTICOLAZIONE DELLE ENTRATE NEL TRIENNIO		
				Sup. coperta (mq)	Sup. pertinenza (mq)	Sup. convenz. (mq)	2024	2025	2026
1	Vano tecnico (cabina elettrica) ex scuola via S. Liberata, n. 2458, piano T	F.33 Mapp. 71	NO	30	117	41,7		7.500,00	
2	Canile Via Ponte Marianna	F. 20 mapp. 130 sub 1/2	NO	88	1152	0		52.000,00	
3	Casello ferroviario Montanara (*)	F.16, mapp.112-113	NO	110	500	160	52.000,00		
4	Casello ferroviario S. Liberata (*)	F. 25, mapp. 11 sub 4 (rectius 99)	NO	110	234	133,4	52.000,00		
5	Casello ferroviario Cervarola (*)	F. 29, mapp. 54	NO	60	15	61,5		41.000,00	
6	Casello ferroviario Coccoła (*)	F. 35, mapp. 103	NO	110	304	140,4	52.000,00		
7	Opificio Via Coccoła	F. 30 mapp. 42	NO	270	46			42.000,00	
8	Ex magazzino Via Castellaro	F. 20 mapp. 115 sub 4 -	NO	885,72		6619,28		500.000,00	
		F. 20 mapp. 115 sub 2	NO	229					
9	Area Piazza Emilia	F. 25, mapp. 467 parte	NO			1500	30.000,00		
10	Area verde a lato del torrente Guerro	F. 15, mapp. 74	NO		115		5.000,00		
TOTALE PREVISIONE ENTRATE							191.000,00	642.500,00	0,00

(*) La proprietà di questo immobile è stata trasferita dal Demanio al Comune di Spilamberto nell'ambito del FEDERALISMO DEMANIALE.

IL PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI DI COLLABORAZIONE 2024

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macroag.	PREVISIONE DI SPESA 2024
431	62	SPESE PER CONTENZIOSO TRIBUTARIO	1	1	4	3	5.000,00
330	62	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI SERVIZIO FINANZIARIO	1	1	3	3	2.500,00
631	62	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI SETT. LL.PP	1	1	5	3	35.000,00
831	62	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI E RISARCIMENTI - PATROCINIO LEGALE	1	1	11	3	10.000,00
5230	62	SPESE PER LA TUTELA E IL RECUPERO DEL PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO: PRESTAZIONI DI SERVIZI	1	5	1	3	3.000,00
9230	62	SPESE PER STUDI, PROGETTI E CONSULENZE E COLLABORAZIONI UFFICIO URBANISTICA	1	8	1	3	15.000,00
9732	62	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI SERVIZIO AMBIENTE	1	9	8	3	5.000,00

75.500,00

LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023 – 2025 è stata approvata all'interno del PIAO con deliberazione G.C. n. 9 del 25.01.2023 da ultimo modificato con deliberazione G.C. n.37 del 10/05/2023.

DOTAZIONE ORGANICA E CONSISTENZA DEL PERSONALE

A decorrere dal 1° aprile 2023 è entrato in vigore il nuovo ordinamento professionale introdotto dal CCNL del Comparto funzioni locali sottoscritto il 16.11.2022 che all'articolo 12 stabilisce che il sistema di classificazione del personale è articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

Area degli Operatori (ex Cat. A);

Area degli Operatori esperti (ex Cat. B e B3);

Area degli Istruttori (ex Cat. C);

Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex Cat. D).

in attuazione del quale i dipendenti già in servizio sono stati ricondotti al nuovo sistema di classificazione con apposita determinazione del Servizio Risorse Umane dell'Unione Terre di Castelli (n.181 del 10/03/2023)

La consistenza del personale in servizio è la seguente:

AREA DEI FUNZIONARI

E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE tot. in servizio: nr.13, di cui n. 4 Incaricati di Elevata qualificazione

AREA DEGLI ISTRUTTORI tot. in servizio: nr.21

AREA OPERATORI ESPERTI tot. in servizio: nr.10

Tot. complessivo dipendenti nr. 44

L'ente ha esperito la verifica annuale di cui all'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n.183 (di modifica l'articolo 33 del D. Lgs. 165/2001), approvata con deliberazione di giunta n. 32 del 26.04.2023 "Ricognizione annuale 2023 degli eventuali soprannumeri ed eccedenze di personale" a seguito della quale è stato accertato che non sussistono condizioni di soprannumero o eccedenza.

PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI

Il PIAO 2023 -2025 approvato con deliberazione di giunta comunale n. 09 del 25 gennaio 2023 prevedeva per l'anno 2023 i seguenti reclutamenti per i quali si indica l'esito:

- assunzione di una unità p.p. Istruttore amministrativo – Area Istruttori - a tempo pieno e indeterminato presso la Struttura Rapporti con il Cittadino e Affari Generali, in sostituzione di dipendente cessato per dimissioni volontarie, indicativamente dal mese di aprile 2023:

l'assunzione è stata regolarmente attuata con decorrenza 16/04/2023, mediante stipula di contratto di formazione e lavoro con candidata iscritta tra gli idonei di graduatoria concorsuale vigente presso l'Unione Terre di Castelli (il rapporto di lavoro inizialmente stipulato a tempo determinato potrà essere trasformato a tempo indeterminato entro o dopo 12 mesi, previa verifica delle competenze e della formazione professionale acquisite);

- assunzione di una unità p.p. Istruttore Tecnico – Area Istruttori - a tempo pieno e indeterminato in sostituzione di figura di pari qualifica e profilo cessata per mobilità volontaria verso altra P.A.; al fine della copertura del posto vacante, l'amministrazione ha esperito nel mese di marzo 2023 una procedura pubblica di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 165/2001, in esito alla quale la candidata vincitrice ha tuttavia rinunciato al trasferimento presso il Comune di Spilamberto. Si intende quindi provvedere al reclutamento, in alternativa, anche mediante scorrimento di graduatorie che esiteranno dai nuovi concorsi pubblici che verranno avviati da parte dell'Unione Terre di Castelli;
- conferma del reclutamento, già in precedenza previsto, di una unità di categoria B – attuale Area Operatori esperti - p.p. Collaboratore professionale, a tempo pieno e indeterminato nell'ambito delle categorie protette ex art. 1, comma 1 della Legge 68/1999, mediante selezione pubblica recentemente conclusa; l'assunzione decorrerà dal 1° giugno 2023;
- 1 unità di Area istruttori, Istruttore amministrativo a tempo pieno e indeterminato, in sostituzione di dipendente assegnata alla Struttura Rapporti con il Cittadino e Affari Generali di pari profilo cessata per collocamento a riposo dal 1° febbraio 2023 (M. C.); la decorrenza viene rinviata, in quanto la Responsabile della Struttura valuta opportuno provvedere al pieno inserimento dell'unità di cui sopra che sarà assunta in area operatori esperti dal 1/6/2023 e nel frattempo rivalutare insieme all'amministrazione le complessive esigenze organizzative;

Ad integrazione di quanto sopra, a fronte della sopravvenuta cessazione dal 1° marzo 2023 di n. 1 Istruttore tecnico assegnato Struttura Lavori Pubblici – Patrimonio – Ambiente (sig.ra C.L.), si è stabilito di provvederne alla sostituzione mediante stipula di un contratto di formazione e lavoro – CFL- per una unità di pari profilo, Area Istruttori, con decorrenza indicativa dal 19 giugno 2023, previo espletamento di specifica selezione pubblica.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.”

Le risorse finanziarie destinate, all'interno del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale sono state determinate entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.